CARLOS TRILLO ENRIQUE BRECCIA
ALVAR MAYOR
LA LEGGENDA DI ELDORADO
andamar

“Non può esistere una città solo perché l’ho sognata”.

“Seguimi. La notte è vicina e quando arriverà, apparirà Pallpa Asillo, la dea che si nasconde dietro le sembianze di un puma. Ti porterà al tempio di Chahuar, il signore delle tenebre.
Là è prigioniera la mia unica figlia e quando la luna sparirà dal cielo, Chahuar bagnerà la terra col suo sangue”.

Alvar Mayor è il capolavoro di Carlos Trillo ed Enrique Breccia ambientato nel Perù al tempo dei conquistadores spagnoli. Con il protagonista scopriremo un mondo lontano dal nostro e nello stesso tempo vicino, dove l’avventura sconfina nella magia e i sogni riescono incredibilmente a diventare realtà.

Euro 12,00

CARLOS TRILLO ENRIQUE BRECCIA

ALVAR MAYOR

LA LEGGENDA DI ELDORADO

- VOLUME UNO -

Questo libro è il n. 7 di 100 copie
numerate e firmate dall'autore

andamar

Collana Historietas

Carlos Trillo (testi)
Enrique Breccia (disegni)
Alvar Mayor
La leggenda di Eldorado
vol. 1

Direttore publishing: Antonio Scuzzarella
Direttore editoriale: Danilo Chiomento
Art director: Marco Castelletta
Progetto grafico: Manfredi Toraldo
Traduzione: Carlo Maria Fantoni
Lettering: Manfont (www.manfont.com)
Colorista copertina: Davide Amici

andamar è un marchio editoriale di Bonus s.a.s
Amministrazione e redazione:
Via Bernardino Drovetti, 16 - 10138 Torino
Tel. e Fax +39 011 19713935
Segreteria:
Tel. e Fax +39 011 23413627
E-mail: redazione@andamar.it
ufficiostampa@andamar.it
Sito web: http://www.andamar.it

Prima edizione, ottobre 2005, ISBN 88-89888-00-8

Finito di stampare nel mese di ottobre 2005 presso la
A4servizi Grafici di Chivasso (TO)

indice

Comincia il viaggio di Alvar Mayor

Nel Perù del sedicesimo secolo sono trascorsi pochi anni dall'arrivo dei primi conquistadores nelle Americhe. Le azioni di questi uomini in arme non hanno ancora perso il loro alone di leggenda, ci penserà la storia, cinquecento anni dopo, a dare il giusto peso alle loro azioni. I nomi di Pizarro e Cortes ne usciranno fortemente ridimensionati, le epiche battaglie di cui erano stati protagonisti mostreranno il loro vero volto, quello del genocidio di un intero popolo.
Alvar Mayor è un meticcio, figlio di uno degli uomini di Pizarro e di una donna inca, riesce a convivere con queste due culture così profondamente diverse, così distanti. Abbraccia, invece di disprezzare, le tradizioni degli Inca. Ignora gli atteggiamenti prevaricatori degli occupanti spagnoli per vivere una vita di grandi avventure nelle giungle e nelle montagne del nuovo mondo.
Il suo viaggio ci trasporta in un'America Latina ancestralmente magica e al contempo reale. Imponenti montagne circondano città d'oro, fiumi rigogliosi sembrano ben poca cosa di fronte alla sorgente dell'acqua dell'eterna giovinezza, così come le foreste più intricate nascondono meno misteri dell'albero della panacea.
Nel suo peregrinare in questa parte del continente America si affiancano a lui molti compagni di viaggio, tra cui lo scaltro indio Tihuo, la bella e opportunista Lucia, l'avido Corvo. Molti personaggi poi oltrepassano la semplice funzione narrativa, arrivando a personificare astrazioni o sentimenti come l'amore, l'invidia, la morte, la vecchiaia o la speranza.
La conseguenza di questo artificio narrativo è che la stessa narrazione ha un ulteriore significato, assume un alto contenuto simbolico, un'allegoria che indaga l'animo umano e il senso dell'esistenza.
Carlos Trillo, l'autore della serie, dimostra come sia possibile staccarsi dal fumetto, inteso come semplice intrattenimento, pur facendo pienamente parte dell'industria letteraria contemporanea. Tra le pagine di Alvar Mayor vengono amalgamati riferimenti alla cultura europea e sudamericana, simboleggiati dalla presenza di Omero e Borges. Così l'epica cavalleresca di un Cervantes si sposa alla poesia di Cortazar, le teorie psicanalitiche di Freud si alternano a commoventi omaggi all'*Eternauta* di H. G. Oesterheld.
Il disegnatore che ci accompagna per tutta questa lunga saga di Alvar Mayor è Enrique Breccia.
All'inizio l'autore, figlio d'arte del grande maestro Alberto, sembra frenato. Nei primi episodi di questo volume appare a volte didascalico, ricreando nel modo più fedele possibile i costumi dell'epoca, segno comunque di un grande impegno documentaristico. Tale vincolo dura poco, già dalla metà di questo primo volume comincia a liberare il segno, il suo tratto diventa più fluido, il suo tratteggio più delicato. Scompaiono le fredde dame castellane per lasciare spazio a donne più esotiche, che brillano di una naturale sensualità. Lo stesso Alvar Mayor diventa più accattivante. Il segno di Enrique Breccia esploderà poi, letteralmente nei prossimi volumi. Una teoria di tavole perfette, dove il dettaglio, il tratteggio e il pathos dei personaggi si incastrano in qualcosa di prodigioso e metafisico, un'atmosfera dura e densa di pericolo, dove nulla è certo, le alleanze sono fragili, gli amori

sono intensi ma effimeri. Perché l'animo degli uomini è debole.
Alvar Mayor non fa eccezione. A volte compie degli errori. In un episodio basato su una rivisitazione in chiave adulta delle fiabe dei fratelli Grimm, si lascia ingannare dalle apparenze, si intromette in una disputa che si conclude tragicamente. Ha uno spirito romantico che lo porta a combattere le ingiustizie, senza mai giudicare le scelte di vita altrui, non sentendosi nello spirito di ergersi a giudice.
Non è un eroe infallibile che ha compreso tutto della vita, capace di cavarsela in ogni situazione e di sovrastare gli altri con quel cinismo tipico di chi sa di sapere. Piuttosto è una persona ben consapevole dei propri limiti, che ride del mondo perché ha imparato di non poterlo cambiare. In questo assomiglia molto a un altro disincantato personaggio della letteratura disegnata, Corto Maltese.
Il nuovo Enrique Breccia riesce a ridarci con le immagini tutte le invenzioni di un mai così ispirato Carlos Trillo, la sua ironia sottilissima e scanzonata, le fantasiose situazioni che spesso sconfinano nel grottesco. Non a caso gli episodi di Alvar Mayor, presentati in prima battuta sulla rivista argentina *Skorpio* dal 1977 al 1983, approderanno con successo in tutte le nazioni in cui verranno pubblicati, compresi i sempre poco ricettivi Stati Uniti.
Alla fine del lungo ciclo troveremo Alvar Mayor in una malfamata taverna a scoprire le sue origini. Siamo sicuri che questa sarà solo una breve pausa. Il suo destino è quello di non fermarsi mai, di non pensare ai nemici e ai pericoli che gli verranno incontro, di andare avanti.

Danilo Chiomento

GUARDA! SONO GLI UOMINI DI DON FELIPE DE RODÒ, CONTE DI LERIDA. IL CONTE È QUELLO TANTO ALTEZZOSO LÀ DAVANTI.
COSA VIENE A FARE A SAN FELIPE?

È ARRIVATO IN AMERICA POCHI GIORNI FA. DICONO CHE IL RE GLI ABBIA CONCESSO POTERI STRAORDINARI.

DICONO CHE CERCHI ANCHE VENDETTA.

È QUESTA LA CASA DI ZUNIGA, GAZCON?
SÌ, SIGNOR CONTE.

ALLORA... DENTRO!

CRASH!!

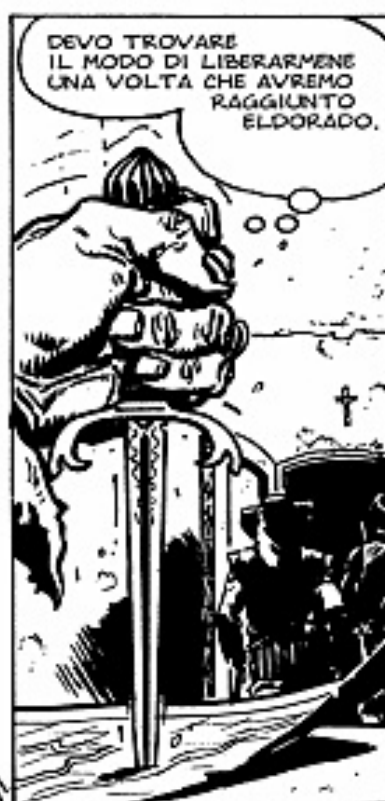
CHE SIGNIFICA QUESTA IRRUZIONE?
SIGNIFICA ZUNIGA CHE SONO VENUTO FIN QUI DALLA SPAGNA PER CERCARTI. TU MI HAI RUBATO LA DONNA CHE AMAVO.
JIMENA AMAVA ME, FELIPE.
E LO AMO ANCORA. VATTENE DA QUI INSIEME AI TUOI SGHERRI O TI DENUNCEREMO AL RAPPRESENTANTE DEL RE A SAN FELIPE.
CARA JIMENA MI DISPIACE COMUNICARTI...
...CHE SONO IO IL RAPPRESENTANTE DEL RE. ARRESTATELI!
QUESTO È UN SOPRUSO! NON HAI ALCUN MOTIVO PER ARRESTARMI.
SÌ, NE HO UNO.
SAPPIAMO CHE POSSIEDI UNA MAPPA DISEGNATA DAL CARTOGRAFO DI PIZARRO, IL CONQUISTATORE DEL PERÙ, CON L'AIUTO DI UN SACERDOTE INCA. E SAPPIAMO ANCHE CHE QUESTA MAPPA RIPORTA L'ESATTA UBICAZIONE DI ELDORADO, LA CITTÀ...
3

...D'ORO DEGLI INCAS! UNA RICCHEZZA INCALCOLABILE IN GIOIELLI E METALLI CHE VOLEVI TUTTA PER TE, MENTRE UNA PERCENTUALE SPETTA DI DIRITTO AL NOSTRO AMATO RE.
NON È VERO! HO SOLO CHIESTO AL RE IL PERMESSO DI GUIDARE UNA SPEDIZIONE ALLA RICERCA DI ELDORADO. STO ANCORA ASPETTANDO LA RISPOSTA DEL SOVRANO.
TEMO CHE NON RICEVERAI ALCUNA RISPOSTA, POICHÉ LA TUA RICHIESTA NON È MAI GIUNTA NELLE MANI DEL RE. QUALCUNO DEVE AVERLA INTERCETTATA.
TU...
UCCIDETELO!
NO, VI SUPPLICO.
AAAHHGGG!!!
TUTTI AVETE VISTO CHE HA CERCATO DI UCCIDERMI CON LA SUA SPADA.
NON È VERO, NON HA NEMMENO CERCATO DI SGUAINARLA.

TUTTI ABBIAMO VISTO CHE HA CERCATO DI ASSASSINARLA, SIGNOR CONTE ...
...CON QUESTA SPADA COSÌ PREZIOSA, SICURAMENTE OPERA DI UN ARTIGIANO MORO.
DAMMELA! DA ORA SARÀ MIA.
ABBIAMO TROVATO LA MAPPA, SIGNOR CONTE!
ELDORADO!
CHE NE FACCIAMO DI QUESTA, SIGNOR CONTE?
CERCHEREMO UNA GUIDA CHE CONOSCA BENE LA REGIONE E TROVEREMO L'ORO E I GIOIELLI.

TE LA REGALO GAZCON.
NO! CANE!
BANDO DEL SIGNOR CONTE DI LERIDA! SI CERCA UN UOMO CHE CONOSCA A FONDO LA REGIONE, AFFINCHÉ GUIDI UNA SPEDIZIONE SEGUENDO L'ITINERARIO TRACCIATO DALLA MAPPA CONFISCATA AL TRADITORE E ASSASSINO PEDRO DI ZUNIGA, GIUSTIZIATO IERI.
DICONO CHE LA MOGLIE DEL COLPEVOLE SIA SCHIAVA DI UNO DEGLI UOMINI DEL CONTE.
DICONO ANCHE CHE SI SIA UCCISA PER NON SUBIRE L'INFAMIA.

SIGNOR CONTE, FUORI CI SONO UN UOMO E UN INDIO CHE SI SONO PRESENTATI PER IL VOSTRO BANDO E CHIEDONO UDIENZA.
CHE ENTRINO.
VENITE PER IL MIO BANDO?
SÌ, A TIHUO E A ME INTERESSA GUADAGNARE MOLTO DENARO.
GUA-DAGNAR DENARO?
SO CHE STATE CERCANDO ELDORADO, SIGNOR CONTE. DAL MOMENTO CHE SONO L'UNICO BIANCO IN GRADO D'INTERPRETARE UNA MAP-PA, CHIEDO PER ME IL DIECI PER CENTO DI QUELLO CHE TROVEREMO.
CHE INSOLEN-ZA!
ALLORA CHIEDO IL QUINDICI PER CENTO.

E SIA, TI DARÒ QUELLO CHE CHIEDI SE CI TROVERAI ELDORADO.
MI CHIAMO ALVAR MAYOR E SONO UNO DEI PRIMI BIANCHI NATI IN AMERICA, FIGLIO DI UNO DEGLI UOMINI CHE HANNO SEGUITO PIZARRO IN PERÙ.
BENE, NOI ANDIAMO A ORGANIZZARE LA SPEDIZIONE.
ASPETTA! NON MI HAI ANCORA DETTO IL TUO NOME.
DEVO TROVARE IL MODO DI LIBERARMENE UNA VOLTA CHE AVREMO RAGGIUNTO ELDORADO.
C'È VOLUTA SOLO UNA SETTIMANA PER ORGANIZZARE TUTTA LA SPEDIZIONE.
QUANDO SI TRATTA DI ORO, SI FA TUTTO IN FRETTA.
PRESTO SAREMO NELLA SELVA, SIGNOR CONTE. NON SARÀ FACILE AVANZARE.
NON PRETENDO CHE SIA FACILE, PRETENDO SOLO D'ARRIVARE A ELDORADO.
E. BRECCIA 76

SIGNOR CONTE, GLI UOMINI SONO INQUIETI. QUALCUNO VORREBBE TORNARE INDIETRO.
PARLIAMO CON LA GUIDA.
ESIGO DI SAPERE QUANTO MANCA PER ARRIVARE A ELDORADO!

UNA SETTIMANA O DUE. FORSE UN MESE. LA MAPPA NON È MOLTO PRECISA.
NEMMENO IL TUO AMICO INDIO LO SA?
NON CONSIDERATE LE DIFFICOLTÀ DEL VIAGGIO, SIGNOR CONTE. IL MIO AMICO INDIO CI HA ABBANDONATI LA SCORSA NOTTE.
MA ALLORA...
AAAH!
COSA...
È MORTO!
IL SUO CUORE NON HA RETTO AL CALORE E ALLA FATICA DEL VIAGGIO.
FORSE È STATA UN'INSOLAZIONE.
NO, NON È MORTO PERCHÉ ERA LA SUA ORA. LO HANNO AMMAZZATO GLI INDIOS CON UNA FRECCIA AVVELENATA.

MA DOVE SONO GLI INDIOS?
OH, NON LI VEDREMO MAI SIGNOR CONTE. LA FORESTA APPARTIENE A LORO E CI SONO MILLE NASCONDIGLI CHE SOLO LORO CONO-SCONO.
LORO POSSONO ATTACCARCI MA NOI NON POSSIAMO DIFENDERCI.
CHE VI SUCCEDE?
SIGNORE, SIAMO TUTTI D'ACCORDO DI TORNARE INDIETRO A SAN FELIPE.
NON MI POTETE FARE QUESTO!
SÌ CHE POSSIAMO. PREFERIAMO RESTARE VIVI PIUTTOSTO CHE MORTI CON MOLTO ORO.
VIGLIACCHI!
VUOLE CHE TORNIAMO INDIETRO ANCHE NOI, SIGNOR CONTE?
NO! PROSEGUIAMO.
E. BREDDA. 76

SECONDO LA MAPPA, IL PRIMO SEGNO DI ELDORADO È VICINO. È UNA STATUA DI PIETRA COL CORPO DI UOMO E LA TESTA DI TIGRE.
SÌ E SE PROSEGUIREMO IN QUESTA DIREZIONE, TROVEREMO LA STATUA.
GUARDATE!!
ALLORA È VERO! ELDORADO ESISTE E DEVE TROVARSI VICINO AL PROSSIMO CORSO D'ACQUA CHE INCONTRE-REMO.
BISOGNA SOLO PROSEGUIRE IN QUEL-LA DIREZIONE.
ELDORADO SARÀ SOLO MIO. PERCHÉ DIVIDERE LA MIA RICCHEZZA CON QUESTO PEZZENTE?

ALLE LORO SPALLE SI SENTE UN BREVE LAMENTO E POI SOLO IL SILENZIO. LA SPADA DI UN UOMO MORTO HA FATTO GIUSTIZIA.

19

HAI SENTITO PARLARE DI UN CERTO ALVAR MAYOR?
SI. È UN NOME CHE SI PRONUNCIA CON SEMPRE MAGGIOR RISPETTO IN QUESTA PARTE D'AMERICA.
TRILLO G. BRECCIA 76
14

GLI HUASIS SONO UN POPOLO ALLEGRO, BRAVA GENTE. HO MOLTI AMICI TRA LORO. TI PIACERANNO, VEDRAI.
MA...

FUMO!
PRESTO, ANDIAMO A VEDERE!
NO.
MIO DIO!
CHE MASSACRO...
GLI HUASIS SI SONO DIFESI...

MOLTI SONO STATI PRESI PRIGIONIERI. SPERO CHE...
CHI CERCHI, TIHUO?
NON C'È. MALAUQUIN NON È TRA I MORTI.
DEV'ESSERE TRA I PRIGIONIERI.
SEGUIAMO LE TRACCE. GLI SPAGNOLI NON SI PREOCCUPANO MOLTO DI LASCIARNE.
PERCHÉ I BIANCHI SI COMPORTANO COSÌ, ALVAR? PERCHÉ?

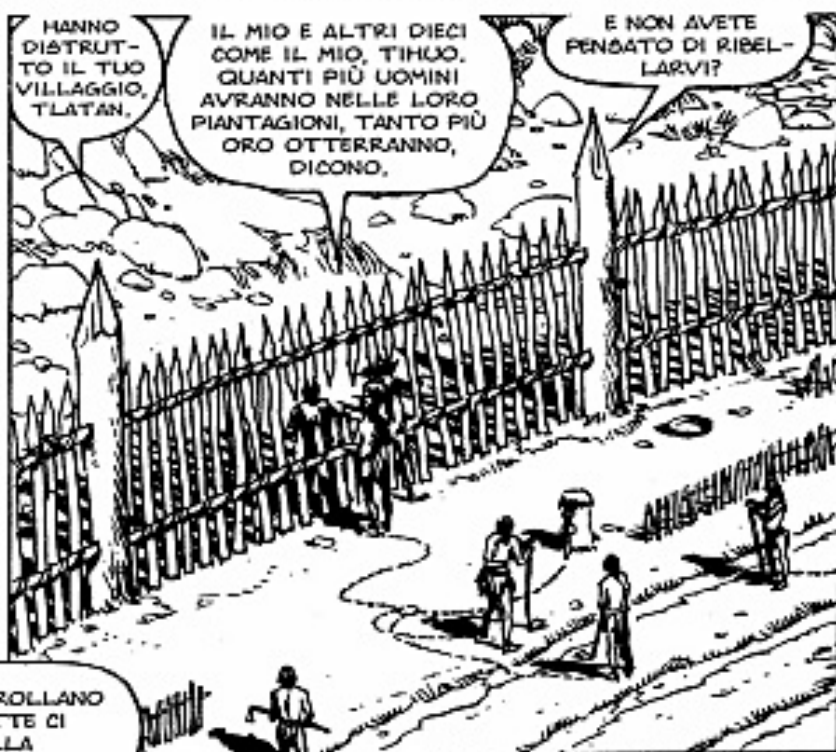
AAAAHHHHHHHHH!!...!
ALZATI E LAVORA, LURIDA BESTIA!
LASCIA FARE A ME.
AAAAHHH
BUONA SERA, DIO SIA CON VOI!
??
DA DOVE SBUCATE VOI DUE?
VENIAMO DA LIMA. ABBIAMO FATTO UN VIAGGIO MOLTO FATICOSO E CERCHIAMO UN POSTO PER PASSARE LA NOTTE.
SEGUITEMI.
QUELLA ROCCAFORTE È IL NOSTRO QUARTIER GENERALE, LÌ TROVERETE DON HERNAN DE ULLOA, NOSTRO CAPITANO.

SBRIGATI TIHUO, LA NOTTE SI AVVICINA.
ASPETTA. HO VISTO QUALCUNO CHE CONOSCO.

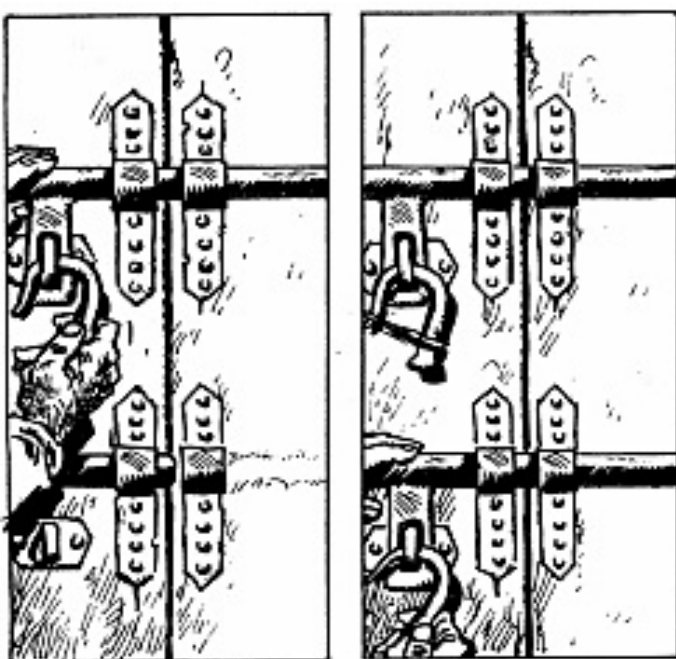
SEI TU, TLATAN?
TIHUO!

COS'È SUCCESSO, TLATAN?
QUESTI UOMINI BIANCHI SONO DISERTORI DEL VICERÉ DI NUOVA GRANADA. SONO VENUTI QUI ALLA RICERCA DELL'ORO, E, COME SAI, NON C'È ORO NELLE NOSTRE TERRE.

E POICHÉ INVECE DELL'ORO QUI CRESCONO VELOCEMENTE LE COLTIVAZIONI, HANNO DECISO DI USARCI COME SCHIAVI IN QUESTE PIANTAGIONI. QUESTO, A QUANTO PARE, FORNIRÀ L'ORO CHE DESIDERANO.

HANNO DISTRUTTO IL TUO VILLAGGIO, TLATAN.
IL MIO E ALTRI DIECI COME IL MIO, TIHUO. QUANTI PIÙ UOMINI AVRANNO NELLE LORO PIANTAGIONI, TANTO PIÙ ORO OTTERRANNO, DICONO.
E NON AVETE PENSATO DI RIBELLARVI?

SÌ, MA DI GIORNO CI CONTROLLANO CON LE LORO ARMI, DI NOTTE CI LEGANO E SI PORTANO NELLA ROCCAFORTE LE PIÙ GIOVANI E BELLE DELLE NOSTRE DONNE.

MALAUQUIN...
MALAUQUIN DICONO CHE SIA LA FAVORITA DI DE ULLOA.

EHI, DELLA CASA!
SONO UN VIANDANTE E CERCO RIPOSO PER RECUPERARE LE FORZE.
TU PUOI PASSARE, MA IL TUO SERVO DEVE STARE FUORI.
VA BENE, GLI DARÒ ISTRUZIONI PRIMA DI ENTRARE IN CASA.
SBRIGATI STRANIERO.
SARÀ PER QUESTA NOTTE, A MEZZANOTTE ESATTA, TIHUO. IO PENSERÒ AD APRIRE IL PORTONE, TU OCCUPATI DEL RESTO.

QUESTO È IL FORESTIERO CHE VIENE DA LIMA, SIGNORE.
BENVENUTO, IO SONO ULLOA, CAPITANO GENERALE DI QUESTA REGIONE. AVANTI, MANGIA CON ME.
E PERCHÉ TU VEDA CHE QUI SI TRATTANO BENE I VIANDANTI, TI FARÒ SERVIRE UN PIATTO SPECIALE.
PORTA LE DONNE!
QUESTA È MALAUQUIN, L'ULTIMA ARRIVATA. È DIFFICILE DA DOMARE PERÒ MI DIVERTE.

TE LA PRESTO PER UN PO', SE TI VA.
ACCETTO VOLENTIERI.

VIENI.

NON TEMERE, SONO AMICO DI TIHUO. CONOSCI BENE LA CASA?
SÌ.

ESATTAMENTE A MEZZANOTTE CERCHEREMO DI APRIRE IL PORTONE PER...
ATTENTO! ARRIVA QUALCUNO!

SCUSATE, VEDO CHE VI DIVERTITE.

CAGNA! CON LUI CI STA E CON ME SI NEGA.

CI SONO POCHE GUARDIE FUORI DELLA CASA. BENE.

PTÙ!
PTÙ!
PTÙ!
AH!

AH!

È ORA!

CLASH!
PRESTO SARÀ MEZZANOTTE. QUANDO LA LUNA SARÀ AL CULMINE, INVADEREMO LA CASA.
MA IL PORTONE SARÀ CHIUSO!
SARÀ APERTO.
MA LORO HANNO LE ARMI!
E NOI ABBIAMO LA SORPRESA DALLA NOSTRA PARTE. ANDIAMO!
ANDIAMO.
MI VADO A RIPRENDERE QUELLA CAGNA, PER FARLE CAPIRE CHE... MA...
10

DOVE STANNO ANDANDO?
CRAAC!
UNA RIVOLTA!
GUARDIE, A ME!
KLANG!!

AGH!
TI RINGRAZIAMO AMICO, SIAMO DI NUOVO LIBERI.

ALMENO PER ORA. PERCHÉ I BIANCHI TORNERANNO, CON ALTRE ARMI, CON ALTRE UNIFORMI MA TORNERANNO.

MALAUQUIN...
OH, TIHUO. IL TUO AMICO È MERAVIGLIOSO.

NON TE NE ANDRAI, VERO?

SÌ, ME NE ANDRÒ. E SPERO CHE TIHUO MI ACCOMPAGNI ANCORA.

IL CUORE DI TIHUO BATTE FORTE PER MALAUQUIN. QUELLO DI MALAUQUIN BATTE PER TE. E IL TUO ALVAR?
UN GIORNO TI RACCONTERÒ UNA STORIA.
TRILLO E. BRECCIA 77.

IL SIGNOR GOVERNATORE ESIGE CHE PAGHI LA TASSA!
IL GOVERNATORE MI DEVE QUASI MILLE REALI PER LA FERRATURA DEI CAVALLI DEI SUOI SOLDATI. COME POSSO PAGARLO SE LUI NON MI PAGA?
ORA VEDRAI COSA FACCIAMO CON I BENI DI QUELLI CHE SI RIFIUTANO DI COMPIERE IL PROPRIO DOVERE DI CITTADINO.
HERRERO
QUESTO È IL RISULTATO HERRERO. LA PROSSIMA VOLTA TI CONSIGLIO DI PAGARE.

DICONO CHE IL DENARO DELLE TASSE NON ARRIVI AL RE, CHE L'AMBIZIONE DEL GOVERNATORE SIA SMISURATA.
EHI VOI! AVETE SENTITO PARLARE DI UN CERTO ALVAR MAYOR?
SÌ. PERCHÉ?
IL SIGNOR GOVERNATORE, DON RODRIGO DE ARANA, LO CERCA CON URGENZA.
LO TROVERÀ QUI, A LIMA. DICONO CHE RIPOSI ALLA LOCANDA DEL GIURAMENTO.
CERCO UN CERTO ALVAR MAYOR!

NON DEVI CERCARE MOLTO. IO SONO ALVAR MAYOR.
BENE. IL MIO SIGNORE, IL GOVERNATORE DON RODRIGO DE ARANA, VUOLE VEDERTI SUBITO.
SE HA TANTA FRETTA, PERCHÉ NON VIENE LUI A CERCARMI?
È MOLTO MALATO. LA LEBBRA MINA LE SUE FORZE, GIORNO DOPO GIORNO. NONOSTANTE CIÒ È DISPOSTO A...
...INIZIARE UN VIAGGIO ALLA RICERCA DI SIPHILO, L'ALBERO MERAVIGLIOSO CHE CURA OGNI MALE.
CONOSCO LA STORIA ALVAR. DICE CHE ESISTE UN ALBERO CHE CRESCE SU QUESTE TERRE E CHE CURA QUELLA MALATTIA CHE DISTRUGGE LENTAMENTE GLI UOMINI BIANCHI, DICONO, E IO CI CREDO, CHE SONO STATE LE DONNE INDIOS...
...A CONTAGIARE I BIANCHI, SI DICE CHE ABBIAMO FATTO UNO SCAMBIO.
VOI CI AVETE FATTO CONOSCERE IL VAIOLO, NOI QUELLO CHE VOI CHIAMATE "IL MALE FRANCESE".
5

PERCHÉ MI GUARDI COSÌ?

MI SORPRENDE SEMPRE LA TUA CONOSCENZA, TIHUO.

ALVAR MAYOR

VORREI SAPERE SE PUOI GUIDARMI FINO AL LUOGO QUI INDICATO. SO CHE NON È LONTANO MA NON SARÀ FACILE ARRIVARCI.

MI HANNO DETTO CHE IN QUEL LUOGO TROVERÒ L'ALBERO MIRACOLOSO CHE MI POTRÀ CURARE DA QUESTA MALATTIA CHE MI CORRODE NELLA CARNE E NELLO SPIRITO.
FARÒ TUTTI I PREPARATIVI PER PARTIRE IMMEDIATAMENTE... TI FARÒ CHIAMARE...
FRA LE MONTAGNE SEGNALATE SULLA MAPPA SI TROVA, DICONO, LA CITTÀ PERDUTA DEGLI INCAS.
MACHU PICHU.
NON CRESCONO ALBERI LÀ, A QUELL'ALTITUDINE.
NON CREDI CHE ESISTANO ALBERI MAGICI, TIHUO?
OSTE, PORTACI DEL VINO!
RACCONTAMI, CHE COSA VEDI?
IL GOVERNATORE PARTE PER UN VIAGGIO CON UN GRANDE SEGUITO.
DEVONO PORTARLO SU UNA LETTIGA, PERCHÉ IL SUO MALE NON GLI PERMETTE QUASI DI CAMMINARE.

TORNERÀ?
PREGA DIO DI NO.

STO MALISSIMO. QUANTO CAMMINO CI RESTA?
TRE GIORNI, FORSE QUAT-TRO.

STO SEMPRE PEGGIO. NON DOVREMMO GIÀ ESSERE ARRI-VATI?
LÀ.

IL SIGNORE MI HA ASCOLTATO.

MUOVETEVI, IMBECILLI!

UNA CITTÀ INCA. SARÀ POSSIBILE TROVARCI L'ALBERO MIRACOLOSO?

QUI NON C'È NESSUNO.

SICURAMENTE GLI ABITANTI SONO FUGGITI VEDENDOCI.

DOVE STA L'ALBERO? TROVATELO!

LÀ.
L'ALBERO È LÀ ED È D'ORO MASSICCIO.

D'ORO E PIETRE PREZIOSE!
NON M'INTERESSANO NÉ L'ORO NÉ LE PIETRE, IDIOTI! VOGLIO SOLO L'ALBERO CON LE FOGLIE CURATIVE!

LASCIATE PERDERE QUELL'ALBERO! NON MI INTERESSA L'ORO!

PORTATEMI VIA DA QUI, CONTINUEREMO A CERCARE SIPHILO.
AIUTATEMI!
ALVAR...
QUESTA È LA MIA PARTE!
I DIAMANTI A ME!
ANDIAMOCENE DA QUI. GLI UOMINI DELLA CITTÀ CI OSSERVANO, MA SE VEDONO CHE NON SIAMO VENUTI A SACCHEGGIARE NON CI ATTACCHERANNO.
NON VOGLIO MORIRE... NON CAPITE?
ACH

AAGH!
CI AT-
TACCA-
NO!
GLI
INDIOS!
PIETÀ!
...MI!
SONO L'AUTORITÀ ELETTA
DAL RE! NON POTETE
UCCIDER...

IN QUESTA CITTÀ VIVONO GLI ULTIMI INCAS, ORMAI SONO POCHI, MA DIFENDONO ANCORA CIÒ CHE RESTA LORO.
E. BRESCIA - C. TRILLO 77
12

MI PIACE QUELLA DAGA LAVORATA CHE PORTI SEMPRE CON TE TIHUO.

È LA PIÙ BELLA CHE POSSEGGO ALVAR MAYOR.

MI PRESENTO. JAIME DE MOSQUERA ED IO, ISABELA MUÑOZ, ABBIAMO BISOGNO CHE CI GUIDIATE IN UN POSTO CHE DISTA..
...UN MESE DI MARCIA. I NOSTRI INFORMATORI CI HANNO DETTO CHE VOI DUE SIETE I MIGLIORI...

È VERO, SIAMO LE MIGLIORI GUIDE DEL SUD AMERICA, PERÒ È ANCHE VERO CHE SIAMO I PIÙ CARI.
PAGHEREMO, NON TEMETE. E MOLTO.

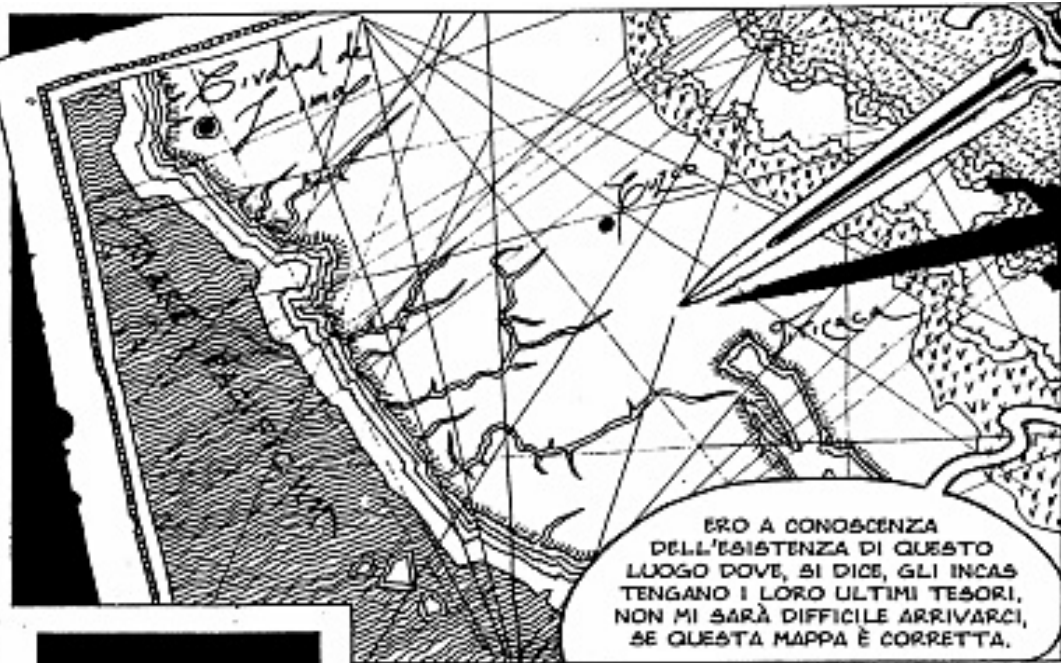
IL MIO NOME È DON JUAN DE LUDUEÑA ED È A ME CHE SERVIRETE DA GUIDA. QUESTA DONNA È STATA MIA, AVEVO FIDUCIA IN LEI, MA HA PREFERITO ANDARSENE CON MOSQUERA...

... A CUI HA FORNITO L'INFORMAZIONE, CHE ERA SEMPRE MIA, DEL LUOGO DOVE SI TROVA L'ULTIMO TESORO DEGLI INCAS.

QUINDI VERRANNO CON ME!
NO, LUDUEÑA, VERRANNO CON ME.
CALMA, SIGNORI.

COME VOI STESSI POTETE NOTARE, SIAMO DUE GUIDE, UGUALMENTE ABILI. SENTITE COSA VI PROPONGO...

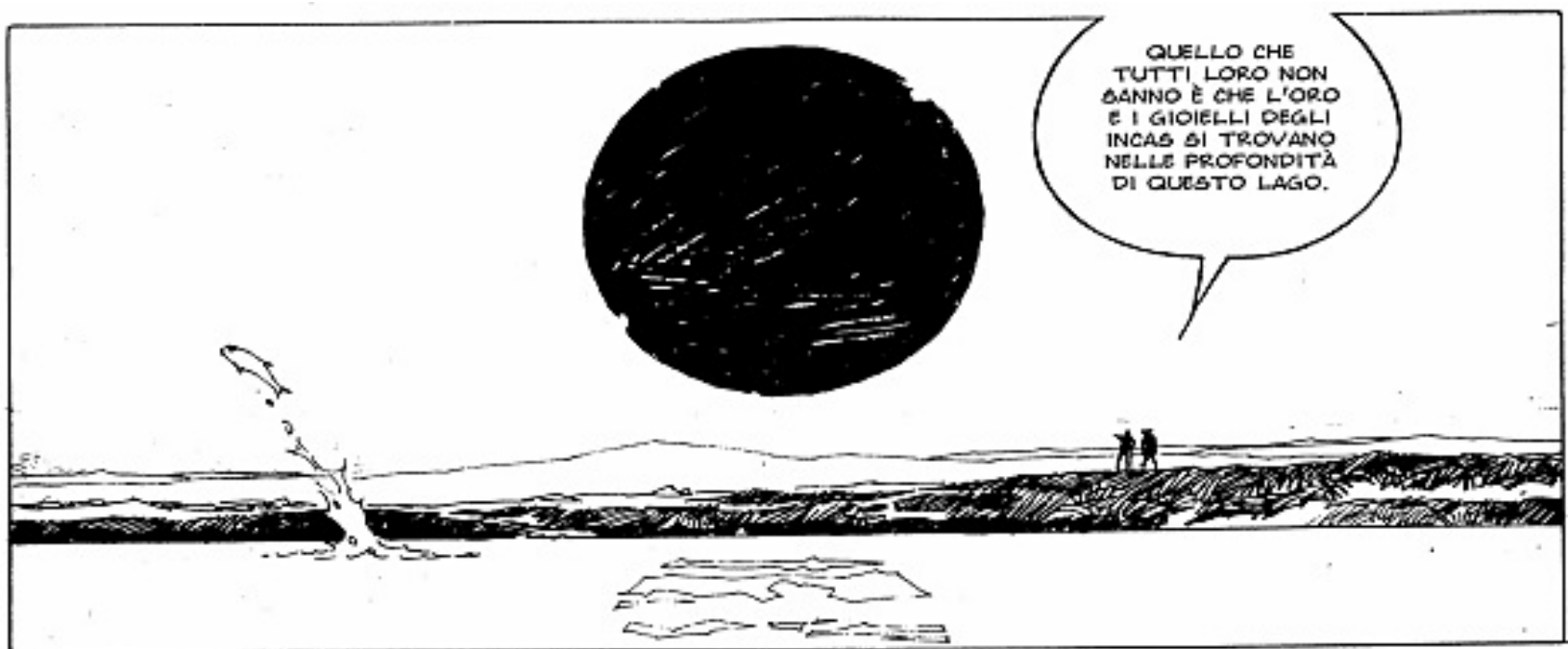
IL MIO AMICO GUIDERÀ LA SPEDIZIONE DEL SIGNOR DE LUDUEÑA...
... ED IO GUIDERÒ QUELLA DEL SIGNOR DE MOSQUERA E DELLA SIGNORINA ISABELA.
COSA NE PENSI? È UNA GRANDE OPPORTUNITÀ PER RISOLVERE IL NOSTRO PROBLEMA TIHUO.
EVIDENTEMENTE ENTRAMBE LE SPEDIZIONI SI DIRIGONO NEL MEDESIMO PUNTO. TI FACCIO UNA PROPOSTA...
... SE ARRIVERAI PRIMA TU CON LUDUEÑA, TI REGALERÒ IL MIO CAPPELLO. AL CONTRARIO, SE ARRIVERÒ PRIMA IO CON MOSQUERA E LA SUA SIGNORA, MI DARAI LA TUA DAGA.
D'ACCORDO.
ISABELA ERA LA DONNA DI LUDUEÑA MA AMAVA ME, PER QUESTO HA DECISO D'INTRAPRENDERE CON ME QUESTA...
LA NOSTRA GUIDA NON HA BISOGNO DI SAPERE I FATTI NOSTRI, JAIME. DAGLI SOLO LE INFORMAZIONI NECESSARIE AL SUO COMPITO.

BENE, SAPPIAMO DA FONTE SICURA DOVE SI TROVA IL LAGO TITICACA, È LÀ CHE DOBBIAMO ANDARE,
ERO A CONOSCENZA DELL'ESISTENZA DI QUESTO LUOGO DOVE, SI DICE, GLI INCAS TENGANO I LORO ULTIMI TESORI, NON MI SARÀ DIFFICILE ARRIVARCI, SE QUESTA MAPPA È CORRETTA.
QUANDO POTREMO PARTIRE?
DOMATTINA ALL'ALBA.
È L'ALBA, PARTIAMO.
ISABELA È UNA DONNA STRAORDINARIA, MI AMA COSÌ TANTO CHE HA DECISO DI LASCIARE LUDUEÑA, NON PRIMA DI AVER COPIATO MINUZIOSAMENTE TUTTE LE MAPPE CHE POSSEDEVA SUL TITICACA.

MI HA CONVINTO A VENDERE TUTTI I MIEI POSSEDIMENTI PER FINANZIARE QUESTA SPEDIZIONE. QUANDO SARÀ...
...CORONATA DAL SUCCESSO, ISABELA ED IO TERREMO LA METÀ DEL GIGANTESCO TESORO DEGLI INCAS PER NOI. L'ALTRA METÀ LA RIPARTIREMO COME BOTTINO TRA I NOSTRI UOMINI.
CI FERMIAMO QUI A RIPOSARE. SI AVVICINA LA NOTTE.
CAPITE, MAYOR, LA MIA FELICITÀ? NON TUTTI GLI UOMINI HANNO LA MIA FORTUNA... LA FORTUNA DI TROVARE SUL PROPRIO CAMMINO UNA DONNA COME ISABELA...
MA... MAYOR!
BENE. SARÀ MEGLIO METTERSI A DORMIRE. DOMATTINA SARÀ UN GIORNO DI MARCIA FORZATA.
JOAN, JOAN.

TI AMO JOAN.
LO SO, ISABELA.
L'ORO È VICINO, JOAN, E SARÀ SOLO NOSTRO.
UMM.
Città di Lima
Percorso da Lima fino al lago Titicaca
Cuzco
Luogo dove si trovava la spedizione guidata da Alvar Mayer 25 giorni dopo la partenza.
Lago Titicaca
MARE PACIFICVM
RESPIRARE È SEMPRE PIÙ DIFFICILE.
È PER L'ALTITUDINE.

SIAMO ANCORA MOLTO LONTANI?
LÀ.
IL TITICACA!
IL TESORO DEGLI INCAS!
SIAMO ARRIVATI! PRENDETE I BICCHIERI!
BEVIAMO! FESTEG-GIAMO!

BRAVA LA MIA ISABELA! HAI PORTATO DELL'OTTIMO VINO SENZA DIRCI NULLA.
ERA UNA SORPRESA PER L'ARRIVO.
SIAMO RICCHI! ALLA SALUTE!
MA...
QUAL-COSA MI BRUCIA NELLO STO-MACO...

AIUTO...
AGH!
MI HANNO AVVELE...
E TU?
NON HAI BEVUTO IL VINO, EH? MORIRAI UGUAL-MENTE.
UCCI-DILO JOAN.
AH, IL MIO COLLO!
JOAN!
10

JOAN!
SALVE, ALVAR MAYOR.
DOV'È LA GENTE CHE DOVEVI GUIDARE?
ANCHE LORO HANNO LITI-GATO E SI SONO UCCISI L'UN L'ALTRO.
LA POSSIBILITÀ DI TROVAR L'ORO RENDE MOLTO NERVOSI GLI UOMINI BIANCHI.
11

QUELLO CHE TUTTI LORO NON SANNO È CHE L'ORO E I GIOIELLI DEGLI INCAS SI TROVANO NELLE PROFONDITÀ DI QUESTO LAGO.
E NESSUNO POTRÀ MAI PORTARLI VIA DA LÌ. E ORA ALVAR MAYOR...
E. BRECCIA - C. TRILLO 77
DAMMI IL TUO CAPPELLO, SONO ARRIVATO PRIMA DI TE.
SE COSÌ NON FOSSE STATO AVRESTI PERSO QUALCOSA DI PIÙ IMPORTANTE DEL CAPPELLO... AVRESTI PERSO LA TESTA.
12

CI ATTACCANO ALVAR MAYOR!
TUMP!
SONO I SELVAGGI RIDUTTORI DI TESTE!
SONO IN TROPPI! SEPARIAMOCI E CERCHIAMO DI FUGGIRE, OGNUNO PER CONTO SUO!
D'ACCORDO!

LEVATEVI DI MEZZO, MALEDETTI!
LEVATEVI DI MEZZO!
MALED...
SPERO CHE LA FERITA NON SI INFETTI.

SEMBRA CHE I SELVAGGI MI ABBIANO PERSO DI VISTA. SPERO CHE ANCHE TIHUO SIA RIUSCITO A FUGGIRE.

HO MOLTA SETE...

CONOSCO IL COLTELLO CHE PORTI, STRANIERO.

CHI SEI?
SEMPLICEMENTE IL PADRONE DEL COLTELLO.

QUESTO COLTELLO È SEMPRE STATO MIO.

ME L'HA COSTRUITO A LIMA UN UOMO CHE, IN SEGNO DI AMICIZIA, MI HA DETTO CHE NON NE AVREBBE MAI FATTO UN ALTRO UGUALE. UN UOMO DI NOME MONES.

MA... COME LO SAI?
LO SO PERCHÉ MONES FECE IL MIO COLTELLO TRENTA O QUARANT'ANNI FA.
NON PUÒ ESSERE, MONES È TROPPO GIOVANE PER...
DIMMI, IL TUO NOME È ALVAR MAYOR?
SÌ.
LO IMMAGINAVO. ANCH'IO SONO ALVAR MAYOR.
CAPISCI? ENTRAMBI ABBIAMO BEVUTO L'ACQUA DI QUESTO FIUME, IN DUE MOMENTI DIFFERENTI DELLA NOSTRA VITA. ENTRAMBI ABBIAMO BEVUTO DA QUESTO FIUME E, CHISSÀ PERCHÉ, I NOSTRI MOMENTI SI SONO UNITI IN UNO SOLO. PER DIMOSTRARTI CHE IO SONO TE, TI DICO CIÒ CHE MI CAPITÒ...
... TANTI ANNI FA CON QUESTO COLTELLO. MI FERIRONO ALCUNI SELVAGGI DENTRO LA SELVA, PERSI DI VISTA TIHUO, VAGAI FEBBRICITANTE PER ORE O GIORNI...
4

... ANDAI DA MONES, IL FABBRICANTE DI COLTELLI, GUIDANDO UN GRUPPO DI CERCATORI D'ORO...

... E CON IL COLTELLO CHE MI AVEVA REGALATO, L'AMMAZZAI.

MENTI!

VECCHIO DOVE SEI?

DOVE TI SEI NASCOSTO? VECCHIO, DIMMI CHE MI HAI MENTITO!

VECCHIO?
5

DOVE SONO FINITO? NON RIESCO A ORIENTARMI!

E QUELLI?

CERCATORI D'ORO. SEMBRA CHE SIANO CARICHI. MA...

...L'UOMO IN TESTA AL GRUPPO È...

MONES!
ALVAR MAYOR! COSA FAI IN MEZZO ALLA FORESTA, VESTITO COME UN MENDICANTE?

CHE CI FAI TU, VORREI SAPERE! TI PENSAVO A FABBRICAR COLTELLI A LIMA.

MI SONO STUFATO DI QUEL MESTIERE COSÌ POCO RED-DITIZIO E MI SONO DEDICATO A CERCARE L'ORO. CON IL QUALE...

...NON MI È ANDATA MALE, SAI? ABBIAMO TROVATO UN TESORO IN UNA CITTÀ INDIA. UNISCITI A NOI, ANDIAMO VERSO LA COSTA, POSSIAMO PORTARTI.

EHI.

SEI MOLTO AMICO DI MONES?
SÌ.

PERCHÉ ME LO CHIEDI?
NIENTE, NIENTE.
ATTENTO MONES! TRADIMENTO!

MA... SONO IL VOSTRO CAPO!
E PER QUESTO TI SARESTI PRESO LA METÀ DEL BOTTINO. PREFERIAMO FARLA FINITA CON TE E DIVIDERE L'ORO TRA NOI IN PARTI UGUALI.

NON UCCIDETELI! FACCIAMOLI PRIGIONIERI PER DIVERTIRCI UN PO'!
CANI!

DICEVI DI AVERE UN AMICO CAPACE DI FARE QUALUNQUE COSA PER TE, EH MONES?

EBBENE, SARÀ IL TUO AMICO AD AMMAZZARTI,

E CON IL SUO COLTELLO,
NO!

LEGATEGLI IL COLTELLO ALLA MANO.
NO! NON POTETE FARLO!
ORA SPINGETE LA SUA MANO CONTRO IL PETTO DI MONES.
NO!
NO!
MONES.
40

LO LASCIAMO VIVO?
SÌ, CI PENSERÀ LA FORESTA A LUI.
ANDIAMO.
NON PUÒ ESSERE...
NON PUÒ ESSERE.

NON PUÒ ESSERE,

È UN UOMO BIANCO. FORSE NON IMPORTA. FORSE VA BENE LO STESSO.
VIANDANTE...
SÌ?
VUOI BERE UN PO' DELLA MIA ACQUAVITE?
PERCHÉ NO.

LA MIA ACQUAVITE NON È ACQUAVITE, È QUALCOSA DI PIÙ.

COSA HAI DETTO?
È ACQUA DEI SOGNI, LENTAMENTE RIEMPIRÀ LA TUA TESTA E TI TRASFORMERÀ IN UN GUERRIERO CAPACE DI VEDERE LE COSE CHE AVVENGONO NELL'OSCURITÀ E CHE NESSUNO PUÒ VEDERE.

NON CAPISCO.
SEGUIMI. LA NOTTE È VICINA E QUANDO ARRIVERÀ, APPARIRÀ PALLPA ASILLO, LA DEA CHE SI NASCONDE DIETRO LE SEMBIANZE DI UN PUMA...

TI PORTERÀ AL TEMPIO DI CHAHUAR, IL SIGNORE DELLE TENEBRE. IL TEMPIO DI CHAHUAR ESISTE SOLO DI NOTTE. LÀ È PRIGIONIERA LA MIA UNICA FIGLIA E QUANDO LA LUNA SPARIRÀ DAL CIELO, CHAHUAR BAGNERÀ LA TERRA COL SUO SANGUE.

LA LUNA SPARIRÀ AL MATTINO, QUINDI OGGI È L'ULTIMA OPPORTUNITÀ DI AFFRONTARE CHAHUAR, DI FINIRLA CON LUI PRIMA CHE ACCADA QUALCOSA A MIA FIGLIA, MI SPIACE NON POTER BERE IO QUEST'ACQUA MA QUALCUNO DEVE RIMANERE A PREGARE PERCHÉ LA POZIONE MAGICA FACCIA IL SUO EFFETTO.
3

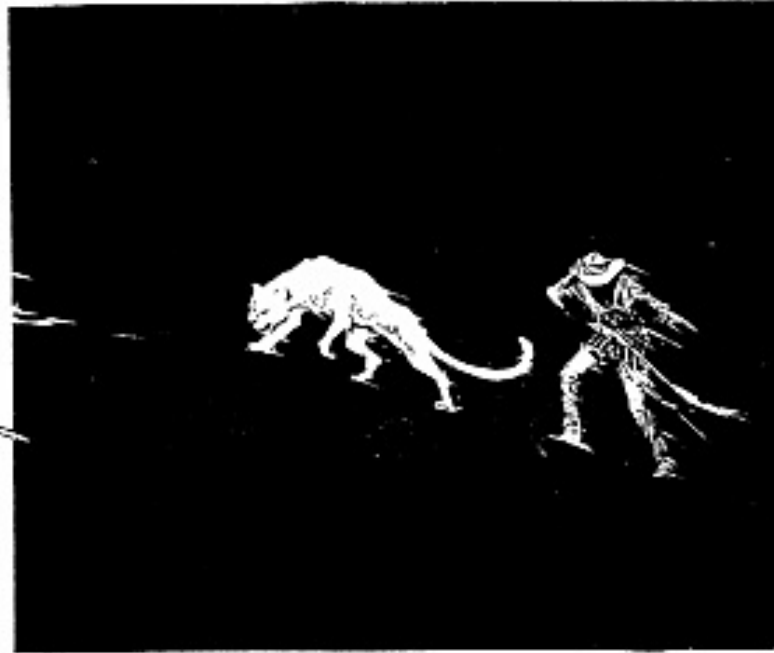
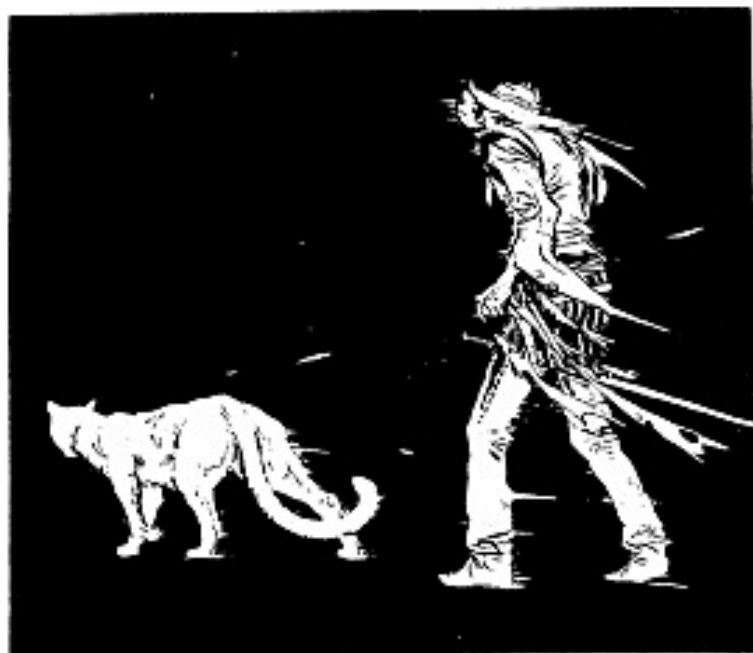
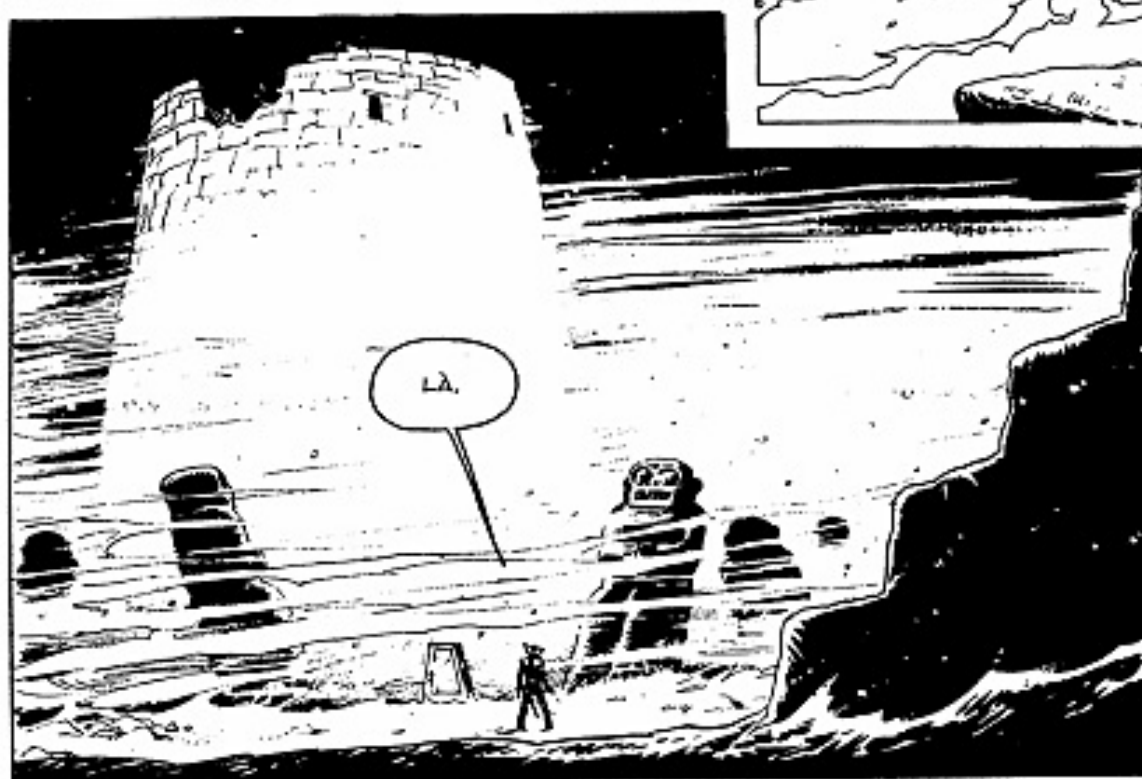
PER QUESTO HO FATTO BERE A TE L'ACQUA DEI SOGNI, PERCHÈ TU RIESCA A VEDERE IL TEMPIO E IL SIGNORE DELLE TENEBRE. INOLTRE, LA BEVANDA TI DARÀ IL CORAGGIO DI AFFRONTARLO, È CHIARO CHE UN UOMO NON PUÒ NULLA CONTRO UN DIO.
PER QUESTO DEVI PORTAR CON TE QUESTO SACCHETTO. QUANDO AFFRONTERAI IL TERZO PERICOLO, CHE È CHAHUAR IN PERSONA, BUTTALO SULLE FIAMME DEL FUOCO SACRO. SARÀ LA TUA UNICA POSSIBILITÀ DI VINCERLO E DI RIPORTARMI MIA FIGLIA.
SEI LA DEA, SEI PALLPA ASILLO, GUIDAMI.

RUGGISCI PALLPA. SIAMO DI FRONTE AL PRIMO PERICOLO?
MA...
5

PALLPA?

SPARITA. E ORA?

LÀ.

DEVO APRIRE QUESTA PORTA E...

LI HO AMMAZZATI TUTTI, DIO.
SECONDO IL VECCHIO C'È UN TERZO PERICOLO...
NON PASSERAI STRANIERO.
SI, PASSERÒ CHAHUAR.
DOVREI BUTTARE IL SACCHETTO NEL FUOCO MA...

... PERCHÉ SE HO UN COLTELLO UGUALE AL SUO?

ACH!

AH!

MA... TU NON SEI UMANO!
AHHHH !!
VEDIAMO SE FUNZIONA!
I MIEI OCCHI!! NON VEDO!

TI HA MANDATO MIO PADRE A SALVARMI, VERO?
SEI SOTTO L'EFFETTO DELL'ACQUA DEI SOGNI, MEGLIO.
HO UN ALTRO SOGNO DA PROPORTI.
IO...

DOVE?

IL SOLE TI HA FATTO MALE VIANDANTE. TI HA CAUSATO UN MALORE.

MA... IO HO UCCISO CHAHUAR E...
È MOLTO FORTE QUESTO SOLE. TI HA FATTO SOGNARE STRANE COSE.

C'ERA UNA RAGAZZA, TUA FIGLIA... E...
NON HO FIGLIE. È MEGLIO CHE TU PROSEGUA IL TUO CAMMINO.

SÌ, È MEGLIO CHE VADA.

SE NE VA PADRE. QUESTO MI DISPIACE.
SÌ, SE NE VA. È MEGLIO COSÌ. NON È BENE ALTERARE TROPPO IL DESTINO DI UN UOMO.
E. BRECCIA C. TRILLO 77
12

DICONO CHE DE LEON ODIA IL GOVERNATORE SANT JORDÌ E CHE PER QUESTO SI STIA AVVICINANDO A SAN FELIPE CON LE SUE TRE NAVI DA GUERRA.

ALVAR MAYOR CAMMINAVA SERENO. NON PENSÒ DI RIPARARSI DIETRO I PORTONI DELLE GRANDI CASE BARRICATE. NON C'ERA IN LUI IL NERVOSISMO DELLE POCA GENTE CHE INCONTRAVA PER LA VIA, NÉ QUELLO DELLE VECCHIE CHE SI RECAVANO DI FRETTA AL TEMPIO.

CHE STRANO...

HA MOLTA FRETTA
ALVAR MAYOR.

LÌ.

JUANA!

JUANA! SONO IO, ALVAR.

HO BISOGNO DI VEDERTI! FAMMI ENTRARE!
NESSUNO ENTRA IN QUESTA CASA, UOMO.

MA IO SE VOGLIO ...
ALVAR, ALVAR MAYOR!

JUANA, SEI TU! DESIDERO VEDERTI, VIENI.

NO, NON SCENDO, NON VENGO, ALVAR.

VATTENE.

SICURAMENTE, IN TUTTI QUESTI ANNI, IL SUO CUORE AVRÀ CAMBIATO IDEA E...
UN COLPO DI CANNONE! HA COLPITO LA CITTÀ!
BRBOOM!!
SONO NAVI MOLTO BEN ARMATE, E STANNO SBARCANDO.
GLI INVASORI SI AVVICINANO INCURANTI DEI POCHI COLPI SPARATI DAGLI ARCHIBUGI DEI DIFENSORI.
CONOSCO QUELL'UOMO. È JULIAN DE LEON, UN VECCHIO RIVALE DI SANT JORDÌ.
DOBBIAMO FARE QUALCOSA?
5

NO, NON È UNA GUERRA NOSTRA, VIENI, VEDIAMO COME VA A FINIRE.
SONO STATI VERAMENTE RAPIDI, SONO SBARCATI DA APPENA SEI ORE E GIÀ STANNO AMMAINANDO IL GONFALONE DI SANT JORDÌ.
GUARDA LÀ, ALVAR!
POPOLO DI SAN FELIPE! SONO FINITI I TERRIBILI GIORNI DELL'INFAMIA, SIAMO VENUTI A LIBERARVI DALLA TIRANNIA DELL'UOMO...
... DI CUI VI STO MOSTRANDO LA TESTA. PER LA VITTORIA MI BASTA SOLO UN PREMIO: TUTTE LE PROPRIETÀ DELL'INFAME SANT JORDÌ. TUTTE.
JUANA...
ANDIAMO, TIHUO.
6

SONO ANNI CHE DE LEON DESIDERA JUANA. DOBBIAMO AIUTARLA A FUGGIRE DA QUI.

JUANA! DEVI FUGGIRE!

JUANA! DE LEON HA UCCISO TUO PADRE E TRA POCO VERRÀ DA TE!

PER FAVORE, SBRIGATI. LA NOTTE CI AIUTERÀ AD ANDAR VIA DA SAN FELIPE.

NON FUGGIRÒ, ALVAR. VATTENE.

PRENDETELI!

VOLEVATE AIUTARE LA FIGLIA DI JORDÌ? QUESTO SI PAGA CON LA MORTE.

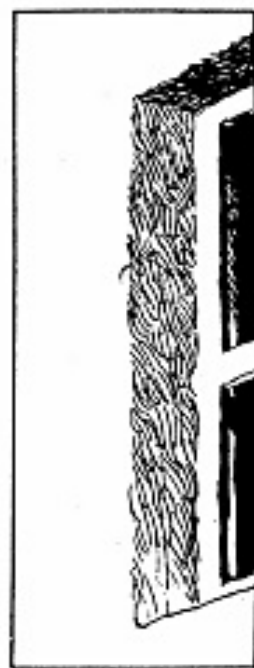
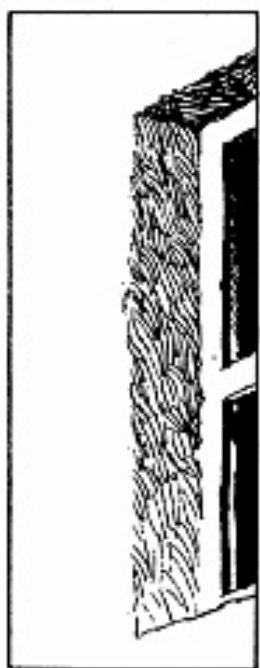
NO DE LEON, NON LO UCCIDERE.

SE USERAI CLEMENZA CON LORO, SODDISFERAI UN TUO VECCHIO DESIDERIO. UN DESIDERIO CHE PORTA IL MIO NOME E IL MIO CORPO.

E SIA. LIBERATELI.

VIENI.

FINALMENTE, JUANA.
PER FAVORE, NON ACCENDERE LE CANDELE.

NON LE ACCENDERÒ, NON TEMERE MIA CARA.
LASCIA CHE ORA IO TI VEDA, JUANA.
MA...
QUELLE PIAGHE... TU...

PERCHÉ CREDEVI CHE IO STESSI QUI ISOLATA? HO CONTRATTO QUESTO TERRIBILE MALE, UN MALE CHE TI PUÒ CONTAGIARE ANCHE SOLO ATTRAVERSO...
... IL RESPIRO. E ORA PUOI ANCHE UCCIDERMI, NON M'IMPORTA.
DIVENTERAI COME ME. COSÌ PAGHERAI PER I TUOI DELITTI.
NOOOOO!!!
JUANA... PER QUESTO TI SEI RIFIUTATA DI VEDERMI... JUANA...
NO.

NON TI AVVICINARE, CAPITANO. DEVI ESSER STATO CONTAGIATO.
MA NON CREDERAI CHE...
NON TI AVVICINARE, TI HO DETTO!
TAANGG!!

Ci fu un lungo istante di silenzio, poi qualcuno disse che la casa doveva essere bruciata. Poco dopo il fuoco purificatore avvampò anche nel boschetto che la circondava...
C. Trillo
E. Breccia

SEMBRA ESSERE UN UOMO D'ARMI.
SÌ. ED È GIOVANE E FORTE.

FARÀ AL CASO NOSTRO.

FERMO!

CALMO. NON È NOSTRA INTENZIONE ATTACCARTI.
STIAMO SEMPLICEMENTE RECLUTANDO VOLONTARI PER LA GUERRA.

CHE GUERRA?
DA DOVE VIENI CHE NON SAI COSA STA ACCADENDO A SANTA CATALINA?
NON SAI CHE MORRELL, IL PIRATA FRANCESE ALLEATO CON INDIOS DI VARIE RAZZE, VUOLE IMPADRONIRSI DELLA NOSTRA CITTÀ?
NON SAI CHE IL NOSTRO ESERCITO GLI RESISTE DA QUASI UN MESE, IN QUESTA ZONA CHE DISTA TRE GIORNI DALLA CITTÀ?
NESSUNO TI HA DETTO CHE ABBIAMO BISOGNO DI UOMINI FORTI PER RESISTERE? CHI SEI TU? COSA FAI?
IL MIO NOME È ALVAR MAYOR, E CERCO.
CERCHI ORO?
CERCHI I GIOIELLI O LE CITTÀ DEGLI INDIOS?
NO, CERCO ALTRO. ANCHE SE TE NE PARLASSI NON MI CAPIRESTI.

OGNI GIORNO ARRIVA UN MESSAGGERO CON LE MISSIVE MANDATE DALLE DONNE DI SANTA CATALINA AI LORO UOMINI.

CIÒ MANTIENE ALTO IL MORALE DELLA TRUPPA.

SONO CERTO CHE INES MI HA SCRITTO.
NON CREDO. SICURAMENTE HA SCRITTO A ME.
JULIO DIAZ!
SONO IO!
MARIANO MONTES!
SONO IO!
A QUANTO PARE LA DAMA ALIMENTA LE ILLUSIONI DI ENTRAMBI...
DICE CHE MI AMA!
MA...
TU, CANE...
SEPARIAMOLI! NON POSSIAMO PERMETTERCI IL LUSSO DI AVERE DEI SOLDATI FERITI.

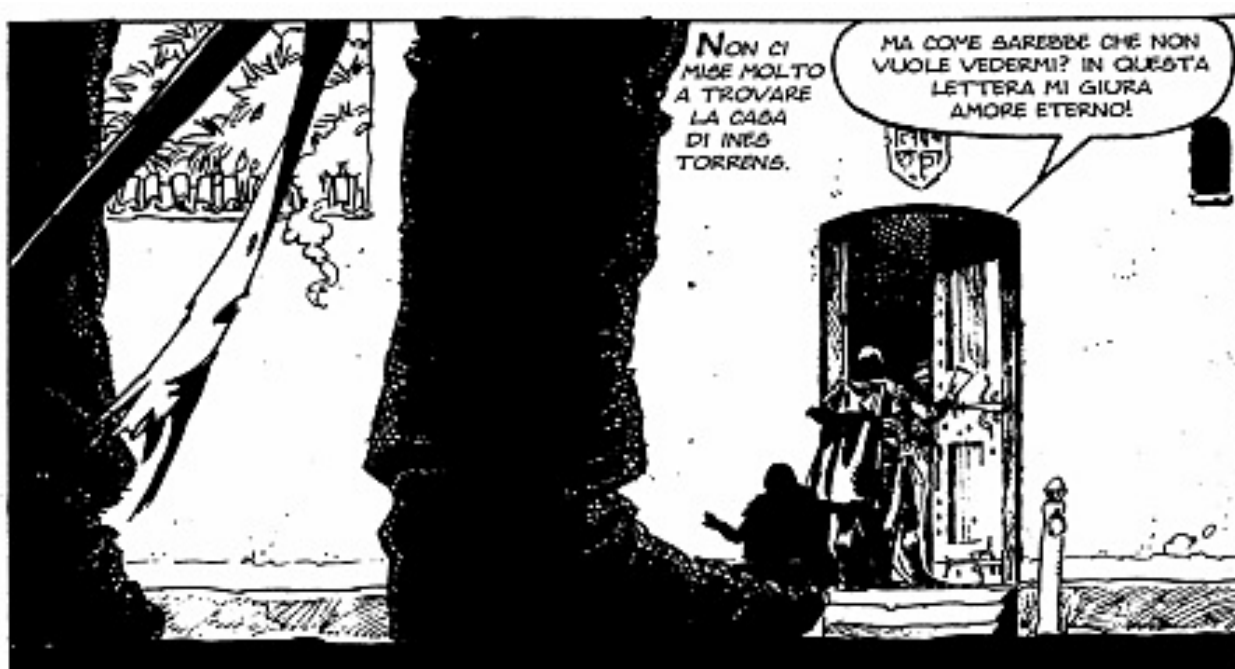
HAI SCRITTO A INES CHE MI SONO NASCOSTO TRA LE ROCCE NELLA BATTAGLIA DELLA SETTIMANA SCORSA CONTRO IL FRANCESE! E LEI ME LO RIMPROVERA, DICENDO CHE NON PUÒ AMARE UN CODARDO!
E NON È FORSE VERO CHE TU SEI UN CODARDO? NON È FORSE VERO CHE SEI SPARITO NEL BEL MEZZO DELLA BATTAGLIA?
E PER LA TUA CODARDIA INES HA SCELTO ME! HA! HA! HA!
E ARRIVÒ LA NOTTE, CARICA DI MORMORII E D'INQUIETANTI PRESAGI
DOMANI GLI UOMINI DEL FRACESE CONTRATTACCHERANNO.
SE RIUSCIREMO ANCORA A TENERLI A BADA, SICURAMENTE DESISTERANNO DAL LORO PROPOSITO DI SACCHEGGIARE LA CITTÀ.
SÌ, DICONO CHE I LORO VIVERI GIÀ SCARSEGGINO.
NOI NON SIAMO MESSI MOLTO MEGLIO DI LORO.
5

PENSI ALLA RAGAZZA?
UNA DONNA INNAMORATA NON DAREBBE MOLTO CREDITO ALLE CHIACCHIERE DI UN ALTRO UOMO SU DI TE.
INOLTRE...
LASCIAMI IN PACE! NON HO BISOGNO DEI TUOI CONSIGLI!
MA...
COSÌ IMPARO A METTERE IL NASO NEI FATTI DEGLI ALTRI...
LA NOTTE PORTÒ LA CALMA DISSIPANDO I TIMORI DELLA VIGILIA.
IMPROVVISAMENTE, L'ALBA FU UN'ESPLOSIONE DI LUCE CHE SCACCIÒ LE OMBRE,
ARRIVA IL FRANCESE CON I SUOI UOMINI!

AL RIPARO!
TEMO CHE SIA PROPRIO QUELLO CHE CERCA...
IO NON TI TEMO, FRANCESE!
FERMATI, DIAZ!
FERMATI, TI AMMAZZERANNO!
AAAH!
COS'HAI FATTO, IDIOTA?
L'HO FATTO PER LEI, PER INES. STANOTTE LE HO SCRITTO UNA LETTERA DICENDOLE CHE PENSAVO DI MORIRE ...

... COME UN EROE, IN COMBATTIMENTO, IN MODO CHE SI RICORDERÀ DI ME SENZA DISPREZZO.
VORREI CHE GLIELA PORTASSI. SI CHIAMA INES TORRENS. MA...
DANNAZIONE. LA LETTERA SI È MACCHIATA DI...
SANGUE ...
ORA ALL'ATTACCO!
AAAAAA

Ahh
IL MIO VISO! I MIEI OCCHI!
FORSE FU LA DISPERAZIONE, FORSE LA DEBOLEZZA DEL NEMICO...
SI RITIRANO! IL FRANCESE SE NE VA!
VITTORIA! SANTA CATALINA NON SARÀ SACCHEGGIATA!
IL MIO VOLTO! IL MIO VOLTO!
AIUTATEMI CON QUESTO FERITO!
STO MOLTO MALE.
NO, HAI PERSO UN OCCHIO E TI RIMARRÀ UNA BELLA CICATRICE, MA VIVRAI.
VIVRÒ. INES SARÀ MIA...

PER ALCUNI GIORNI IL FRANCESE MORRELL E I SUOI UOMINI FURONO INSEGUITI ATTRAVERSO LA GIUNGLA. POI, L'IMPROVVISATO ESERCITO DIFENSORE DI SANTA CATALINA FU SCIOLTO E IN UN TORRIDO POMERIGGIO ESTIVO ALVAR MAYOR ENTRÒ IN CITTÀ.

NON CI MISE MOLTO A TROVARE LA CASA DI INES TORRENS.
MA COME SAREBBE CHE NON VUOLE VEDERMI? IN QUESTA LETTERA MI GIURA AMORE ETERNO!

LA SIGNORINA DICE CHE SAREBBE INCAPACE DI GUARDARE IN VISO UN UOMO RIDOTTO NELLA VOSTRA TRISTE CONDIZIONE.

MALEDIZIONE!

E VOI SIGNORE?

VENGO A VEDERE INES TORRENS. LE PORTO UNA LETTERA IMPORTANTE.

La domestica lo lasciò entrare. Un minuto dopo, si trovò di fronte la giovane dal volto arrossato con essenza di cannella
Cavaliere?
Sono venuto a portarvi questa missiva di Julio Diaz. Prima di morire mi ha pregato di consegnarvela.
Ma... è macchiata di sangue!
Odio il sangue!
Già che siete qui, mentre la mia domestica ci prepara una spremuta d'arance, perché non mi raccontate come è morto Julio Diaz?

È MORTO IN COMBATTIMENTO?
NO.
LO MORSE UNA VIPERA.
LA RAGAZZA VIDE QUELL'UOMO TANTO STRANO ANDARSENE E SOSPIRÒ. IL ROSSORE SULLE SUE GUANCE SI ACCENTUÒ, DISPIACENDOSI DI NON AVERE AVUTO UN POCO PIÙ DI TEMPO PER FARLO INNAMORARE.
C. TRILLO
E. BRECCIA
22/7/77.
12

DOVE VAI ALVAR MAYOR?
AD ANUNCIACION!
E COSA SAREB-BE?
IL PAESE DOVE ABITA LUCIA DE LERMA.
LEI È IN PERICOLO.
LUCIA!
4

LUCIA.
LUCIA.
SOGNAVI.
SÌ, FORSE SOGNAVO.
NON VERRÒ CON TE, TIHUO, A PORTARE QUELLE LETTERE AL GOVERNATORE DI NUOVA GRANADA. CI RITROVEREMO COMUNQUE LÀ.
C'È UNO STRANO ODORE NELL'ARIA, E CERTI UCCELLI E CERTE NUBI, CHE DICONO CHE IL MARE NON È LONTANO. ALVAR MAYOR AVANZA, ARRABBIATO CON SÉ STESSO.
DOVE DEVI ANDARE?
IN UN PAESE CHIAMATO ANUNCIACION.
NON PUÒ ESISTERE UNA CITTÀ SOLO PERCHÉ L'HO SOGNATA.
2

SÌ, TI BASTERÀ SEGUIRE QUEL SENTIERO PER TROVARLA.

SARÀ GIUSTIZIATA CON IMPICCAGIONE OGGI A MEZZOGIORNO.

OSTE, VOGLIO DEL LARDO BEN FRITTO CON PANE E VINO.

CREDI CHE LA DE LERMA SIA VERAMENTE UNA STREGA?

HA FATTO SCOMPARIRE IL BUON FRATE GONZALO E IL CAPITANO GENERALE IN PERSONA HA SCOPERTO IN CASA SUA LIBRI DEMONIACI.

SBRIGHIAMOCI. MANCA POCO ALL'ESECUZIONE.

TIENI OSTE, PAGATI.
NON VUOI PERDERTI L'IMPICCAGIONE, EH STRANIERO?

La gente convergeva eccitata verso la piazza centrale.
Guardate! Stanno portando la condannata!
È bellissima.
Non lascerò che muoia.
Quel carro pieno di paglia e quel cavallo mi serviranno...
Spero che la paglia sia abbastanza secca.

BENE.
AL FUOCO! AL FUOCO!
TUTTI CESSARONO DI GUARDARE CIÒ CHE AVVENIVA SUL PATIBOLO E CORSERO VERSO IL FUOCO CHE AVVAMPAVA GRAZIE AL TERRORE DELLE BESTIE AGGIOGATE AL CARRO.
FERMATE QUEI BUOI!
CHE IL FUOCO NON SI PROPAGHI ALLE CASE!
ERA QUELLO CHE ALVAR MAYOR SPERAVA.
ANDIAMO!
L'HA RAPITA! INSEGUITELO!
PRESERO UN POCO DI VANTAGGIO PERÒ IL CAMMINO ERA ACCIDENTATO...
...E IL CAVALLO TROPPO CARICO...
6

VIENI, ANDIAMOCENE DA QUI.
NON RIESCO A CAMMINARE, HO PRESO UNA STORTA.

FORSE QUI NON CI TROVERANNO. DIMMI, PERCHÉ VOGLIONO IMPICCARTI?
PERCHÉ HO SCOPERTO CHE IL CAPITANO GENERALE, DUCA DE LA PEÑA, È UN IMPOSTORE. HO CONOSCIUTO IL VERO DUCA, A NUOVA GRANADA, QUANDO IL NUOVO COMANDANTE È ARRIVATO AD ANUNCIACION...

...MI SONO ACCORTA CHE AVEVA USURPATO IL SUO NOME E CHE SI ERA IMPOSSESSATO DELLE CREDENZIALI DEL VICERÉ. MIO PADRE, MORTO POCHI MESI FA, AVEVA MOLTA INFLUENZA ...

... E HO DECISO DI ANDARE A PARLARE CON L'IMPOSTORE PER CHIEDERGLI SPIEGAZIONI IN NOME DEL POPOLO DI ANUNCIACION...

... E PERCHÉ NON RENDESSI PUBBLICO IL SUO INGANNO, L'IMPOSTORE HA DATO ORDINE CHE MI ARRESTASSERO.

E HA APPROFITTATO DELL'IMPROVVISA SCOMPARSA DI FRATE GONZALO, L'UNICO SACERDOTE DEL PAESE, PER DARMENE LA COLPA.

INOLTRE, CON I CINQUE O SEI SGHERRI CHE LO ACCOMPAGNAVANO QUANDO È GIUNTO IN CITTÀ, HA COSTRUITO FALSI INDIZI PER DIMOSTRARE CHE SONO UNA STREGA.
SEI ARRIVATO GIUSTO IN TEMPO.
FERMI!
ALVAR SI MALEDISSE PER ESSERSI DISTRATTO MA QUALCOSA DI MAGICO DOVEVA PROPRIO AVERLO...
...LA RAGAZZA PER ALLONTANARLO COSÌ TANTO DALLA REALTÀ.

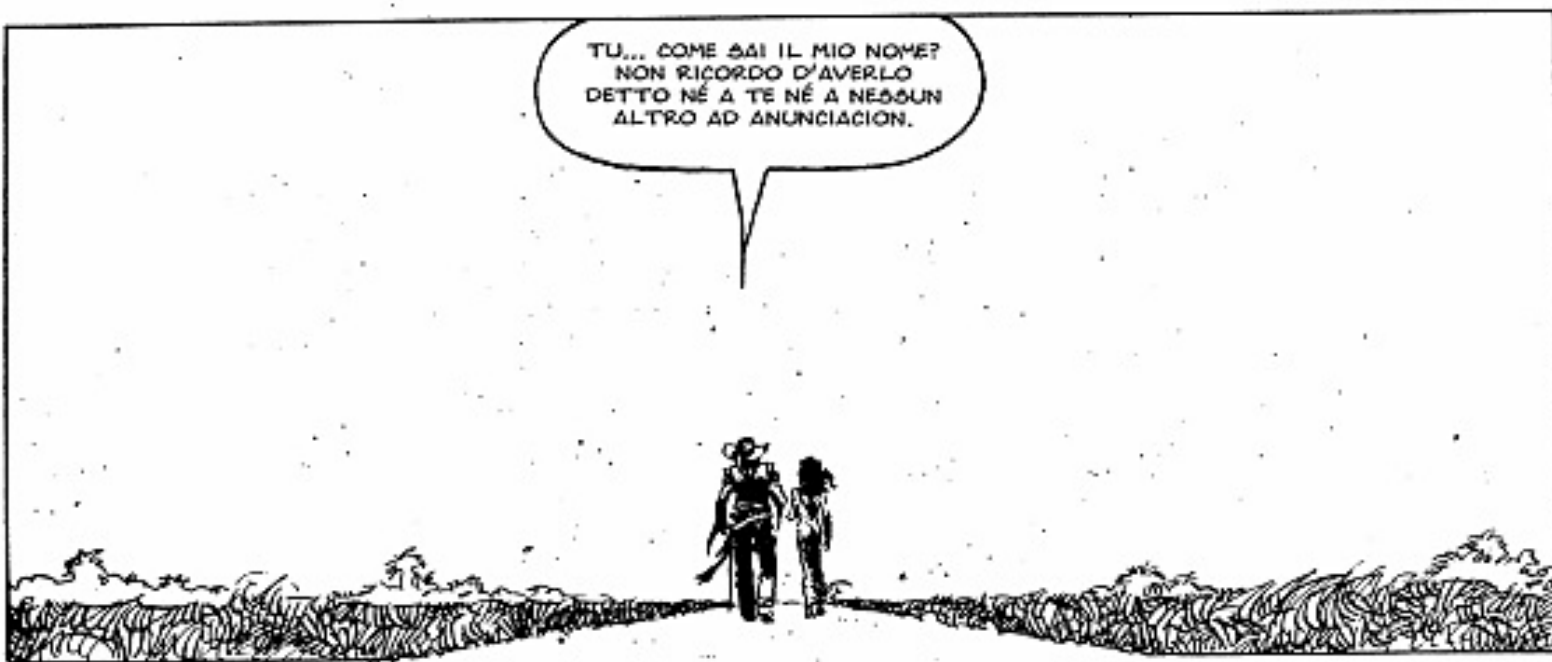
AH! AVETE PRESO SIA LA STREGA CHE IL SUO AIUTANTE!
SÌ, SIGNOR CAPITANO GENERALE!
LI PORTEREMO ENTRAMBI AD ANUNCIACION PER IMPICCARLI.

CI VUOLE POCO A PREPARARE UNA FORCA. MEZZORA PIÙ TARDI CE N'ERANO DUE CHE SI ALZAVANO NELLA PIAZZA CENTRALE.

BENE, PARE CHE QUESTA VOLTA SIA LA FINE.
MI SPIACE SOLO PER UNA COSA...

MI SAREBBE PIACIUTO RESTARE UN PO' PIÙ DI TEMPO CON TE.
CHE IL BOIA PROCEDA!
FERMO!
BAM
IN NOME DEL VICERÈ DI NUOVA GRANADA PROCLAMO CHE QUEST'UOMO È UN IMPOSTORE! IL VERO...
...DUCA DE LA PEÑA È MORTO, SICURAMENTE PER MANO DI COSTUI CHE SI È APPROPRIATO DEL TITOLO DI COMANDANTE GENERALE SOLO PER RIEMPIRE DI DENARO LA PROPRIA BORSA.
PORTATELO IN PRIGIONE CON I SUOI SGHERRI. DOPO SARÀ GIUDICATO.

QUANTO A VOIALTRI, ORA VI LIBERO.
FRATE GONZALO ...
VOLEVANO IMPICCARMI INCOLPANDOMI DI AVERLA FATTA SCOMPARIRE CON LA STREGONERIA.
ANCH'IO MI SONO ACCORTO CHE ERA UN IMPOSTORE MA SONO STATO PIÙ FURBO DI TE. ANZICHÉ ANDAR DA LUI...
...A DIRGLI CHE LO AVEVO SCOPERTO, SONO ANDATO A DIRLO AL VICERÉ DI NUOVA GRANADA. E SONO ARRIVATO GIUSTO IN TEMPO, EH?
SUBITO COMINCIARONO I PREPARATIVI PER UNA FESTA, CON MOLTO LARDO BEN FRITTO, MOLTO VINO E TANTE CANZONI ALLEGRE.
ALVAR MAYOR NON SI TRATTENNE PER LA FESTA. RIPRESE A RITROSO IL SENTIERO CHE LO AVEVA PORTATO AD ANUNCIACION.
ALVAR MAYOR!
40

ALVAR MAYOR!
TU... COME SAI IL MIO NOME? NON RICORDO D'AVERLO DETTO NÉ A TE NÉ A NESSUN ALTRO AD ANUNCIACION.
IL FATTO È CHE QUANDO SEI ARRIVATO IN CITTÀ IO GIÀ TI CONOSCEVO.

TI AVEVO SOGNATO.
C. TRILLO E. BRECCIA 77
12

Collana Historietas

1. Carlos Trillo - Enrique Breccia, Alvar Mayor (vol. 1)
La leggenda di Eldorado

In preparazione:

2. Carlos Trillo - Enrique Breccia, Alvar Mayor (vol. 2)
La città d'oro della Patagonia
3. Carlos Trillo - Enrique Breccia, Alvar Mayor (vol. 3)
Il vento della disgrazia

"Non può esistere una città solo perché l'ho sognata".

"Seguimi. La notte è vicina e quando arriverà, apparirà Pallpa Asillo, la dea che si nasconde dietro le sembianze di un puma. Ti porterà al tempio di Chahuar, il signore delle tenebre.
Là è prigioniera la mia unica figlia e quando la luna sparirà dal cielo, Chahuar bagnerà la terra col suo sangue".

Alvar Mayor è il capolavoro di Carlos Trillo ed Enrique Breccia ambientato nel Perù al tempo dei conquistadores spagnoli. Con il protagonista scopriremo un mondo lontano dal nostro e nello stesso tempo vicino, dove l'avventura sconfina nella magia e i sogni riescono incredibilmente a diventare realtà.

ISBN 88-89888-00-8

Euro 12,00

CARLOS TRILLO ENRIQUE BRECCIA

ALVAR MAYOR

LA LEGGENDA DI ELDORADO

CARLOS TRILLO

Nasce a Buenos Aires il 1 Maggio 1943.
Nel 1963 comincia a collaborare con diverse riviste per ragazzi, sia come redattore che come scrittore di articoli divulgativi e brevi storie umoristiche e satiriche.
Nel 1975 appaiono i suoi primi personaggi, e la sua prolificità ci costringe da subito a ricordare solo le sue opere maggiori, illustrate dai più grandi artisti della cosiddetta "Linea Latina".
Un tal Daneri è il suo primo personaggio disegnato dal grande Alberto Breccia, sempre con il medesimo autore sono *Buscavidas* e *Chi ha paura delle fiabe*.
Le sue collaborazioni con Horacio Altuna: la striscia per il quotidiano Clarin *Loco Chavez* (1975-1987) , *Charlie moon*, le avventure dello strampalato detective *Shitichesky*, *Slot Machine*, le brevi storie surreali di *Uscita di sicurezza* (dalle quali verrà tratto un film premiato al festival Chaplin di Vevey) e l'originale "dopobomba" de *L'ultima gioventù*.
I personaggi creati con Enrique Breccia: il leggendario *Alvar Mayor*, il fantastico *Robin delle stelle* e l'amazzonico *Oro Bianco*.
Le splendide miniserie degli anni '80 con Domingo Mandrafina: le brevi ma straordinarie *Storie mute*, la realtà alternativa di *Peter Kampf lo sapeva*, il grottesco ed amaro *Frutto acerbo*, la saga in stile "Padrino" di *Spaghetti Bros*. in collaborazione con Guillermo Saccomanno.
La variegata produzione in coppia con Jordi Bernet: le amare ministorie della prostituta *Chiara di notte* (1991) con il battutista Eduardo Maicas e l'erotismo di *Cicca Dum-Dum* che continuano ancor oggi, gli strani vampiri di *Ivan Piire*, l'assurda coppia di *Light & Bold*, la sperimentale *Custer* (1986) che ha anticipato di 15 anni il Grande Fratello televisivo.
I personaggi oscuri illustrati da Eduardo Risso nei primi anni '90: la schiava *Fulù*, la sfortunata detective *A.Y.Jalisco*, *Simon de Carval*, o l'oscuro ragazzo senza nome di *N.N.*
Il fortunato periodo 1987-1998 in coppia con Carlos Meglia, che ha fruttato tra l'altro le miniserie *Livevil*, *Irish coffee* oltre alla lunga serie dell'eroina mascherata *Cybersix*, che è stata poi trasposta anche in cartone animato.
La lunga collaborazione con Ernesto Garcia Seijas con *Bruno Bianco* (1987-1996) la striscia del reporter sul quotidiano Clarin e le simpatiche *Streghe*.
Parallelamente all'attività di sceneggiatore, Trillo prosegue l'attività redazionale fino agli anni '80 scrivendo libri sulla storia del fumetto sudamericano e diventando per un breve periodo anche editore delle sue opere.
Nel nuovo millennio continua la sua prolifica attività collaborando soprattutto con editori francesi, ecco quindi il detective vittoriano *Zachary Holmes*, la modella *Bird* e gli strani bambini di *Cioccolata e patatine*, *Anton Blake* (tutte storie disegnate dal talentuoso Juan Bobillo); la serie intimista *Come la vita* (disegnata da Laura Scarpa); le divertenti avventure di *Neferou il gatto* (disegni di Peni); *Ele* (co-sceneggiato da Maicas e con i disegni di Lucas Varela) e *Angustias* disegnata da Domingues.
La genialità della sua opera gli ha fruttato anche numerosi riconoscimenti della critica internazionale, ben due Premi a Lucca (1978/1996), il Premio al miglior sceneggiatore dell'anno al Salon Internacional del Comic de Barcelona nel 1984, il premio Micheluzzi al Napoli Comicon 2001. Nel 1999 ha ricevuto l'Alph'Art al Festival della BD ad Angoulême per *Frutto acerbo*.

Alvar Mayor vol. 1
La leggenda di Eldorado
Carlos Trillo signed edition

Della presente edizione sono stati tirati 120 esemplari, di cui:

100 (da 1 a 100)
numerati e firmati dall'autore
destinati alla vendita;

20 (da I a XX)
numerati e firmati dall'autore
destinati all'editore.

Euro 15,00

"Non può esistere una città solo perché l'ho sognata".

"Seguimi. La notte è vicina e quando arriverà, apparirà Pallpa Asillo, la dea che si nasconde dietro le sembianze di un puma. Ti porterà al tempio di Chahuar, il signore delle tenebre.
Là è prigioniera la mia unica figlia e quando la luna sparirà dal cielo, Chahuar bagnerà la terra col suo sangue".

Alvar Mayor è il capolavoro di Carlos Trillo ed Enrique Breccia ambientato nel Perù al tempo dei conquistadores spagnoli. Con il protagonista scopriremo un mondo lontano dal nostro e nello stesso tempo vicino, dove l'avventura sconfina nella magia e i sogni riescono incredibilmente a diventare realtà.

CARLOS TRILLO ENRIQUE BRECCIA
ALVAR MAYOR
LA CITTÀ D'ORO DELLA PATAGONIA
andamar

"L'amore fra un uomo e una dea è impossibile". Omero

"E Alvar Mayor cantò... e la canzone parlava di una terra lontana e di cristalli magici.
L'ultimo dio della montagna sorrise e se ne andò in poco tempo, senza soffrire".

Alvar Mayor è il capolavoro di Carlos Trillo ed Enrique Breccia ambientato nel Perù al tempo dei conquistadores spagnoli. Con il protagonista scopriremo un mondo lontano dal nostro e nello stesso tempo vicino, dove l'avventura sconfina nella magia e i sogni riescono incredibilmente a diventare realtà.

ISBN 88-89888-08-3

Euro 12,00

CARLOS TRILLO ENRIQUE BRECCIA

ALVAR MAYOR

LA CITTÀ D'ORO DELLA PATAGONIA

- VOLUME DUE -

Trillo

Questo libro è il n. 7 di 100 copie
numerate e firmate dall'autore

andamar

Collana Historietas

Carlos Trillo (testi)
Enrique Breccia (disegni)
Alvar Mayor
La Città d'oro della Patagonia
vol. 2

Direttore publishing: Antonio Scuzzarella
Direttore editoriale: Danilo Chiomento
Art director: Marco Castelletta
Progetto grafico: Manfredi Toraldo
Traduzione: Carlo Maria Fantoni
Lettering: Manfont (www.manfont.com)
Colorista copertina: Davide Amici

andamar è un marchio editoriale di Bonus s.a.s
Amministrazione e redazione:
Via Bernardino Drovetti, 16 - 10138 Torino
Tel. e Fax +39 011 19713935
Segreteria:
Tel. e Fax +39 011 23413627
E-mail: redazione@andamar.it
ufficiostampa@andamar.it
Sito web: http://www.andamar.it

Prima edizione, maggio 2006, ISBN 88-89888-08-3

Finito di stampare nel mese di maggio 2006 presso la
A4servizi Grafici di Chivasso (TO)

indice

TI RENDI CONTO, ALVAR? SE LA MAPPA CHE MI HA LASCIATO MIO PADRE DICE LA VERITÀ, TROVEREMO TRAPALANDA E SAREMO RICCHI.

QUINDI NON VERRAI CON ME AL SUD?

SÌ, VERRÒ, MA NON DESIDERO TROVARE NULLA. CIÒ CHE VOGLIO È CONTINUARE A CERCARE.

MA... E ORA DOVE STAI ANDANDO?

A INIZIARE UNA RICERCA CHE È MOLTO PIÙ URGENTE DELLA TUA.

PER QUESTO TI CHIEDIAMO DI GUIDARE LA NOSTRA SPEDIZIONE ALLA RICERCA DELLA FONTE DELL'ETERNA GIOVINEZZA.

I MAYA HANNO LASCIATO TESTI-MONIANZA CHE LA SUA ESISTENZA È REALE. GUARDA QUESTA MAPPA.

INDICA UNA ZONA PALUDOSA A CUI È DIFFICILE ARRIVARE E DA CUI È DIFFICILE RIPARTIRE.

PERÒ TU CI GUIDERAI, NON È VERO CHE CI GUIDERAI?

SÌ, VI GUIDERÒ.

PARTIREMO IMMEDIATA-MENTE!
ABBIAMO PRONTI I MIGLIORI UOMINI DI NUOVA GRANADA CON I MIGLIORI EQUIPAGGIA-MENTI E I MIGLIORI CAVALLI.

I FRATELLI MENDEZ AVEVANO PAGATO I SERVIGI DELLA LORO TRUPPA CINQUE VOLTE IL LORO VALORE. PER QUESTO LA FERREA DISCIPLINA, PER QUESTO LA RISOLUZIONE CON CUI TUTTI INTRAPRENDONO LA MARCIA.

NON VI PARE STRANO CHE UNA FORESTA SI ALZI COSÌ IMPROVVISA, SENZA INFITTIRSI POCO A POCO?
DOBBIAMO ATTRAVERSARE QUESTA FORESTA PER ARRIVARE ALLA FONTE?
SÌ.
MA...
BENE, AVANTI, ALLORA.
I CAVALLI NON POSSONO AVANZARE QUI. DOBBIAMO LASCIARLI.
QUESTO NON MI PIACE.
5

È COME SE LA VEGETAZIONE FOSSE NOSTRA NEMICA...

MA...

QUESTA PIANTA MI STA STRANGO...

È MEGLIO CHE AFFRETTIAMO IL PASSO.

NON LASCIATEVI STRINGERE DALLE LIANE! TAGLIATELE PRIMA!
LA FORESTA CUSTODISCE QUALCOSA E VUOLE IMPEDIRCI DI ARRIVARE DOVE VOGLIAMO.
MA...
LA FORESTA È FINITA COSÌ BRUSCAMENTE COM' ERA INIZIATA.
GUARDATE! LÀ!
È UN INDIO MAYA.
E HA GLI ATTRIBUTI SACERDOTALI.

UOMINI BIANCHI, VEDO CHE ALLA FINE SIETE ARRIVATI.

SO CHE CERCATE DA ANNI LA FONTE DELLA VITA ETERNA. SIETE PERÒ ARRIVATI TARDI.

LA FONTE SI È SECCATA E NON ESISTE PIÙ.

QUESTO SIGNIFICA CHE NON POTREMO BERNE LA SUA ACQUA?

NE RESTA SOLO UN SORSO. UNO DI VOI POTRÀ BERLO. LO AVEVO RISERVATO PER ME, MA...

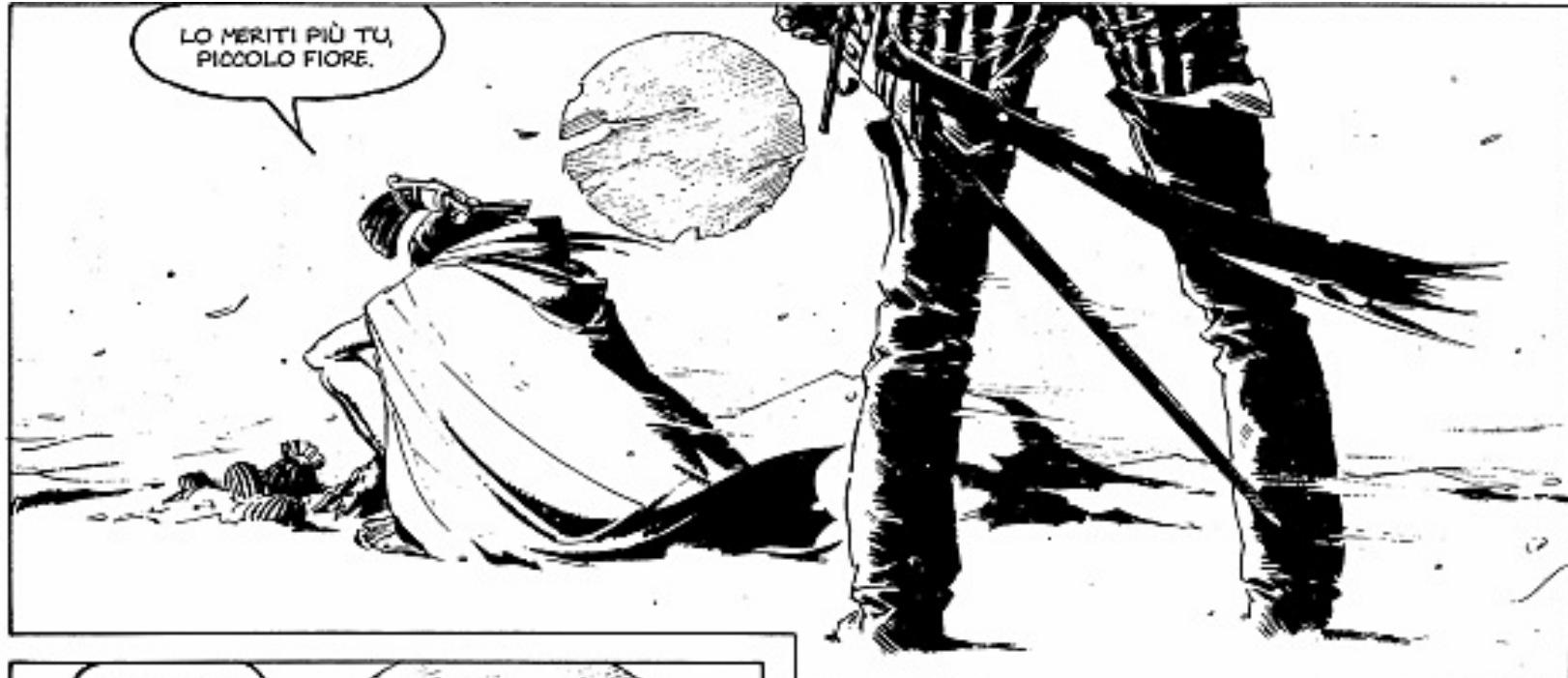
...MA A ME NON INTERESSA ESSERE IMMORTALE.

IO BERRÒ QUESTO SORSO D'ACQUA, SACERDOTE.

PERCHÉ TU?

¡IO LA BERRÒ!
NO, IO!

SONO MORTI.
E TUTTO PER UN SORSO D'ACQUA.
ENTRAMBI CREDEVANO DI AVER DIRITTO ALL'IMMORTALITÀ E QUESTO HA AFFRETTATO LA LORO MORTE.
IN REALTÀ CREDO CHE NESSUN UOMO POTREBBE SOPPORTARE D'ESSERE IMMORTALE, CREDO, INOLTRE CHE NESSUNO LO MERITI.

LO MERITI PIÙ TU, PICCOLO FIORE.
PRENDI, BEVI.
NON CREDI CHE SIA PIÙ GIUSTO CHE LUI VIVA IN ETERNO?

SÌ, CREDO FORSE CHE SIA PIÙ GIUSTO,
C. TRILLO
E. BRECCIA
77

CREDI CHE QUESTA SIA LA TEMPESTA DELLA PROFEZIA, CAHUÀ?

BRAVAMO MOLTO GIOVANI E AVEVAMO BEVUTO IL MAIS FERMENTATO...
...E CORREVAMO PER LA MONTAGNA SENZA...
...TEMERE NEMMENO GLI DEI.
MI SENTO IL FUOCO NELLE VENE, CAHUÀ. OGGI SONO CAPACE DI AFFRONTARE UN DIO DELLA MONTAGNA.
GUARDATE LÀ!
LO VEDETE? È UNO DEGLI DEI CHE ABITANO LE ALTURE.
"AVEVAMO SEMPRE RIVERITO QUEGLI ESSERI POSSENTI, MOLTE DELLE NOSTRE IMMAGINI RIPRODUCEVANO LE LORO FATTEZZE. QUEL GIORNO PERÒ ERAVAMO TROPPO UBRIACHI."
ATTAC-CHIAMOLO!

GUARDATE! SONO DUE!

MEGLIO! OGGI MORIRANNO DUE DEI!

LANCIAMO!

"AVEVAMO COLPITO LA FEMMINA, CHE ERA INCINTA, CON UNA LANCIA NEL CUORE. IL SUO GRIDO FERMÒ IL CAMMINO DEL DIO MASCHIO, CHE SI VOLTÒ LENTAMENTE, NE OSSERVÒ IL CORPO ORMAI SENZA VITA E POI I SUOI OCCHI SI FISSARONO NEI NOSTRI."

DA ALLORA, IL DIO DELLA MONTAGNA IN QUESTA STAGIONE UCCIDE CINQUE DEI NOSTRI TUTTI GLI ANNI. E QUESTO ACCADRÀ FINCHÈ NON SI COMPIRÀ LA PROFEZIA DI YANMA, IL NOSTRO STREGONE, CHE HA SOGNATO CHE IN UNA NOTTE...
...DI TORMENTA COME QUESTA GIUNGERANNO DAL MARE UN UOMO ED UNA DONNA BIANCA.
QUELL'UOMO POTRÀ UCCIDERE IL DIO.
QUALCUNO SI AVVICINA NUOTANDO!
LA COSTA È VICINA, ALVAR.

SÌ. PENSO CHE SIAMO GLI UNICI SOPRAVVISSUTI.
BENVENUTI FRA LA NOSTRA GENTE, UOMO E DONNA BIANCHI. LA PROFEZIA COMINCIA A COMPIERSI.
PROFEZIA? DI COSA STAI PARLANDO, VECCHIO? LA NOSTRA NAVE È NAUFRAGATA DA QUESTE PARTI. CI STIAMO DIRIGENDO A SUD, ALLA RICERCA DI UNA CITTÀ D'ORO.
5

IL CIBO È BUONO E ABBONDANTE, I GIACIGLI PIÙ COMODI DI QUANTO LO FOSSERO QUELLI DELLA NAVE CON CUI ERANO SALPATI. ALVAR MAYOR E LUCIA RIPOSANO, LA LUNA SCOMPARE DAL CIELO E AL SUO POSTO APPARE IL TENUE SPLENDORE DEL SOLE MATTUTINO...

NELLA STAGIONE DELLE PIOGGE ALBEGGIA MOLTO PRESTO, E UN SOLE COCENTE OBBLIGA LA TERRA A ESALARE I SUOI SOSPIRI DI VAPORE.

EHI,TU!
NO!

NON PUÒ ESSERE!

NON TEMERE, NOI SEI UNO DI QUELLI, DUNQUE NON HO INTENZIONE DI UCCIDERTI.

SONO TANTI ANNI CHE NON PARLO CON QUALCUNO.

RICORDO IL TEMPO IN CUI VIVEVO FELICE SU QUESTE MONTAGNE CON ARANA, LA MIA COMPAGNA.

ERAVAMO GLI ULTIMI DUE SOPRAVVISSUTI DELLA NOSTRA RAZZA, MA ERAVAMO FELICI COME DUE CUCCIOLI. GLI UOMINI CI CONSIDERAVANO DEI E NON CI ATTACCAVANO MAI.
"FINO A QUEL GIORNO..."
ERA INCINTA QUANDO QUELLI, UBRIACHI, LA UCCISERO. PER QUESTO HO AMMAZZATO, PER VENDETTA, TANTI DI LORO IN TUTTI QUESTI ANNI.
MA MI SONO STANCATO. NON DESIDERO PIÙ IL SANGUE NÈ LA VENDETTA.
9

ORMAI SONO UN VECCHIO E VOGLIO MO-RIRE.
HAI UN COLTELLO. CONFICCAMELO NEL CUORE.
NO, SEI DISARMATO E...
DISAR-MATO, DICI?
ORA VEDRAI!

NO!

VOLEVO QUE... STO. MUOIO.

GRA...ZIE...

È UNA BUONA FINE. MI DISPIACE CHE TU NON CONOSCA QUALCUNA DELLE CANZONI DELLA MIA RAZZA. È UNA BUONA COSA CHE QUALCUNO LE CANTI NEL MOMENTO DELLA MORTE.

POSSO CANTARTI UN'ALTRA CANZONE, UNA DI QUELLE CHE MIA MADRE MI INSEGNÒ DA BAMBINO.

E ALVAR MAYOR CANTÒ... E LA CANZONE PARLAVA DI UNA TERRA LONTANA E DI CRISTALLI MAGICI. L'ULTIMO DIO DELLA MONTAGNA SORRISE E SE NE ANDÒ IN POCO TEMPO, SENZA SOFFRIRE.

LA PIROGA SCIVOLA SUL FIUME CHE SI SNODA FRA LA VEGETAZIONE DI QUESTA FORESTA CHE SEMBRA RESPIRARE PESANTEMENTE.
MONOTONO È IL RUMORE DELL'ACQUA E ALTRETTANTO MONOTONI SONO GLI INFINITI MORMORII DELLA GIUNGLA.
ALVAR...
SHH....
NON PARLARE, ASCOLTA.
SÌ, IL RUMORE DELL'ACQUA CONTINUA MA I MORMORII DELLA FORESTA SONO CESSATI ALL'IMPROVVISO, COME SE SI AVVICINASSE QUALCUNO CAPACE D'IMPORRE IL SILENZIO AGLI UCCELLI, AI RETTILI, AL VENTO.
GUARDA LÀ!

EHI, VOI!

LE STORIE D'AMERICA SONO STORIE DI MORTE, D'AMBIZIONE E DI CORAGGIO. È DIFFICILE RESISTERE ALLA PROMESSA DI UNA DI LORO. LA PIROGA SI ACCOSTA SUL FANGO DELLA RIVA; ALVAR E LUCIA AVANZANO VERSO IL SENTIERO DI PIETRA...

2

AVVICINATEVI, GUARDATE QUI.

SONO DIECI ANNI CHE ASPETTO, SENZA PARLARE CON QUALCUNO, FATTA ECCEZIONE PER I MIEI VECCHI COMPAGNI, MORTI E SILENZIOSI.

PER FORTUNA VOI NON VE NE ANDRETE, NON VE NE ANDRETE COME LORO.

NON VE NE ANDRETE PERCHÉ SIETE IN MIO POTERE.
QUEST'UOMO È PAZZO.

PAZZO HAI DETTO, DONNA?

E TU FERMO O TI FACCIO UN BUCO IN PANCIA.

VOGLIO CHE MI COMPRENDIATE, PER QUESTO VI RACCONTERÒ LA MIA STORIA.

La storia non differisce da tante altre che hanno ascoltato. Inizialmente erano in trenta uomini rudi e decisi a tutto, che marciavano per la foresta alla ricerca di una pietra preziosa di cui parlavano tanto gli indios, la gemma più gigantesca che qualsiasi uomo avesse mai visto.

Dicono che venti diamanti non bastano per raggiungere le sue dimensioni.

Saremo ricchi.
Secondo le nostre informazioni, siamo quasi al tempio dove i selvaggi onorano la loro pietra preziosa.
Fu in quel momento che la morte cominciò ad apparire nella storia.

AAAGGH!!

Svelti! Da quella parte!

Gli indios cercarono di sbarrar loro il cammino verso il tempio ma i bianchi erano determinati, con il fuoco della ambizione nelle loro vene.
Questo è il tempio della pietra preziosa. Ci rifugeremo qui.

Gli inseguitori erano pochi e, preparati gli archibugi, li misero in fuga. All'interno del tempio trovarono le donne.
Guardate!

QUESTA È PER ME!
DOPO PASSAMELA!
SCOPRIRONO ANCHE UN VECCHIO SACERDOTE...
TU! CI DIRAI DOV'È LA PIETRA!
PARLA.
NON PARLERÒ.
LA STORIA PROSEGUE CON UNA TORTURA BRUTALE...
PARLA, CANE!
...E QUINDI CON UN'ALTRA MORTE.
NON HA PARLATO, COSA FAREMO, ORA?
ASCOLTATE TUTTI!

LE DONNE SONO FUGGITE PER UNA PORTA CHE NON SORVEGLIAVAMO E... SENTITE QUESTO?
TAM TAM TAM TAM

SONO TAMBURI DI GUERRA, GLI INDIOS SI STANNO RAGGRUPPANDO PER ATTACCARCI.
TAM TAM TAM

TAM TAM TAM TAM TAM

L'ASSALTO DEGLI INDIOS FU BRUTALE.

E UNO ALLA VOLTA FURONO UCCISI TUTTI GLI UOMINI AMBIZIOSI.

FINALMENTE, QUANDO GLI INDIOS SI RITIRARONO, DECIMATI DAL NOSTRO ACCIAIO, ERO RIMASTO IN VITA SOLO IO IN QUESTO TEMPIO, HO MESSO I MIEI COMPAGNI IN POSIZIONE DI COMBATTIMENTO...

... BENCHÈ FOSSERO MORTI, E ATTESI IL NUOVO ATTACCO.

MA I SELVAGGI NON TORNARONO, FORSE LI TENEVA LONTANI LA FIEREZZA DEI MIEI MORTI O FORSE UN'ALTRA RAGIONE. SONO GIÀ PIÙ DI DIECI ANNI. PER FORTUNA APPARIVANO SEMPRE SULLE PORTE DEL TEMPIO...

... PORTANDO CIBI. HO MANGIATO QUEI CIBI E HO PASSATO IL MIO TEMPO A CERCARE LA PIETRA PREZIOSA.

E ORA SO DOV'È.

HO SOLO BISOGNO DI DUE PAIA DI BRACCIA FORTI PER SOLLEVARE LA LASTRA CHE LA COPRE.

È QUA SOTTO. IO SONO VECCHIO E NON RIESCO A SPOSTARLA.
7

MUOVETEVI.
SONO ANNI CHE ASPETTAVO GIUNGESSE QUALCUNO COME VOI.
FORZA! SPINGETE!
FORZA!
CRRRI!
SI MUOVE! DIO SI MUOVE!
FORZA! SPINGETE O VI AMMAZZO ENTRAMBI!
L'AVETE APERTO! LA MIA PIETRA! LA MIA PIETRA!

È QUI.
ALVAR, NON POTREMMO APPROFITTARE DELLA SUA DISTRAZIONE PER...

NO, ASPETTA.

MA...

QUESTA NON È UNA PIETRA PREZIOSA, È UNA SEMPLICE ROCCIA AZZURRA LEVIGATA.

NON PUÒ ESSERE. GLI INDIOS HANNO SEMPRE PARLATO DI UNA PIETRA PREZIOSA.

CIÒ CHE TU GIUDICHI PREZIOSO, VECCHIO, NON È LA STESSA COSA CHE LORO CONSIDERANO DI VALORE.

DIECI ANNI DELLA MIA VITA...
DIECI ANNI PERSI ALLA RICERCA DEL MIO TESO-RO.
MA QUALCOSA DEVO PRENDERMI DA QUESTA GIUNGLA MALEDETTA.
CI DEV'ESSERE DELL'ORO DA QUALCHE PARTE!
MA...
LÀ!

VEDETE QUESTO DISCO D'ORO PURO LÌ SOSPESO?

GUARDATE COME BRILLA.

È MIO...

DIETRO RIMANE IL TEMPIO DEI GUARDIANI MORTI. POCO È CAMBIATO, C'È SOLO UN MORTO IN PIÙ, LA PIROGA SI ALLONTANA COME BISOGNOSA DI TROVARE IL MARE.
C. TRILLO E. BRECCIA 77.

ALVAR.
DOVE SEI?
PERCHÉ NON TI TROVO DA NESSUNA PARTE?
NO, NON TE NE SEI ANDATO, STAI GIOCANDO CON ME. MI STAI FACENDO UNO SCHERZO E TI SEI NASCOSTO IN QUESTA GROTTA.

ALVAR!
QUI NON C'È L'UOMO CHE CERCHI. QUESTA È LA CASA DI CHERUFE, IL DIO DEI VULCANI, DEI TERREMOTI E DELLA PESTE.

E SEI VENUTA FIN QUI PERCHÉ LUI TI HA CHIAMATO. VUOLE FARTI SUA SPOSA, HAI QUESTA FORTUNA.

NON PUOI FUGGIRE, RAGAZZA.

NO!
NON PUOI FUGGIRE.

NO, NO! NON VOGLIO SPOSARMI CON CHERUFE. LASCIAMI ANDARE.

DELIRA, OONTA, PER QUESTO L'HO PORTATA QUI. DICONO CHE LA TUA È LA MIGLIORE MEDICINA DI TUTTE LE TERRE DEL SUD.

NO, NON È UN SEMPLICE DELIRIO, IL SUO.
QUESTA DONNA È POSSEDUTA DA CHERUFE. LO HA NOMINATO VARIE VOLTE. QUESTO SIGNIFICA CHE VUOLE FARLA SUA. HA GRANDI POTERI. PRIMA LA CONSUMA CON LA FEBBRE E, QUANDO MUORE, S'IMPOSSESSA DELLA SUA ANIMA.
E NON POSSIAMO FAR NULLA?
DOVE MI HAI PORTATO, VECCHIA?
NELLA STANZA DEI PREPARATIVI.
VIENI, VIENI.
TI PREPAREREMO PERCHÉ TU POSSA ESSER AMATA DA CHERUFE.
TI VERSEREMO OLIO CON ZOLFO E ALCOL DI CANNA.
UNA COSA SI PUÒ FARE, ANDARE ALLA GROTTA DI CHERUFE, CHE È ANCHE LA BOCCA DI UN VULCANO, E CHIUDERLA CON MOLTE PIETRE AFFINCHÉ I SUOI POTERI NON POSSANO ARRIVARE FINO AL CORPO DELLA DONNA.
3

È OVVIO CHE, PER FARE UNA COSA SIMILE, TI IMPORTA PIÙ DELLA DONNA CHE DELLA TUA STESSA VITA.
STAI ATTENTO. LA MONTAGNA DIFENDERÀ IL SUO PADRONE CHERUFE. BUONA FORTUNA. PREGHERÒ PILLEN, IL DIO BUONO...
...CHE TI PORTI AIUTO.
NON VOGLIO SPOSARMI CON CHERUFE.
QUESTO NON LO DEVI DIRE. È UN ONORE CHE CHERUFE TI DESIDERI.
E TI DESIDERA COSÌ TANTO CHE VUOLE CHE IO TI PURIFICHI CON IL MIO SANGUE.

MA...
TEMO CHE NON RIUSCIRÒ A SCALARLA.
ALVAR MAYOR.
MI HA MANDATO PILLEN PER DIRTI QUALCOSA: FATTI GUIDARE DAL VOLO DELLA CIVETTA.
ADDIO.
CHIS!

TUMP!!

NON FARE RESISTEN-ZA.
CHERUFE DESIDERA CHE LA CERIMONIA SI COMPIA.

TI SPOSERÀ PROPRIO ORA.
DIO... NO!

TE L'ABBIAMO PORTATA QUI, NOSTRO SIGNORE.
MI STA SEGNALANDO QUEL CRATERE.
DEV'ESSERE LA GROTTA DI CHERUFE. LA OSTRUIRÒ.
NO! NON MI TOCCARE!
VIENI QUI, DONNA.
CE L'HO FATTA!
PTRAM!
MA... COSA SUCCEDE?

QUEL MALEDETTO HA COPERTO LA MIA GROTTA!
AARRRRRGGHM
AARRRRGGGGM
MMMMRRRMM
AARRRGGGNNNNRRRRR
DIO! UN TERREMOTO!
OGNI VOLTA IL TERREMOTO AUMENTA LA TERRA SI STA FRANTUMANDO.

LA CIVETTA VUOLE CHE MI FERMI IN MEZZO A QUEL CERCHIO SEGNATO SULLA PIETRA.
MA... DENTRO AL CERCHIO LA TERRA NON TREMA.
E FUORI DAL CERCHIO IL TERREMOTO STA COMINCIANDO A PLACARSI.

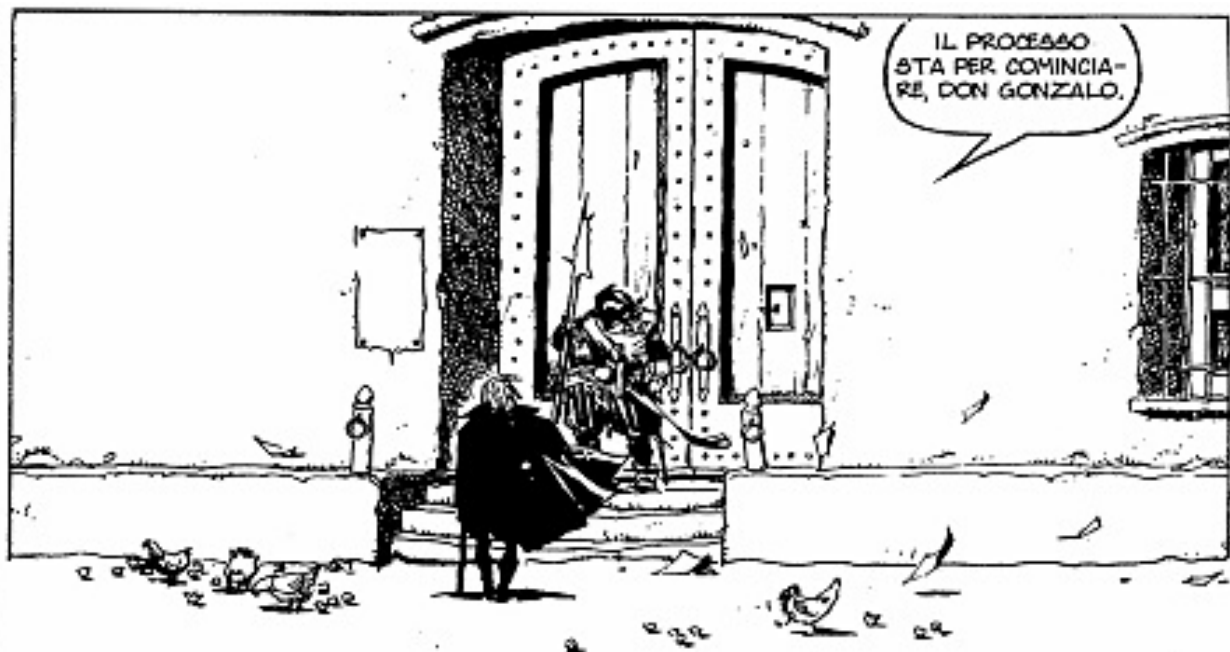
NON CE L'HO FATTA.
QUELL'UOMO SI È MESSO IN SALVO. LA MONTAGNA NON HA POTUTO NULLA CONTRO DI LUI.
CHST! CHST!
VADO, VADO. NON SERVE CHE TU CONTINUI A GUIDARMI, CIVETTA.
ECCO LÀ LA CAPANNA DI OONTA.

SONO IO, CONTA. COME STA LUCIA?
BENE. UN PO' DEBOLE, MA STO BENE.
MENTRE AVEVO LA FEBBRE HO FATTO UN SOGNO MOLTO STRANO.
VUOI CHE TE LO RACCONTI?
NON IMPORTA. NOI ABBIAMO VISSUTO REALMENTE BUONA PARTE DEL TUO SOGNO.

CHIST!!
C. TRILLO
E. BRECCIA
77

TUTTE LE MATTINE, ORMAI DA DIECI ANNI, DON GONZALO PEDRERA, GRAN MAGISTRATO DI VILLAVACA, DETTO IL CORVO, OSSERVA A LUNGO UNA VECCHIA NAVE DALL'ASPETTO CADENTE CHE SCRICCHIOLA PIANO A OGNI ATTACCO DEL MARE LAMENTOSO E SCONSOLATO.

BUON GIORNO, DULCINEA. OGGI TI VEDO MOLTO BENE. OH SÌ, MOLTO BENE! VENGO AD AVVISARTI CHE MOLTO PRESTO FAREMO QUEL LUNGO VIAGGIO CHE TI STO PROMETTENDO DA TANTI ANNI.

SONO DIECI ANNI CHE IL CORVO... SCUSATE, DON GONZALO PEDRERA HA ABBANDONATO IL MARE PER IL COMODO POSTO DI MAGISTRATO DI VILLAVACA, PORTO POCO RACCOMANDABILE, RIFUGIO DI AVVENTURIERI, CERCATORI D'ORO E CONTRABBANDIERI.

IL PROCESSO STA PER COMINCIARE, DON GONZALO.

QUELLO È L'ACCUSATO.

DI COSA È ACCUSATO QUEST'UOMO, CAPITANO?

DI AVER VIOLENTATO E ASSASSINATO LE DUE GIOVANI FIGLIE DI DON JUAN DE ARRUTIA E DI AVER UCCISO ANCHE IL NOMINATO DON JUAN.

ALLA FORCA, CORVO!

UFFICIALE, I TESTIMONI.
CHE VENGA A DEPORRE DOÑA ANGUSTIAS CARDENAS.
SONO IO! VIVO DI FRONTE ALLA CASA DEL DEFUNTO DON JUAN DE ARRUTIA, CHE DIO ABBIA PIETÀ DELLA SUA POVERA ANIMA.
E ME NE STAVO AFFACCIATA ALLA FINESTRA, PERCHÉ IL CALDO MI IMPEDIVA DI DORMIRE, QUANDO HO VISTO QUEST'UOMO AVVICINARSI.
"MI HA SORPRESO LA GRANDEZZA DEL SUO SALTO PER AVVICINARSI ALLA CASA..."
"...MAI AVEVO VISTO UN UOMO FARE UN SIMILE BALZO."
"UNA VOLTA NEL GIARDINO DEGLI ARRUTIA, QUEST'UOMO HA INTONATO UN'ANTICA, IRRESISTIBILE MELODIA."
"FU COME SE LE AVESSE RICHIAMATE A SÉ, POCO DOPO APPARIRONO LE FIGLIE DI DON JUAN,..."
"E SONO ACCADUTE TUTTE QUELLE ORRIBILI COSE CHE HO RACCONTATO AL CAPITANO."
3

È UN FIGLIO DEL DIAVOLO!
ASSASSINO! ASSASSINO!
ORDINE! ORDINE!

IL NOSTRO PROSSIMO TESTIMONE È MANUEL EXPOSITO.

IO ERO AL SERVIZIO DI DON JUAN DE ARRUTIA E IERI NOTTE SONO USCITO DALLA MIA STANZA, CONTIGUA A QUELLA DI DON JUAN, PERCHÉ AVEVO SENTITO DEGLI STRANI RUMORI.

"ALLORA HO VISTO AVANZARE QUEST'UOMO..."
"SOTTRASSE DON JUAN DAL SUO SOGNO..."
"E GLI BASTÒ GUARDAR FISSO NEGLI OCCHI IL MIO POVERO PADRONE PER COSTRINGERLO A FARE QUELLO CHE FECE..."
5

NON HO MAI SENTITO UNA RISATA SIMILE A QUELLA DI QUESTO UOMO, SIGNORE.
E IO SONO STATO TUTTO IL TEMPO LÌ, PIETRIFICATO DALLA SUA DIABOLICA MAGIA!

IL CAPITANO PONE FINE AL GIUDIZIO. DUE GUARDIE PORTANO VIA L'ACCUSATO E UN PESANTE SILENZIO CALA SULLA SALA. IL SIGNOR MAGISTRATO È RIMASTO SOLO, PENSOSO, A FAR PASSARE L'ORA CHE LA LEGGE GLI IMPONE PER VALUTARE LA PENA DA INFLIGGERE ALL'ACCUSATO.
UNA NUOVA FARSA SI È CONCLUSA...
ADESSO RICOSTRUIRÒ I FATTI...
"DON JUAN DE ARRUTIA ERA UN GRANDE NEMICO DEL GOVERNATORE, UN UOMO ONESTO CHE SEMPRE SI BATTEVA CONTRO I SOPRUSI DELLE AUTORITÀ. AVEVA ANCHE SCRITTO AL RE, RIGUARDO LE IRREGOLARITÀ CHE SI VERIFICAVANO A VILLAVACA. ALLORA IL NOSTRO..."
"...AMATO GOVERNATORE AVRÀ PENSATO."
QUEL DON JUAN STA DIVENTANDO SEMPRE PIÙ PERICOLOSO, DEVO FARLA FINITA CON LUI...
"E IERI NOTTE HA PORTATO A TERMINE LA QUESTIONE..."
ANDIAMO! A CASA DI DON JUAN!
PAPÀ! PAPÀ!
LASCIATELO, ASSASSINI!
UCCIDETELE!

IMPICCATE DON JUAN SU UNA TRAVE!

QUEL FORESTIERO!

CERCATE UN PAIO DI PERSONE CHE TESTIMONINO CONTRO, PAGATELE BENE.

LO CONDANNERAI A MORTE?

COSÌ FUNZIONA LA GIUSTIZIA DA QUESTE PARTI, RAGAZZA, LO SO.

LUCIA SE NE VA E IL GIUDICE SI ADDORMENTA SULLA SUA SEDIA. NEI SUOI SOGNI (ARRIVANO SEMPRE I SOGNI QUANDO IL CORVO CHIUDE GLI OCCHI) GLI APPARE UNA RAGAZZA SIMILE A QUESTA, CHE FU SUA, ANNI PRIMA IN MESSICO, QUANDO GIUNSE CON HERNAN CORTEZ. LO SVEGLIANO LE GRIDA DELLA GENTE CHE VUOLE RIEMPIRE IL RECINTO, ASPETTANDO IL VERDETTO.

SIAMO IN ATTESA DEL SUO VERDETTO, SIGNOR MAGISTRATO.

...E HO DECISO CHE DOMATTINA, ALL'ALBA, SARÀ IMPICCATO IN PIAZZA GRANDE.
BENE!
BRAVO, CORVO!
IL POMERIGGIO SE NE È ANDATO, PASSANDO LENTAMENTE, E LA NOTTE È GIÀ LÌ, CIRCONDANDO VILLACAVA E OPPRIMENDO IL PETTO DI LUCIA.
ANCORA UN PAIO D'ORE E ALBEGGERÀ E ALVAR SARÀ IMPICCATO IN PIAZZA GRANDE...
QUESTA È LA PIAZZA...
E NON POSSO FARE NULLA ...
RAGAZZA, SAPEVO CHE TI AVREI TROVATO QUI.
VIENI CON ME.
DOVE MI STAI PORTANDO?

CIAO, DULCINEA. COME VEDI, MANTENGO QUELLO CHE PROMETTO.
DOVE MI HAI PORTATA?
COSA STIAMO FACENDO QUI?
LUCIA.
ALVAR!
LEVERÒ L'ANCORA IMMEDIATAMENTE, DULCINEA.
E ISSERÒ LE TUE VELE!
HAI VISTO, HAI VISTO CIÒ CHE HO FATTO? L'HO CONDANNATO PERCHÉ ALTRIMENTI IL GOVERNATORE AVREBBE UCCISO ANCHE ME MA L'HO FATTO USCIRE DALLA SUA CELLA CON IL PRETESTO DI CONCEDERGLI...

... UN ULTIMO DESIDERIO, E L'HO PORTATO QUI PERCHÉ POSSIAMO FUGGIRE INSIEME.
IN QUESTO MODO MANTENGO UNA PROMESSA CHE HO FATTO OGNI GIORNO DA DIECI ANNI A DULCINEA, LA MIA NAVE.
NON PENSIATE CHE L'ABBIA FATTO PER VOI, GIOVANOTTI.
L'HO FATTO SOLO PERCHÉ VOI AVETE UNA MAPPA CHE INDICA DOVE SI TROVA UNA CITTÀ D'ORO. E PER ME L'ORO È LA COSA PIÙ IMPORTANTE DEL MONDO.
APPENA GLI SI ROMPE LA VOCE, PER UN RARO CALORE CHE GLI ARRIVA DAL PETTO, IL CORVO SMETTE DI PARLARE. FINGE DI SCRUTARE ATTENTAMENTE L'ORIZZONTE MA IN REALTÀ STA ASCOLTANDO LE GIOIOSE VIBRAZIONI EMESSE DALLE SARTIE. SÌ, È L'UNICO CHE ASCOLTA, MA LA DULCINEA STA CANTANDO.
E. BRECCIA. C. TRILLO 11/77
12

EHI, DELLA NAVE!
AIUTO, PER FAVORE!
1

SBRIGHIAMOCI AD ARRIVARE ALLA NAVE E A SALPARE, QUALUNQUE SIA LA DESTINAZIONE!

SALGONO LA SCALA DI CORDA COME SE LI SOSPINGESSE UN URAGANO IN POPPA. SALUTANO IL CORVO E LUCIA CON REVERENZA E CORTESIA ESAGERATE. AFFERMANO CHE, FRA LE MILLE COSE CHE SANNO FARE, C'È ANCHE FAR NAVIGARE UNA NAVE. E UNA VOLTA CHE LA DULCINEA HA PRESO IL MARE, RACCONTANO LA LORO STORIA.

TUTTI GLI ATTORI SONO BURLONI MA VOI MERITATE LA PALMA DEI MIGLIORI.
TUTTI GLI ATTORI SONO DEI BUGIARDI, NON CREDI, ALVAR?
HM...
CALA IL SILENZIO. I COMICI SI GUARDANO A LUNGO. GLI OCCHI DI UNO DI LORO SONO PUNTATI SUL CORVO.
SE NON CI CREDI, TI INTRATTERREMO CON UNA DELLE NOSTRE IMPROV-VISAZIONI.
SPERIAMO CHE LA REALTÀ NON INSISTA A RIPETERSI.
IN UN ISTANTE I CINQUE COMICI SPARISCONO NEL BUCO DELLA TOLDA...
... E UN ISTANTE DOPO...
... RIAPPAIONO.
STIAMO NAVIGANDO BENE.
SÌ, MA TEMO CHE SI AVVICINI UNA TEMPESTA.
3

È TERRIBILE!
CORRIAMO IL PERICOLO DI NAUFRAGARE!

GUARDATE! PER NOSTRA FORTUNA LÀ C'È UNA PICCOLA INSENATURA, POTREMO TROVARVI RIFUGIO!

QUI SAREMO IN SALVO.
MA... SI STANNO AVVICINANDO ALCUNE SCIALUPPE!

SONO UOMINI ARMATI!

DA QUESTO MOMENTO LA NAVE SARÀ NOSTRA.

NESSUNA NAVE GIUNGE TANTO A SUD SE NON È IN CERCA DELLA CITTÀ D'ORO! AVETE UNA MAPPA?

PARLATE!

SE NON PARLATE, TORTUREREMO LA DONNA DAVANTI AI VOSTRI OCCHI.

NON TE LO PERMETTERÒ, VIGLIACCO!
VIGLIACCO A ME? VUOI VEDERE COME QUESTO CODARDO TI FARÀ UN BUCO IN PANCIA IN UN DUELLO LEALE?
ESTRAI IL TUO COLTELLO!
5

BENE, QUESTO È TUTTO, STIMATO PUBBLICO.

SI AVVICINA UNA TORMENTA.

GUARDATE! LÀ C'È UN RIFUGIO NATURALE!

ANDIAMO IN QUELLA DIREZIONE. LA NAVE È VECCHIA E NON RESISTERÀ ANCORA MOLTO A QUESTA TEMPESTA.

BENE.
6

SIAMO IN SALVO.
GUARDATE!

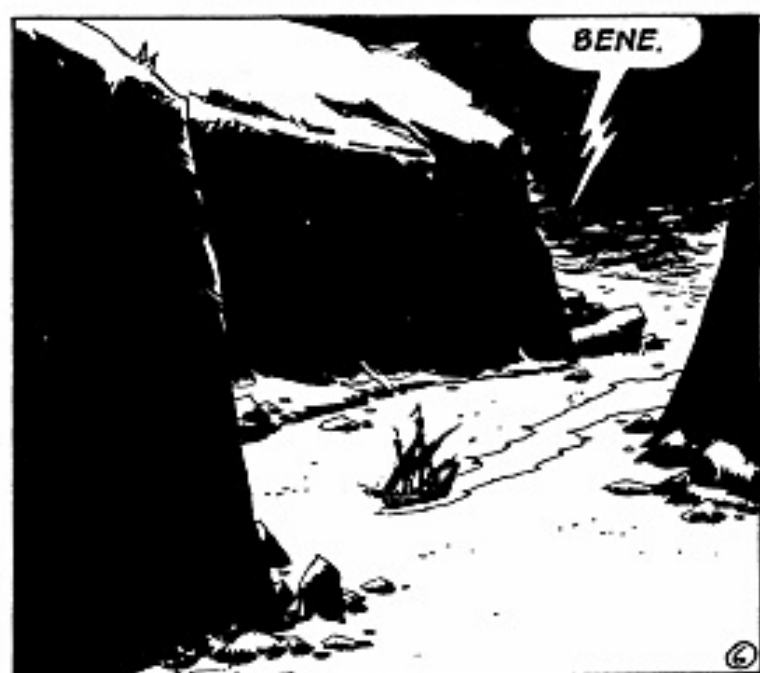
UOMINI SU UNA SCIALUPPA!
E VENGONO ARMATI!

SALVE, QUESTA BARCA CI VA PROPRIO BENE.

E TUTTE LE INFORMAZIONI CHE AVETE SULLA CITTÀ D'ORO DEL SUD CI ANDRANNO ALTRETTANTO BENE. È QUASI UN ANNO CHE VAGHIAMO CERCANDOLA.

COS'È CHE SAPETE?

NON VOLETE PARLARE, EH?

ALLORA TI OBBLIGHERÒ A DIRMI TUTTO.

PARLA!

PARLA, TI HO DETTO!

LASCIALA STA-RE, CODARDO!

TU MI HAI CHIAMATO CODARDO?

DATEGLI UN COLTELLO, E VEDIAMO CHI È IL CODARDO FRA NOI DUE.

NESSUNO MI HA MAI BATTUTO, NESSUNO IN UN DUELLO CON UN COLTELLO.
SIGNORE...

POSSO DARE AL MIO AMICO UN SORSO DI QUESTO VINO DELLE ANTILLE?

HA IL POTERE DI VELOCIZZARE IL SANGUE NELLA LOTTA. PER VOI ANDRÀ BENE, SE SIETE TANTO BRAVO COME DITE.
NO, NON DARAI IL VINO AL TUO AMICO.
LO BERRÒ IO.
IN GUARDIA!
AH!

MA... COSA MI...

AGH!

HAI BATTUTO IL NOSTRO CAPO, NOI LO CREDEVAMO INVINCIBILE CON IL COLTELLO...

VI LASCIAMO LIBERI DI ANDARVENE.

MENO MALE CHE NON MI HA PERMESSO DI DARTI IL VINO.

PERCHÉ?

SOFFRO DI INSONNIA, E QUELLO CHE HA BEVUTO È LA DROGA INDIOS CHE USO, MESCOLATA AL VINO, PERCHÉ MI CONCILII IL SONNO PER LA NOTTE.

L'HO SEMPRE DETTO...

... SONO NATO PER SCONVOLGERE IL DESTINO DEGLI UOMINI.

E. BRECCIA C. TRILLO 11/77

12

IO NON SCENDO.
IO NEMMENO.
NÈ IO.
ABBIAMO AVUTO UN'ALTRA PREMONIZIONE.
SE SCENDEREMO DA QUESTA NAVE ANDREMO INCONTRO ALLA MORTE. ANDATE VOI TRE CHE POTETE MUTARE IL DESTINO.

ANDIAMO DA QUESTA PARTE.
QUESTA È LA DIREZIONE IN CUI, SECONDO LA MIA MAPPA, SI TROVA LA CITTÀ D'ORO DELLA PATAGONIA.
LA VICINANZA DELL'ORO MI METTE DI BUON UMORE.
TACI, CORVO.
SENTITE? UNA VOCE!
I MIEI OCCHI, HANNO RUBATO I MIEI OCCHI!
HANNO RUBATO I MIEI OCCHI! **AIUTATEMI!**
QUEL VECCHIO È CIECO.
TRUMP!!

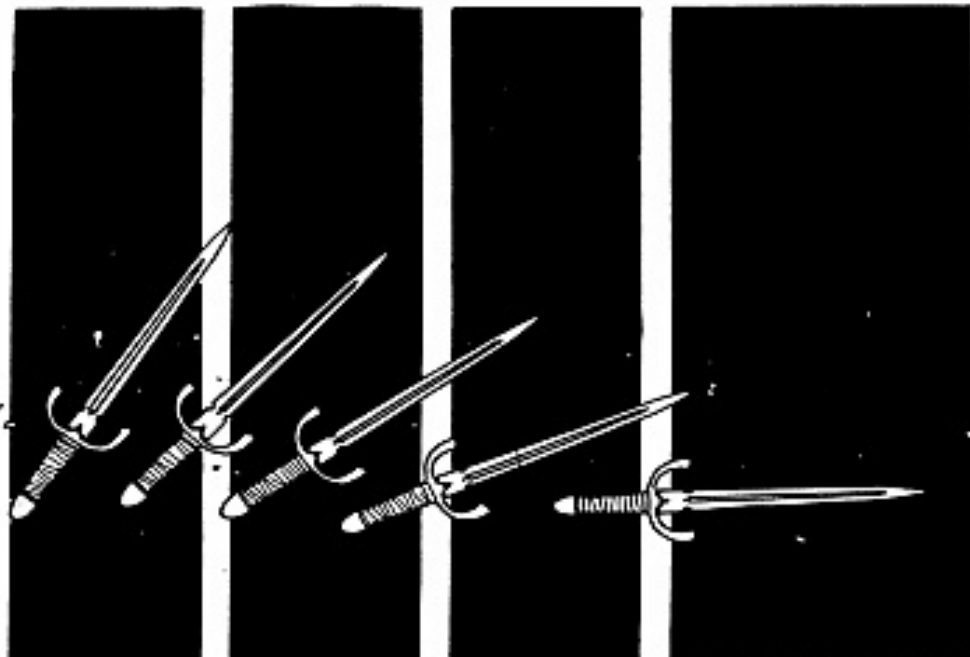
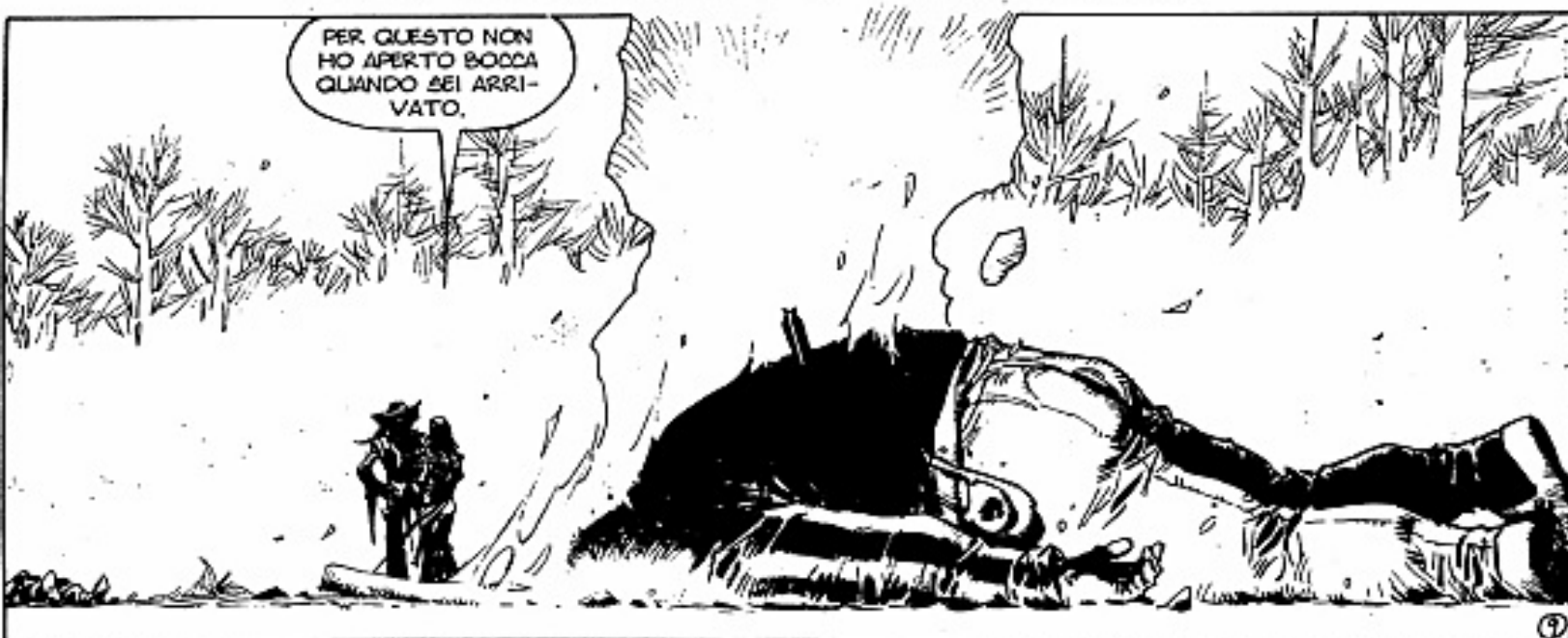
CALMA, VECCHIO, SIAMO AMICI.
I MIEI OCCHI.
MI HANNO RUBATO I MIEI OCCHI! CAPITE? ME LI HANNO RUBATI.
HA LA FEBBRE.
SPIEGAMI BENE COSA DICI SUI TUOI OCCHI.
LA TUA VOCE, UOMO...
LA TUA VOCE MI DICE CHE PUOI AIUTARMI.
UN UOMO CHE CHIAMANO IL PORCO HA RUBATO I MIEI POVERI OCCHI.
PER MOLTO, MOLTO TEMPO MI HA PERSEGUITATO PER FARLO. PER QUESTO SONO ARRIVATO FINO A QUESTE TERRE, CERCANDO, FRA LE ALTRE COSE, DI SCAPPARE DALLA SUA AVIDITÀ.
MA QUESTA NOTTE MI HA ASSALITO, E ME LI HA RUBATI.
LO CERCHERETE PERCHÉ IO TORNI A VEDERE?
SÌ.
3

IL PORCO È SCAPPATO VERSO...
...VERSO...
... VERSO LÀ.
ALVAR DICE A LUCIA E AL CORVO DI RESTARE INSIEME AL VECCHIO, CURARLO E FARGLI PASSARE LA FEBBRE. POI SI INCAMMINA.
CONOSCE BENE LE ORME CHE GLI UOMINI BIANCHI LASCIANO SUL SENTIERO.
È PASSATO DI QUA.
È VICINO.

LÀ.
DIMMI CHE MI AMI, FALINA.
DIMMELO, TI PREGO.
SALVE.
E TU CHI SARESTI?
TI CHIAMANO PORCO, NON È VERO?
SÌ. E CON QUESTO?
HAI RUBATO GLI OCCHI A UN MIO AMICO, A UN POVERO VECCHIO.

E VOGLIO CHE TU GLIELI RESTITUISCA.
AH... GLI OCCHI DEL VECCHIO.
VA BENE.
ECCO, TIENI.
MA... SONO PEZZI DI VETRO!
IL VECCHIO NON È PAZZO!

NON PUÒ CHIAMARE OCCHI QUEI DUE CRISTALLI. VOGLIO GLI OCCHI DEL VECCHIO, ORA.
ATTENTO!
ZWING!!
AGGH-

AH!

SEI FORTE.
L'UOMO DEL PORCO TI HA VISTO AVVI-CINARTI E SI È NASCOSTO. DOVEVA UCCIDERTI NEL CASO IN CUI TU AVESSI TENTATO DI LIBERARMI.
PER QUESTO NON HO APERTO BOCCA QUANDO SEI ARRI-VATO.
9

E HO ACCETTATO LE CAREZZE CHE QUELL'ANIMALE VOLEVA DARMI DA MOLTI ANNI. PER FORTUNA HAI CAPITO SUBITO CHE QUEI PEZZI DI VETRO NON ERANO I VERI OCCHI DEL VECCHIO.
TU ERI I SUOI OCCHI.
SÌ. MI CHIAMA COSÌ PERCHÉ GLI SERVO DA GUIDA. IL VECCHIO È UN POETA.
40

IO MI CHIAMO ALVAR MAYOR, TU TI CHIAMI FAUNA, DEL VECCHIO NON SO NEANCHE IL NOME.
IL VECCHIO?

IL VECCHIO SI CHIAMA OMERO.
E. BRECCIA C. TRILLO 2/77

OMERO È STATO CURATO DALLA SUA FEBBRE, HA RECUPERATO LA RAGAZZA CHE GLI SERVE DA GUIDA, E' GIUNTA L'ORA CHE NOIALTRI SEGUIAMO LA PISTA CHE PORTA ALLA CITTÀ D'ORO.

NON SI AVANZA DI MOLTO AL GIORNO SUI TERRENI MONTAGNOSI DEL SUD, PERCIÒ DOPO UNA GIORNATA DI MARCIA LA STANCHEZZA SI AVVINGHIA ALLE GAMBE FINO A FARLE ASSOMIGLIARE A DELLE PIETRE CHE NON SI MUOVERANNO MAI.

SONO IO.
VIENI.
IL VIAGGIO DI OMERO È GIUNTO ALLA FINE, E CON ESSO ANCHE IL MIO.
E NON VOGLIO ANDARMENE SENZA ...
E DOVE TERMINA UNO PERCHÉ COMINCI L'ALTRO?
COS'È CHE DIFFERENZIA UN SOGNO DALLA REALTÀ?
ALVAR.

C'È UNO STRANO UOMO FERMO VICINO AL FUOCO.
CIAO, OMERO.
SONO QUI DA DUEMILA ANNI A PROTEZIONE DELLA CITTÀ D'ORO. HO L'ORDINE DI NON FARTI ARRIVARE A LEI.
E COME FARAI A IMPE-DIRMELO?
UCCIDENDOTI.
IO NON POSSO MORIRE, CICLOPE.
ALLORA, SEMPLICEMENTE, TI IMPEDIRÒ DI PROSEGUIRE.
4

NESSUNO POTRÀ IMPEDIRCI DI PROSEGUIRE.
TU SÌ CHE PUOI MORIRE, STUPIDO.
RACCONTAMI LA LOTTA, FAUNA.
IL CICLOPE STA VINCENDO, È PIÙ FORTE, PIÙ GROSSO, HA ARMI MIGLIORI.
PASSAMI IL MIO STRUMENTO, FAUNA.
ECCOLO.
E ULISSE AFFRONTÒ IL CICLOPE CON TUTTO IL SUO CORAGGIO...

VECCHIO PAZZO... PROPRIO ORA SI DEVE METTERE A CANTARE?
E VEDENDO CHE NEL SUO UNICO OCCHIO STAVA LA SUA DEBOLEZZA...
... GLI TIRÒ DELLA TERRA SUL VOLTO, IMPEDENDOGLI DI VEDERE.
... E GLI CONFICCÒ UN PUGNALE AL CENTRO DEL PETTO...
METTIAMOCI IN MARCIA VERSO LA CITTÀ D'ORO.
6

GUARDATE! LÀ!

ORO.

ORO.

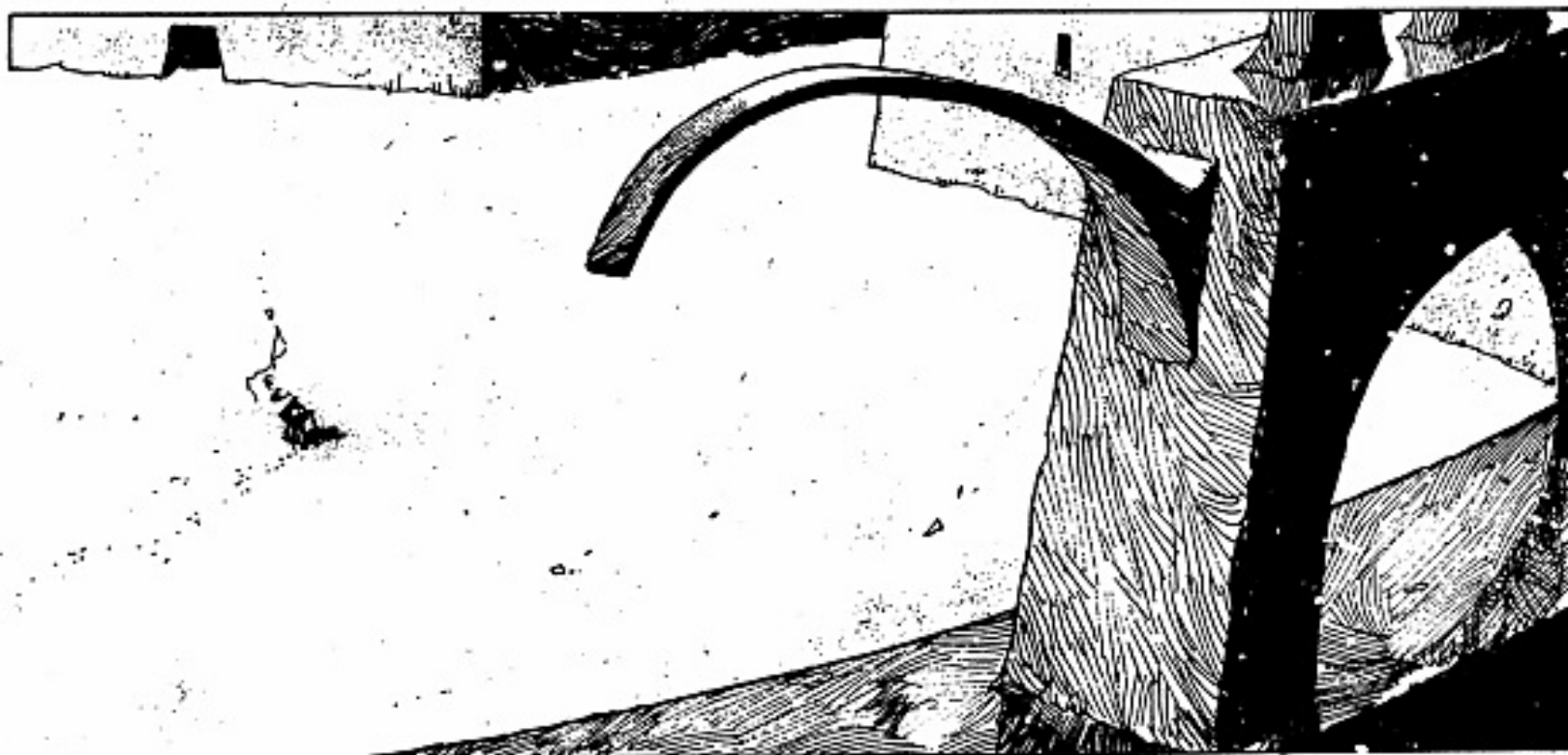
DESIDERO CHIEDERVI UN FAVORE, LASCIATE CHE SIA IO IL PRIMO AD AVVICINARSI ALLA CITTÀ D'ORO.

GUIDAMI, FAUNA.

DA QUESTA PARTE.

GRAZIE PER ESSER STATA I MIEI OCCHI, FAUNA, ORA VA'.

EBBENE?

SONO STATO PUNITO PER DUEMILA ANNI, SENZA POTER MORIRE, PERCHÉ HO OSATO RACCONTARE LA STORIA DI UN UOMO CHE VINSE GLI DEI.

MI AVETE DETTO CHE SE AVESSI RAGGIUNTO L'UNICA CITTÀ D'ORO CHE C'ERA AL MONDO, AVREI POTUTO MORIRE.

NON VOGLIO PIÙ SEGUITARE A VIVERE! HO TROVATO LA CITTÀ D'ORO. COSA ASPETTATE?

COSA?

MA... L'ORO!
SE LO È INGOIA-
TO LA TERRA.

GRAZIE A VOI, OMERO HA POTUTO MORIRE.
GRAZIE.
ORA ME NE VADO, LA MIA MISSIONE CONSISTEVA NELL' ESSERE GLI OCCHI DI OMERO E QUESTA MISSIONE NON ESISTE PIÙ.
NON TE NE ANDARE, FAUNA, IO TI...
IO TI...

"L'AMORE FRA UN UOMO
ED UNA DEA
È IMPOSSIBILE."
Omero
E. BRESCIA
C. TRILLO
11/77
12

Collana Historietas

1. Carlos Trillo - Enrique Breccia, Alvar Mayor (vol. 1)
La leggenda di Eldorado
2. Carlos Trillo - Enrique Breccia, Alvar Mayor (vol. 2)
La città d'oro della Patagonia

In preparazione:

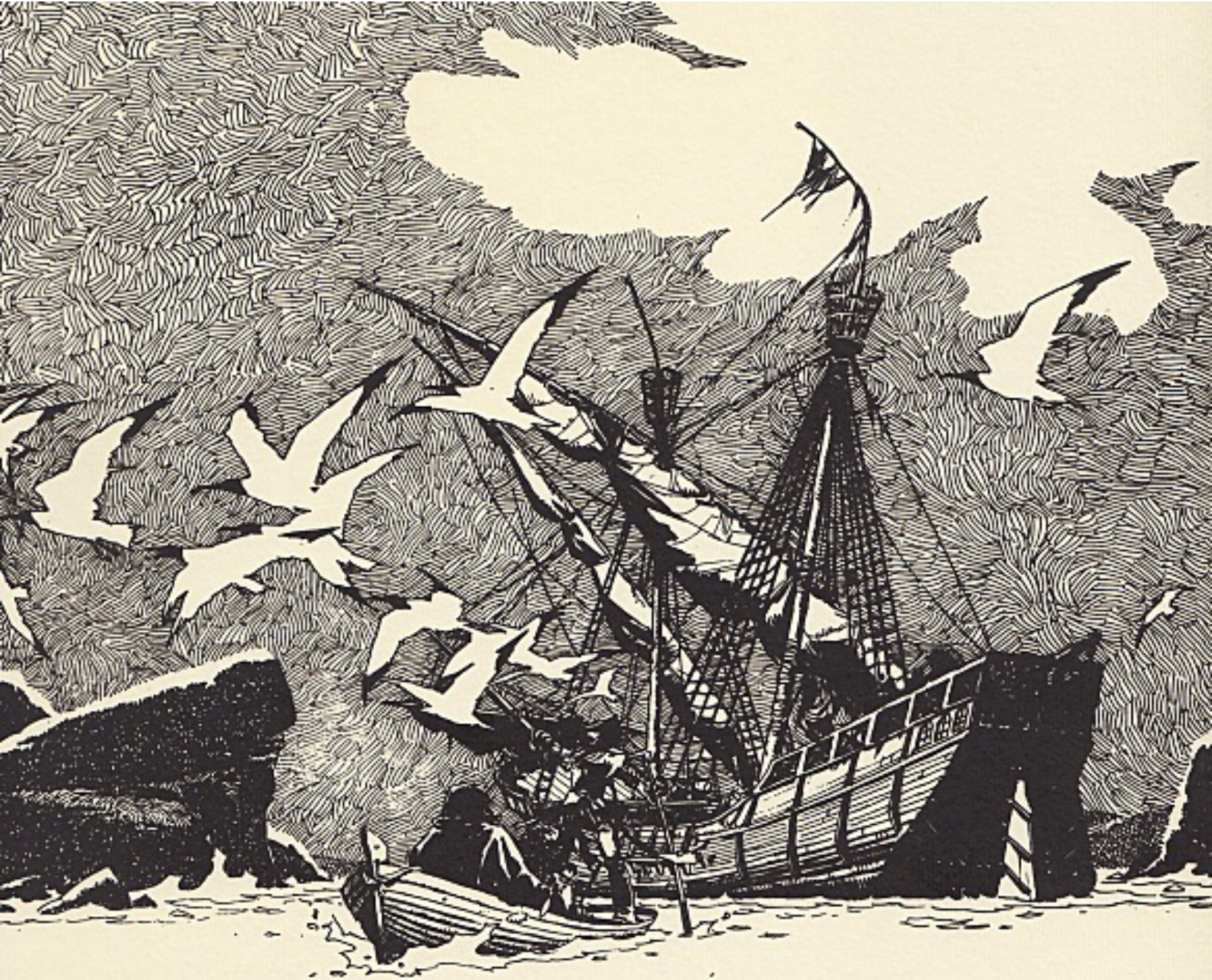
3. Carlos Trillo - Enrique Breccia, Alvar Mayor (vol. 3)
Il vento della disgrazia

"L'amore fra un uomo e una dea è impossibile". Omero

"E Alvar Mayor cantò... e la canzone parlava di una terra lontana e di cristalli magici.
L'ultimo dio della montagna sorrise e se ne andò in poco tempo, senza soffrire".

Alvar Mayor è il capolavoro di Carlos Trillo ed Enrique Breccia ambientato nel Perù al tempo dei conquistadores spagnoli. Con il protagonista scopriremo un mondo lontano dal nostro e nello stesso tempo vicino, dove l'avventura sconfina nella magia e i sogni riescono incredibilmente a diventare realtà.

ISBN 88-89888-08-3
9 788889 888087

Euro 12,00

CARLOS TRILLO ENRIQUE BRECCIA

ALVAR MAYOR

LA CITTÀ D'ORO DELLA PATAGONIA

andamar

CARLOS TRILLO

Nasce a Buenos Aires il 1 Maggio 1943.
Nel 1963 comincia a collaborare con diverse riviste per ragazzi, sia come redattore che come scrittore di articoli divulgativi e brevi storie umoristiche e satiriche.
Nel 1975 appaiono i suoi primi personaggi, e la sua prolificità ci costringe da subito a ricordare solo le sue opere maggiori, illustrate dai più grandi artisti della cosiddetta "Linea Latina".
Un tal Daneri è il suo primo personaggio disegnato dal grande Alberto Breccia, sempre con il medesimo autore sono *Buscavidas* e *Chi ha paura delle fiabe*.
Le sue collaborazioni con Horacio Altuna: la striscia per il quotidiano Clarin *Loco Chavez* (1975-1987) , *Charlie moon*, le avventure dello strampalato detective *Shitichesky*, *Slot Machine*, le brevi storie surreali di *Uscita di sicurezza* (dalle quali verrà tratto un film premiato al festival Chaplin di Vevey) e l'originale "dopobomba" de *L'ultima gioventù*.
I personaggi creati con Enrique Breccia: il leggendario *Alvar Mayor*, il fantastico *Robin delle stelle* e l'amazzonico *Oro Bianco*.
Le splendide miniserie degli anni '80 con Domingo Mandrafina: le brevi ma straordinarie *Storie mute*, la realtà alternativa di *Peter Kampf lo sapeva*, il grottesco ed amaro *Frutto acerbo*, la saga in stile "Padrino" di *Spaghetti Bros.* in collaborazione con Guillermo Saccomanno.
La variegata produzione in coppia con Jordi Bernet: le amare ministorie della prostituta *Chiara di notte* (1991) con il battutista Eduardo Maicas e l'erotismo di *Cicca Dum-Dum* che continuano ancor oggi, gli strani vampiri di *Ivan Piire*, l'assurda coppia di *Light & Bold*, la sperimentale *Custer* (1986) che ha anticipato di 15 anni il Grande Fratello televisivo.
I personaggi oscuri illustrati da Eduardo Risso nei primi anni '90: la schiava *Fulù*, la sfortunata detective *A.Y.Jalisco*, *Simon de Carval*, o l'oscuro ragazzo senza nome di *N.N.*
Il fortunato periodo 1987-1998 in coppia con Carlos Meglia, che ha fruttato tra l'altro le miniserie *Livevil*, *Irish coffee* oltre alla lunga serie dell'eroina mascherata *Cybersix*, che è stata poi trasposta anche in cartone animato.
La lunga collaborazione con Ernesto Garcia Seijas con *Bruno Bianco* (1987-1996) la striscia del reporter sul quotidiano Clarin e le simpatiche *Streghe*.
Parallelamente all'attività di sceneggiatore, Trillo prosegue l'attività redazionale fino agli anni '80 scrivendo libri sulla storia del fumetto sudamericano e diventando per un breve periodo anche editore delle sue opere.
Nel nuovo millennio continua la sua prolifica attività collaborando soprattutto con editori francesi, ecco quindi il detective vittoriano *Zachary Holmes*, la modella *Bird* e gli strani bambini di *Cioccolata e patatine*, *Anton Blake* (tutte storie disegnate dal talentuoso Juan Bobillo); la serie intimista *Come la vita* (disegnata da Laura Scarpa); le divertenti avventure di *Neferou il gatto* (disegni di Peni); *Ele* (co-sceneggiato da Maicas e con i disegni di Lucas Varela) e *Angustias* disegnata da Domingues.
La genialità della sua opera gli ha fruttato anche numerosi riconoscimenti della critica internazionale, ben due Premi a Lucca (1978/1996), il Premio al miglior sceneggiatore dell'anno al Salon Internacional del Comic de Barcelona nel 1984, il premio Micheluzzi al Napoli Comicon 2001. Nel 1999 ha ricevuto l'Alph'Art al Festival della BD ad Angoulême per *Frutto acerbo*.

Alvar Mayor vol. 2
La città d'oro della Patagonia
Carlos Trillo signed edition

Della presente edizione sono stati tirati 120
esemplari, di cui:

100 (da 1 a 100)
numerati e firmati dall'autore
destinati alla vendita;

20 (da I a XX)
numerati e firmati dall'autore
destinati all'editore.

Euro 20,00

"L'amore fra un uomo e una dea è impossibile". Omero

"E Alvar Mayor cantò... e la canzone parlava di una terra lontana e di cristalli magici.
L'ultimo dio della montagna sorrise e se ne andò in poco tempo, senza soffrire".

Alvar Mayor è il capolavoro di Carlos Trillo ed Enrique Breccia ambientato nel Perù al tempo dei conquistadores spagnoli. Con il protagonista scopriremo un mondo lontano dal nostro e nello stesso tempo vicino, dove l'avventura sconfina nella magia e i sogni riescono incredibilmente a diventare realtà.

CARLOS TRILLO ENRIQUE BRECCIA
ALVAR MAYOR
IL VENTO DELLA DISGRAZIA
andamar

"Le favole nascono dalla realtà, ma sono come gli specchi. Per questo la mostrano al rovescio".

"Scegli quello che vuoi per il tuo avvenire. Amore, fortuna, fama. Scegli ora e quando morirai io riscuoterò il misero prezzo della tua logora anima che porti sulle spalle."

Alvar Mayor è il capolavoro di Carlos Trillo ed Enrique Breccia ambientato nel Perù al tempo dei conquistadores spagnoli. Con il protagonista scopriremo un mondo lontano dal nostro e nello stesso tempo vicino, dove l'avventura sconfina nella magia e i sogni riescono incredibilmente a diventare realtà.

Euro 12,00

ISBN 88-89888-07-3
9 788889 888070

CARLOS TRILLO ENRIQUE BRECCIA

ALVAR MAYOR

IL VENTO DELLA DISGRAZIA

Questo libro è il n. 7 di 100 copie numerate e firmate dall'autore

andamar

Collana Historietas

Carlos Trillo (testi)
Enrique Breccia (disegni)
Alvar Mayor
Il vento della disgrazia
vol. 3

Direttore publishing: Antonio Scuzzarella
Direttore editoriale: Danilo Chiomento
Art director: Marco Castelletta
Progetto grafico: Manfredi Toraldo
Traduzione: Carlo Maria Fantoni
Lettering: Manfont (www.manfont.com)
Colorista copertina: Mauro Balloni

andamar è un marchio editoriale di Bonus s.a.s
Amministrazione e redazione:
Via Bernardino Drovetti, 16 - 10138 Torino
Tel. e Fax +39 011 19713935
Segreteria:
Tel. e Fax +39 011 23413627
E-mail: redazione@andamar.it
ufficiostampa@andamar.it
Sito web: http://www.andamar.it

Prima edizione, ottobre 2006, ISBN 88-89888-07-5

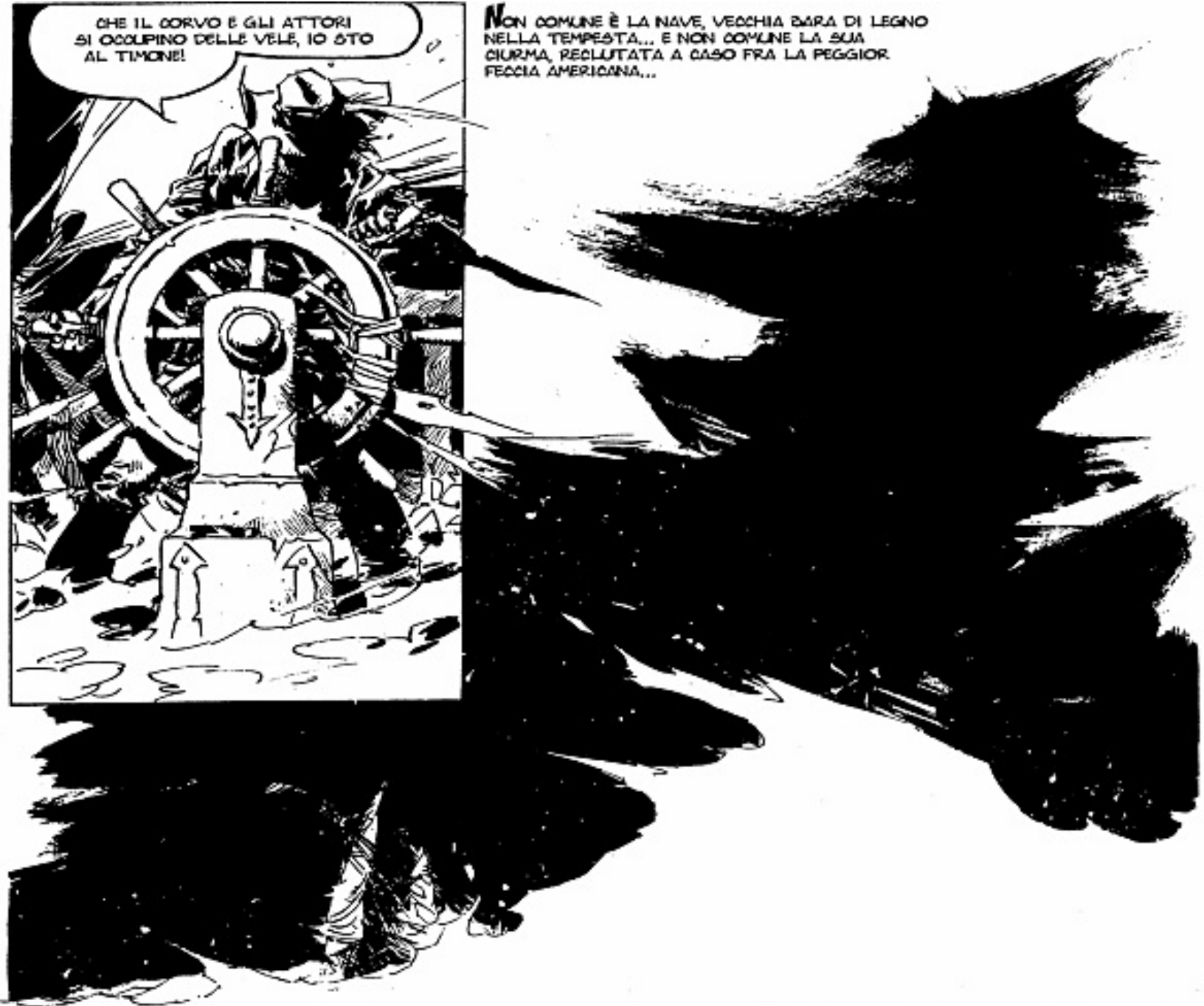
Finito di stampare nel mese di ottobre 2006 presso la
A4servizi Grafici di Chivasso (TO)

indice

NO, CORVO, NON CI DÀ FASTIDIO AVERE DEI PASSEGGERI A BORDO. MA QUEL MAIALE CHE AVETE COMPRATO A BUENOS AIRES, FRANCAMENTE...

QUEL MAIALE SARÀ NOSTRO PASSEGGERO SOLO PER UNA TRATTA MOLTO BREVE.

TANTO BREVE CHE IN QUESTO PRECISO ISTANTE...
... È SUONATA LA SUA ORA.
NO!
OH, SIGNOR MAGISTRATO DI VILLAVACA, NON AMMAZZATE IL POVERO ANIMALETTO.
NON POTREMMO MANGIARE QUALCOS'ALTRO? A BORDO C'È ABBONDANZA DI CARNE SECCA E DI BUONE GALLETTE, E...
OINK?
SAI QUELLO CHE SEI, MORO? UN MAIALE DALLE SEMBIANZE UMANE! PER QUESTO LO DIFENDI! E DI UMANO HAI BEN POCO PERCHÉ SEI CIÒ CHE DI PIÙ DEFORME I MIEI OCCHI ABBIANO MAI...
È MEGLIO CHE TU RIMANDI QUESTA SIMPATICA DISCUSSIONE SUL MAIALE. GUARDA LÀ.
I VENTI STANNO SOFFIANDO LA TEMPESTA VERSO IL DULCINEA.

CHE IL CORVO E GLI ATTORI SI OCCUPINO DELLE VELE, IO STO AL TIMONE!
NON COMUNE È LA NAVE, VECCHIA BARA DI LEGNO NELLA TEMPESTA... E NON COMUNE LA SUA CIURMA, RECLUTATA A CASO FRA LA PEGGIOR FECCIA AMERICANA...
PROPRIO DA QUESTE PARTI, ALVAR MAYOR, UNA STREGA MI PREDISSE CHE UN GIORNO SAREI DIVENTATO COME HERNAN CORTES.
C'È UNA FALLA A PRUA, ALVAR.
LA STREGA MI DISSE CHE IO CONQUISTERÒ UNA RAZZA AMERICANA, E CHE QUELLA RAZZA, COME GLI AZTECHI DI CORTES, MI VEDRANNO COME IL LORO RE E COME UN DIO PORTENTOSO.

MEGLIO CHE TU TENGA LE TUE CHIACCHIERE PER UN'ALTRA OCCASIONE, PARTO DELL'INFERNO, E VENGA AD AIUTARCI.
QUANDO SARÒ RE E DIO NON TI RIVOLGERAI A ME IN QUESTI TERMINI!
TACI, MOLLUSCO!
SE L'URAGANO NON SI PLACA, FINIREMO TUTTI IN FONDO AL MARE.
BAROOOM!
BAROOOM!
TACI, TEMPESTA, O CREDI CHE TU POSSA INTIMIDIRE CON LA TUA FURIA, DON GONZALO PEDRERA, GOVERNATORE DI VILLAVACA? TACI, TI ORDINO!
4

BENE.
ALVAR, QUESTA CARCASSA HA LA PANCIA SFONDATA. STIAMO PER AFFONDARE.
PER FORTUNA LA COSTA È VICINA...
PER FORTUNA SULLA COSTA SFOCIA UN GRANDE FIUME, PER FORTUNA È FACILE RISALIRLO ALLA RICERCA DI UN RIFUGIO E DI LEGNAME PER LE RIPARAZIONI...
PER FORTUNA IL LEGNO ABBONDA...
TI PARE CHE SIA PRUDENTE LASCIARE A BORDO SOLO IL MORO?
BEH, C'È IL MAIALE CON LUI. SI FARANNO BUONA COMPA-GNIA.
OVVIO CHE LA FORTUNA NON SIA INFINITA E NEPPURE COSTANTE.
MA...

VAAAAAAAA
CI AT-TACCANO! SONO PIGMEI!
TUP!

MOLTI HANNO UDITO DI QUESTI PICCOLI GUERRIERI DELL'AMAZZONIA, DELLA LORO FURIA PER L'ATTACCO, DEL LORO MODO DI APPARIRE, IMPROV-VISAMENTE, COME LA PIOGGIA DAGLI ALBERI...

AGH!

AL RISVEGLIO C'È UN DOLORE INTENSO ALLA NUCA...
...UNA SENSAZIONE COME SE, AL RIAPRIRE DEGLI OCCHI, IL MONDO ESPLODESSE.

NO!

LASCIATELO!

VEDO CHE TI PREOCCUPI PER IL TUO AMICO. TU NON AVRAI UNA SORTE MIGLIORE.
PARLI SPAGNOLO.

OH, SÌ. QUALCHE ANNO FA UN MISSIONARIO MI TROVÒ FERITO NELLA FORESTA. MI CURÒ E MI INSEGNÒ LA VOSTRA LINGUA.
QUESTA È LA TESTA DEL MISSIONARIO.
ALVAR COMPRENDE CHE L'ODIO DELL'OMETTO PER QUELLI PIÙ ALTI DI LUI È ENORME.
POSSO FAR QUALCOSA PER ALLEVIARE IL DOLORE DEI MIEI COMPAGNI?
SÌ, PUOI FAR DA BERSAGLIO PER LE NOSTRE FIONDE. TI METTEREMO SU QUELLA TAVOLA E FINTANTO CHE...
... SCHIVERAI I NOSTRI COLPI NON TORTUREREMO NESSUNO DEI TUOI.
VA BENE.
MA ALVAR, POTRAI SOLO RITARDARE LA NOSTRA MORTE DI QUALCHE MINUTO.
QUALCHE VOLTA SERVONO.
LA TAVOLA È COLLOCATA AL CENTRO DELLA RADURA. ALVAR MAYOR VEDE ARRIVARE LA PRIMA PIETRA...
9

... E LA SCHIVA...
NON SAREBBE DIFFICILE CONTINUARE A FARLO, SE ARRIVASSERO UNA ALLA VOLTA. MA NE PIOVONO A DOZZINE...
CHI LO COLPISCE SI PRENDERÀ LA SUA TESTA.
TUMP
LEGATELO DI NUOVO CON GLI ALTRI, PRESTO!
IL MORMORIO CRESCE...
È LA FINE... MA...

ALL'IMPROVVISO...
È HUAMPALÌ, IL DIO BIANCO MERAVIGLIOSO DI CUI PARLANO LE NOSTRE LEGGENDE.
SARAI IL NOSTRO DIO E IL NOSTRO RE.
OINK!
OH, NO.
LO VEDE UN SECONDO PRIMA CHE LA SUA TESTA CROLLI, PRIVA DI SENSI.

E
PER UN PO' SPROFONDA NELL'OSCURITÀ PRIMA CHE UN GETTO D'ACQUA, SCAGLIATOGLI ADDOSSO, LO OBBLIGHI A TORNARE A GUARDARE LA LUCE.
SPLASH

CIAO, ALVAR MAYOR.
CIAO, NANO.

SARAI LIBERO. PUOI TORNARE ALLA NAVE CON GLI ALTRI. SONO RIUSCITO A CONVINCERE I PIGMEI A LASCIARVI ANDARE.
E TU?

OH, NO. IO HO TROVATO QUI IL MIO REGNO, COME HERNAN CORTES. NON PARLERANNO DI ME TANTO QUANTO DI LUI.

MA QUI SARÒ FELICE. ADDIO.

EHI! LIBERATE ANCHE ME!

LO SAI QUELLO CHE DEVI DIRE SE VUOI ANDARTENE CON LORO.
ASCOLTAMI, O POTENTISSIMO RE E DIO DEGLI DEI, TI SUPPLICO DI AVER L'INFINITA BONTÀ DI SLEGARMI.
COSÌ SIA. LIBERATELO E LASCIATE CHE VADA.

C'È GRANDE ANIMAZIONE, A BORDO. TUTTI CANTANO E RIDONO. SOLO UNO SE NE STA TACITURNO, APPARTATO...

RE? DIO? NANO INFETTO, ECCO QUELLO CHE SEI!

C. TRILLO
e. BRECCIA
3/78

NON È UN BUON MOMENTO PER RESTARE ATTRACCATI NEL PORTO DI SANTA MARGARITA. UN POTENTE USURPATORE, CHIAMATO HERNANDO DE IBANEZ, HA DESTITUITO IL GOVERNATORE LEGITTIMO, DON ROQUE DE PEREGA, E SI PREPARA A GIUSTIZIARLO IN NOME DI UN LONTANO RE CHE VERRÀ PORTATO A CONOSCENZA DEL FATTO, SE VA BENE, ENTRO SEI MESI.
ACQUISTEREMO I FINIMENTI E LE FUNI DI CUI ABBIAMO BISOGNO E CI RIMETTEREMO PER MARE IL PRIMA POSSIBILE, NON MI PIACE QUESTO POSTO.
DICONO CHE IL GROSSO DELLE FORZE DI DON ROQUE DE PEREGA SIA RIUSCITO A FUGGIRE SULLE MONTAGNE.
SÌ, MA NON CREDO CHE RIUSCIRANNO A FARE GRANCHÉ, ORA CHE SONO RIMASTI SENZA CAPO.

EHI VOI, FERMI! NON SI PUÒ PASSARE!

DOVETE ASPETTARE CHE PASSI DON HERNANDO DE IBANEZ, IL NUOVO GOVERNATORE, CHE VA A RICEVERE LE INSEGNE DEL POTERE.

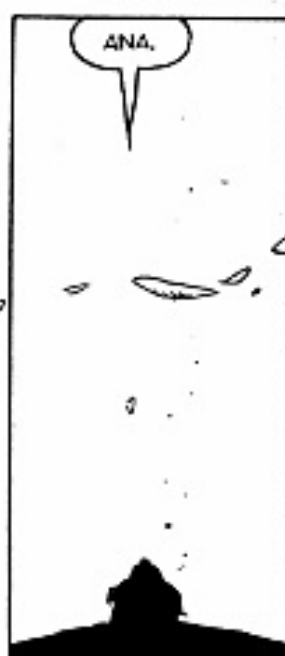
MA, QUELL'UO-MO...

QUELL'UOMO NON SI CHIAMA HERNANDO DE IBANEZ. IN REALTÀ IL SUO NOME È BERNARDO DIAZ.

E IO LO STO CERCANDO DA PIÙ DI DIECI ANNI PER UCCIDERLO.

SE PROVI A UCCIDERLO ORA, SARAI TU A MO-RIRE, RAGAZZO. VIENI.

CALMATI.
RACCONTAMI.
TE NE VAI CON BERNARDO DIAZ, ANA?
SÌ. LO AMO.
PERDONAMI.

"MA BERNARDO DIAZ NON AMAVA ANA. LA VOLEVA SOLO PER OFFRIRLA A UNO STREGONE AZTECO IN CAMBIO DI UNA TIARA DI DIAMANTI."
"E LO STREGONE AVEVA BISOGNO DI UNA DONNA BIANCA PER SUCCHIARLE IL SANGUE."
"QUESTO ERA, GLI AVEVAN DETTO I SUOI DEI..."
"... L'UNICO MODO DI FAR PIOVERE DOPO MESI E MESI DI SICCITÀ."
ANA.
ANA.
CON LA TIARA DI DIAMANTI, BERNARDO DIAZ INIZIÒ LA SUA RICCHEZZA. FINO A OGGI NON ERO RIUSCITO A TROVARLO. OVVIO, VISTO CHE HA CAMBIATO NOME.

LA LUNA PIENA IMBIANCA I TETTI ROSSI E LE PORTE MARRONI DELLE CASE. SANTA MARGARITA SI È TRASFORMATA IN UNA CITTÀ FANTASMA CHE GEME PER LE FERITE CHE L'USURPATORE LE HA INFERTO SENZA PIETÀ.

5

FERMO! DOVE VAI?

A VISITARE IL CONDANNATO AFFINCHÉ DOMATTINA, QUANDO GLI TAGLIERANNO LA TESTA, MUOIA IN PACE CON DIO.

ENTRA.

DON ROQUE DE PEREGA, SONO VENUTO A LIBERARTI.
MA, COME FARAI?

MOLTO SEMPLICE.

DEVI METTERTI IL CONTENUTO DI QUESTA SACCA.

GUARDIA!

APRITE, ABBIAMO CONFESSATO IL CONDANNATO.

CLANK

STRANO, AVREI GIURATO CHE FOSSE ENTRATO UN SOLO FRATE.

CREDO CHE QUESTO VINO SIA PIÙ FORTE DI QUEL CHE SEMBRI.

QUELLA NOTTE, TRE CAVALLI PARTONO AL GALOPPO IN DIREZIONE DELLE VICINE MONTAGNE.

HANNO IL VANTAGGIO DELLA SORPRESA E LO UTILIZZANO PER ATTRAVERSARE LE LINEE DI VIGILANZA CHE HA POSTO L'USURPATORE.
CRAM! CRAAM!!
CRAM!

QUANDO ARRIVANO AL NASCONDIGLIO DELLE TRUPPE DI DON ROQUE, STA ALBEGGIANDO.
CHI SIETE?

IO.
SIGNOR GOVERNATORE!
LA REPENTINA APPARIZIONE DEL CAPO, PRIGIONIERO E IN PUNTO DI MORTE PER MANO DEL NEMICO, HA L'EFFETTO DI UNA MEDICINA MAGICA. I FERITI SI SENTONO SUBITO MEGLIO, QUELLI STANCHI BRANDISCONO LE SPADE E AFFERRANO CON FORZA LE LANCE.
AVANTI! ANDIAMO A RICONQUISTARE LA CITTÀ!
I MERCENARI DELL'USURPATORE NON SI ATTENDONO UN COSÌ BRUTALE ATTACCO.
E ANCORA MENO SI ASPETTANO CHE LA POPOLAZIONE SI SCHIERI AL FIANCO DI DON ROQUE.
AAARGGG!
L'USURPATORE CERCA DI FUGGIRE! PRENDIAMOLO!
SONO IL NUOVO GOVERNATORE! LASCIATEMI!
METTETELO AL SICURO. DOMATTINA, ALL'ALBA, IL BOIA GLI TAGLIERÀ LA TESTA.
NON SI SENTONO PIÙ SCOPPI DI ARMI DA FUOCO. NON SI VEDONO PIÙ COLONNE DI FUMO DEGLI INCENDI.

LA CITTÀ È STATA RICONQUISTATA...
E DOBBIAMO TUTTO A VOI DUE. CHIEDETEMI CIÒ CHE VOLETE.

IO NON VOGLIO NIENTE.

IO SÌ.

VOGLIO ESSERE IO IL BOIA, DOMATTINA, ALL'ALBA.

SALVE, BERNARDO DIAZ.

JUCK

PER ANA.

IL DOLCINEA LI GUARDA DAL PORTO DI SANTA MARGARITA.

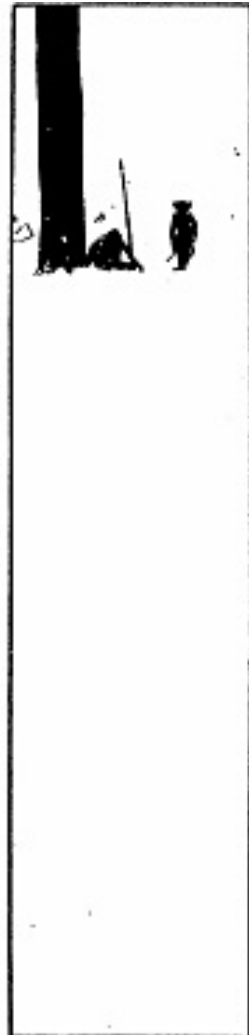
TI SENTI MEGLIO?

IL DOLCINEA BRILLA A NUOVO CON I SUOI FIAMMANTI FINIMENTI.
LE NUOVE FUNI DOMINANO CON FORZA LE VELE, GONFIE PER IL VENTO DA POPPA.
DEV'ESSERE UN AMICO, QUESTO VENTO, IMPEGNATO AD ALLONTANARLI VELOCEMENTE DA SANTA MARGARITA.

(12)

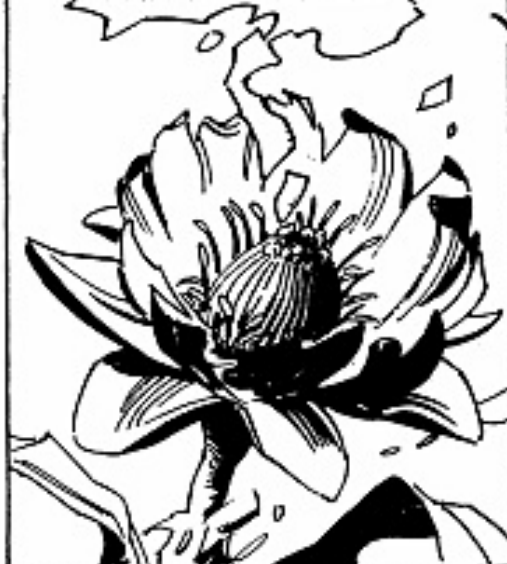
ASSICURATI DI PORTARCI CARNE FRESCA, ALVAR MAYOR.

MAGARI UN GRASSO CINGHIALE, PER VARIARE LA NOSTRA DIETA QUOTIDIANA DI CARNE SECCA E GALLETTE.

NO.

PERCHÉ IO?
PERCHÉ SEI UN ELETTO. PRENDI LA MIA LANCIA E VAI.

PRIMA DI TUTTO VERIFICHERÒ LA TUA STORIA. PARLERÒ CON IL FIORE DIURNO E CON IL FIORE NOTTURNO.

BAM GOOM!
B-BAGOOM!!

SEI TU IL FIORE DEL GIORNO?
Sì, ma prima ero una ragazza chiamata Aka e amavo Tetxiclan.
Amavo Tetxiclan con tutta la mia anima, ma Chaja Re, il dio stregone, desiderava il mio corpo per lui. Mi negai e mi trasformò in un fiore, in questo lago. Da cinquanta inverni e cinquanta estati io sono un...
... fiore del giorno che si chiude appena giunge la notte.
Ora devo chiuder-mi.
Aiu-taci.

TU SEI IL FIORE NOTTURNO?
IL MIO NOME ERA TETXICLAN E AMAVO AKA. CHAJA RE, IL DIO STREGONE, CI PUNÌ PER IL NOSTRO AMORE. FECE TRASFORMARE LEI...
...IN UN FIORE CHE APRE I SUOI PETALI DI GIORNO, E FECE TRASFORMARE ANCHE ME IN UN ALTRO FIORE CHE SI DISPIEGA SOLO PER LA NOTTE. COSÌ VIVIAMO NELLO STESSO LAGO MA MAI POTREMO VEDERCI. È ORRIBILE.
TE NE VAI?
TORNERÒ.

NHÁ-AAEEEE-NHÁ-AEEE-NHÁ-AEEEE
E-NHÁ-
COSA VUOI, UOMO?
SONO VENUTO AD UCCIDERTI, PER ROMPERE I TUOI MALEFICI.
NESSUN MORTALE PUÒ UCCIDERMI PERCHÉ IO...

NHÁ-AEEEE-NHÁ-AEEEE-NHÁ-NH
NO!
POSSIEDI LA LANCIA DI UNTZLAN. E NEI TUOI OCCHI VEDO CHE SEI UN ELETTO.
NO!
B-R-BAGOOOMM!
YIAAAAAR

SIGNORE!

Siamo Tetxiclan e Aka, signore. Grazie.

Grazie a te abbiamo recuperato la nostra forma umana.
ORA POTREMO CONSUMARE IL NOSTRO AMORE.

CHE POTERE POSSEDEVA LA TUA LANCIA, PER POTER UCCI-DERE UN DIO STREGONE?

OH, CINQUANT'ANNI FA, ANCH'IO, UNTZLAN, AMAVO AKA MA NON POTEVO CONTENDERLA A MIO FRATELLO TETXICLAN E MI ALLONTANAI DA LEI. QUANDO CHAJA RE FECE IL SUO MALEFICIO MI SEDETTI QUI CON LA MIA LANCIA E MI MISI A GUARDARLA. PER CINQUANT'ANNI L'HO GUARDATA E L'HO CARICATA CON TANTO AMORE PER AKA CHE...

...QUE-ST'AMORE È DIVENTATO MAGGIORE DELL'ODIO DI CHAJA RE.

È STATO QUEST'AMORE CHE LE HA PERMESSO DI ATTRAVERSARE LA CORAZ-ZA MAGICA CHE PROTEGGE-VA CHAJA RE. E ORA, AKA E TETXICLAN SONO RITORNATI ALLE VITE UMANE NEL PRECISO ISTANTE IN CUI FURONO INTERROTTE. VIVRANNO FELICI.

E IO MORIRÒ FELICE.

MA, ALVAR... NON HAI CACCIATO NIENTE. COS'È SUCCESSO?
CHE SENZA CHIEDERLO SONO FINITO IN UNA LEGGENDA.
C. TRILLO E. BRECCIA 4/78.

ALL'IMPROVVISO GLI UOMINI DESIDERANO IL CONTATTO CON LA TERRAFERMA, E MENTRE SOLO I VENTI SPRONANO IL DULCINEA, ESSI SI TENGONO AL RIPARO DI UNA BAIA, SBARCANO E SI RIPOSANO.

UNA DONNA
CHE CHIAMA?

UNA DONNA...

A BORDO VIAGGIA SOLO UNA DONNA E NON GLI APPARTIENE. E SONO MESI CHE È SOLO, SENZA NES-SUNA A CUI CONFIDARE LE PENE CHE GLI PESANO SUL CUORE...

LA FORESTA ACCOGLIE L'UOMO.

SEMBRA DIVORARLO, MENTRE LÀ GIUNGE LA LUNA A ILLUMINARE IL SUO CAMMINO DI VITA.

NON CI SONO VERSI DI ANIMALI DA PREDA.

SOLO IL CANTO DEGLI UCCELLI NOTTURNI.

UNO STRANO SILENZIO...

ALL'IMPROVVISO IL FOGLIAME TORNA AD AGITARSI.

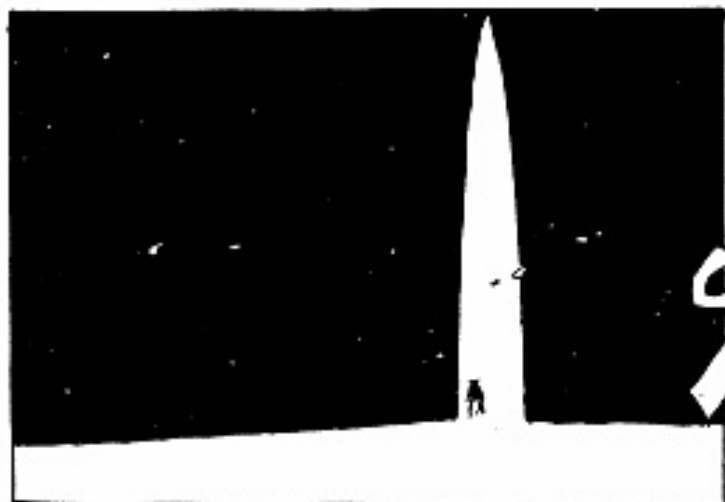
EHI, VOI!

MI È APPENA STATO RIVELATO UN TESORO. C'È UN TEMPIO, QUI VICINO, E CHI VI PENETRERÀ E SUPERERÀ CERTI OSTACOLI OTTERRÀ UN INESTIMABILE TESORO.

IL NOMINARE UN TESORO CANCELLA TUTTE LE POSSIBILI DOMANDE.
ANDIAMO!
SÌ, ANDIAMO AL TEMPIO!

FERMI! LA VOCE CHE MI HA RIVELATO TUTTO QUESTO DICE CHE PUÒ ANDARCI UNA SOLA PERSONA.
TIRIAMO A SORTE.
LE PAGLIETTE SPUNTANO NELLA MANO DEL CORVO. SOLO UNO SARÀ L'ELETTO.
COLUI CHE SCEGLIERÀ QUELLA PIÙ CORTA ANDRÀ.
IO.
CRIC!
TUTTI LO CIRCONDANO, PARLANDO DI OGGETTI E RACCOMANDAZIONI.
RITORNA.
FA ATTENZIONE.
TORNA COL TESORO!
DIVIDERAI CON NOI? SONO IO CHE TI HO DATO L'INFORMAZIONE!
IL SENTIERO È MARCATO DA PIETRE CHE BRILLANO ALLA PRIMA LUCE DEL MATTINO. È FACILE DA SEGUIRE.

QUESTO DEV'ESSERE IL TEMPIO DEL TESORO.
SÌ, LO É, E IO SONO COLUI CHE APRE E CHIUDE LE SUE PORTE.
VIENI. TROVERAI TRE RECINTI IN SUCCESSIONE E IN OGNUNO DI ESSI VEDRAI UNO SPECCHIO,OSSERVA LA TUA IMMAGINE NEI TRE SPECCHI E CERCA DI SOPRAVVIVERE A QUELLE VISIONI.
SE CI RIUSCIRAI, ACCEDERAI AL TESORO.
ENTRA.
SLAM!
IL PRIMO SPECCHIO...

MA...
SÌ, SONO LA TUA IMMAGINE DI IERI. MI RICORDI?
TU... TU SEI ME QUANDO ERO PICCOLO.
VORREI SAPERE COSA NE HAI FATTO DEI MIEI SOGNI, SEI RIUSCITO A CONQUISTARE LA PIÙ BELLA DELLE PRINCIPESSE?
NO.
SEI RIUSCITO A SCONFIGGERE I NEMICI PIÙ POTENTI?
NO.
SEI UN GUERRIERO FAMOSO E RISPETTATO?
NO.
NON HAI REALIZZATO NESSUNO DEI MIEI SOGNI...
ALLORA MUORI!
CRASH!

LA SECONDA PORTA...
IDIOTA!
ASPIRA QUALCHE BOCCATA DI QUELL'ARIA DOLCIASTRA E RAREFATTA, ATTRAVERSA LA SECONDA PORTA E DAVANTI A QUELLA C'È IL SECONDO SPECCHIO.
IL SECONDO SPECCHIO.
ANCH'IO SONO TE, ALVAR MAYOR, SONO PASSATI TANTI ANNI...
...E SONO UN POVERO VECCHIO SENZA FORTUNA, UN POVERO VECCHIO CHE È RIMASTO COMPLETAMENTE SOLO.
PER COLPA TUA!
NO!!
NO!!!

La terza porta si lamenta pigramente...
E lì vi è il terzo specchio in attesa.
Questo riflette solo la realtà.
No, io non sono la realtà. Io sono un'illusione a cui sarà concesso di vivere solo se tu muori.
In guardia.

CLANK!
CLANK!!
CLANK!
NON PUOI FARCELA CON ME, CONOSCO IL TUO MODO DI COMBATTERE, SO DI COSA SEI CAPACE E DI COSA NO.
PER QUESTO VOGLIO UCCIDERTI!
E TU MORIRAI E IO VIVRÒ!
SSWOOSHHH!!!
MA... NON SEI MAI RICORSO AD UN TALE TRUCCO CON UN RIVALE...

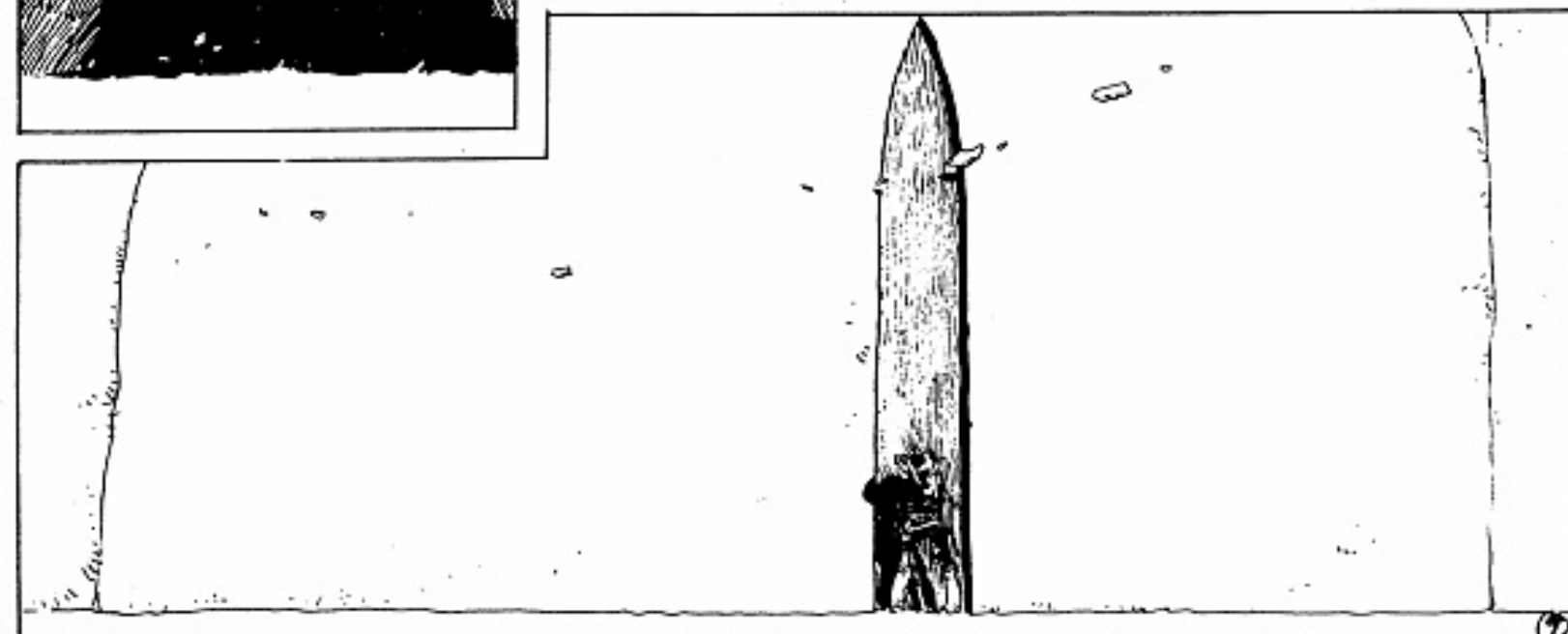
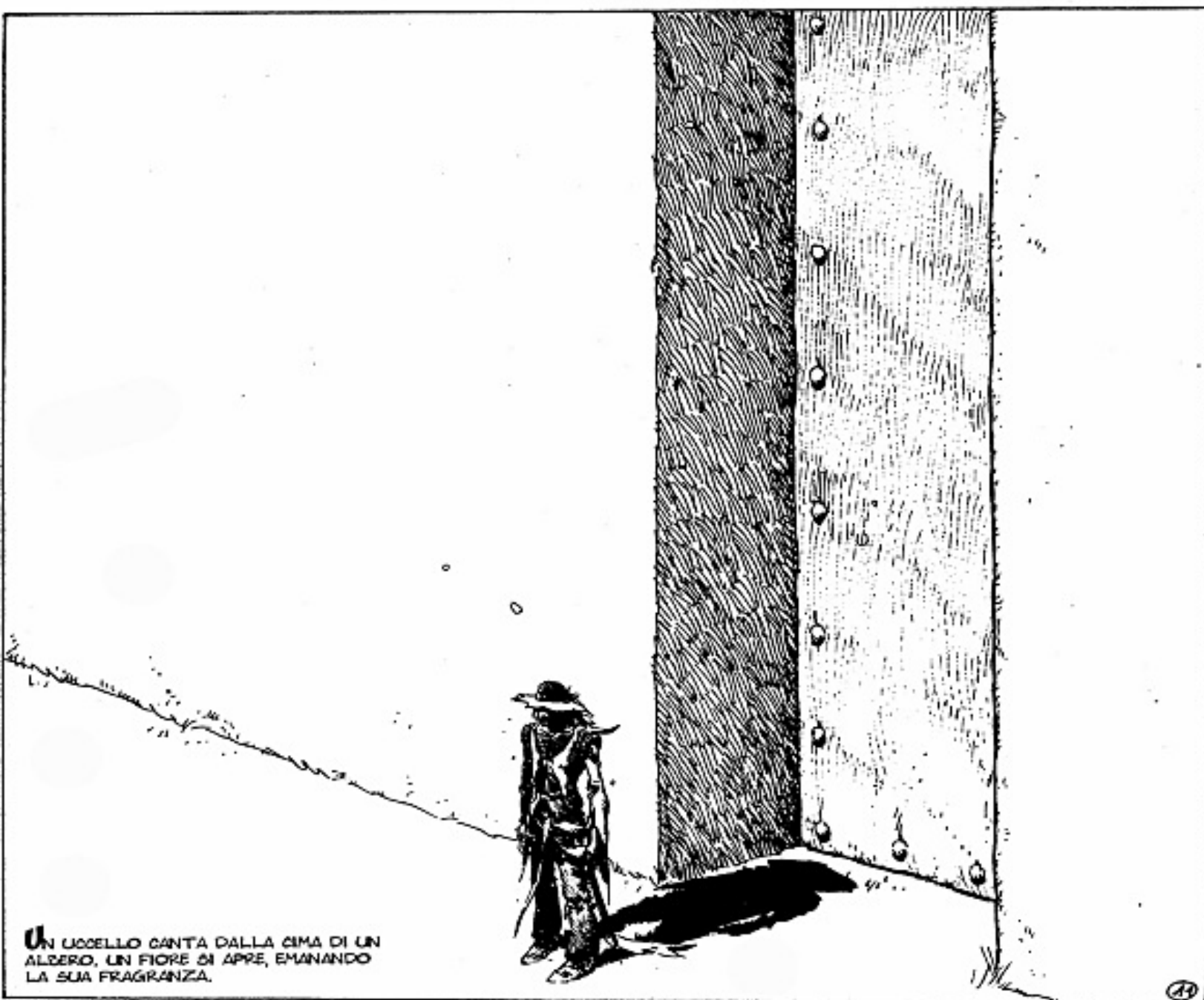
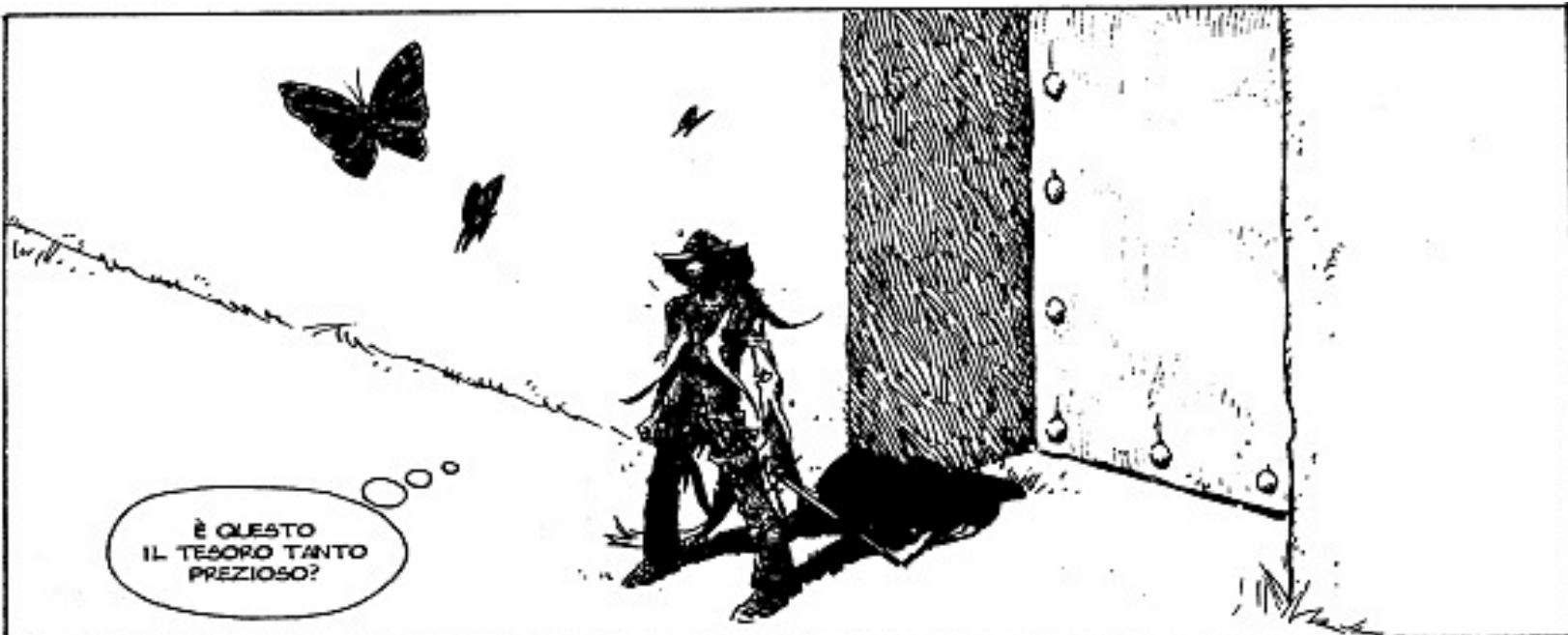
HHGGG!
MI UCCIDI A TRADIMENTO!

È L'UNICO MODO PER UCCIDERE I BRUTTI SOGNI.

HAI VINTO LE PROVE, ALVAR. APRI L'ULTIMA PORTA E TROVERAI IL TESORO.

MA...

SLAM!!
40

UN UCCELLO CANTA DALLA CIMA DI UN ALBERO, UN FIORE SI APRE, EMANANDO LA SUA FRAGRANZA.

SÌ, FORSE QUESTO È IL TESORO PIÙ PREZIOSO. CHI PUÒ DIRLO...
E. BRECCIA
C. TRILLO
6.78.
12

ENTRATE, SIGNORI, ENTRATE! ENTRATE NELLA PIÙ INCREDIBILE FIERA DELLE MERAVIGLIE CHE ESISTA SULLA TERRA!

ENTRATE A VEDERE, SIGNORI, ENTRATE E VIVRETE LE EMOZIONI PIÙ VIOLENTE CHE POSSANO SCONVOLGERE I VOSTRI SENSI.

ENTRATE, ENTRATE SIGNORI CHE IL GRAN SPETTACOLO STA PER COMINCIARE!

NON CAPISCO, COSA CI FAI CON IL TUO BARACCONE QUI, NEL MEZZO DELLA FORESTA, DOVE NON PASSA NESSUNO?

COME NESSUNO?

E TU?

ENTRA, ENTRA A VEDERE LE IMMAGINI CHE AGLI ALTRI UOMINI SONO STATE NEGATE.

O NON HAI IL CORAGGIO DI ENTRARE?

TI RACCOMANDO LA TENDA DELL'INDOVINA, SIGNORE.

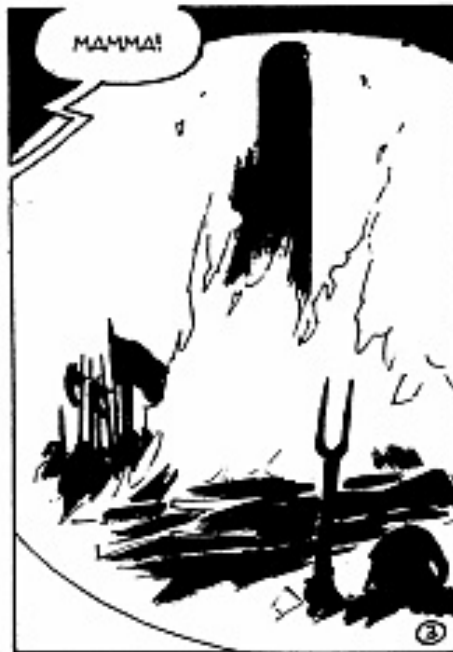
SALVE.

DAMMI LA TUA MANO.

BENVENUTO, ALVAR MAYOR.
QUANTO SONO SFORTUNATE LE SUE LINEE!

TI VEDO BAMBINO MENTRE PIANGI SUL PETTO DI UN UOMO MORTO CON UN PUGNALE NELLA GOLA.

PADRE!

E TI VEDO, ANCORA BAMBINO, CON GLI OCCHI ANGOSCIATI MENTRE UN TRIBUNALE CONDANNA AL ROGO UNA BELLA DONNA.

MAMMA!

VEDO ANCHE UNA RAGAZZA CHE AMAVI A CUI LA PESTE CONSUMÒ IL VOLTO E IL FUOCO DIVORÒ IL CORPO.
JUANA.
E VEDO UN'ALTRA DONNA. È MORA, AVIDA DI ORO. I SUOI CAPELLI SONO SCURI ED HA MILLE BOCCOLI. TU LA AMI MA IL FUTURO È INCERTO.
LUCIA, DIMMI DI PIÙ, INDOVINA.
NO, IO INDOVINO SOLO IL PASSATO DEGLI UOMINI.
SE VUOI CONOSCERE IL FUTURO, ENTRA NELLA TENDA DOVE C'È SCRITTO "DOMANI".

BENVENUTO NEL TUO FUTURO, ALVAR MAYOR.

AVVICINATI AL FUOCO E OSSERVA.

NON ABBIAMO TROVATO NESSUN TESORO, ALVAR.

NÉ QUELLO DELLA CITTÀ PERDUTA DEGLI INCAS...

...NÉ QUELLO DELLA PATAGONIA.
5

LE NOSTRE POSSIBILITÀ STANNO DIMINUENDO CON IL TEMPO E CREDO CHE CI RIMANGA UNA SOLA ALTERNATIVA, OTTENIAMO LA MAPPA CHE È STAMPATA...
...SU UN MEDAGLIONE DEL VECCHIO PEDRO DE ARIAS.
MA IL BUON VECCHIO NON VORRÀ DIVIDERE CON NOI IL SUO SEGRETO...
ALLORA CE LO PRENDEREMO CON LA FORZA.
NO.
SE TU NON VUOI DIVENTARE RICCO, TROVERÒ UN ALTRO UOMO CHE DESIDERI ESSERLO.
ADDIO.
RIPOSA GLI OCCHI, UOMO, TI RACCONTERÒ IO IL SEGUITO.
LUCIA TROVERÀ UN GIOVANE AMBIZIOSO QUANTO LEI E INSIEME ANDRANNO ALLA RICERCA DEL MEDAGLIONE DI DON PEDRO DE ARIAS.

TU CERCHERAI DI DIFENDERE IL VECCHIO.
E ALLORA...
GUARDA CON I TUOI OCCHI.
NON VI PERMETTERÒ DI RUBARE CIÒ CHE È DI ALTRI.
SCOSTATI, IDIOTA!

E QUESTO
È TUTTO.

QUESTO SARÀ IL
TUO TRISTE FUTURO,
ALVAR MAYOR.

QUESTO SARÀ
IL TUO FUTURO,
A MENO CHE...

A MENO CHE?

A MENO CHE TU MI PAGHI UN PICCOLO PREZZO AFFINCHÉ IO, PER MEZZO DI UNO SCONGIURO, LO MODIFICHI.

CHE PREZZO?

LA TUA ANIMA.

SCEGLI QUELLO CHE VUOI PER IL TUO AVVENIRE, AMORE, FORTUNA, FAMA. SCEGLI ORA E QUANDO MORIRAI IO RISCUOTERÒ IL MISERO PREZZO DELLA TUA LOGORA ANIMA CHE PORTI SULLE SPALLE.

BENE, DIMMI: COSA DESIDERI?

CHE TU SPARISCA.

CHE IO SPARISCA...

PER ALVAR MAYOR
LA MARCIA VERSO IL PROPRIO
FUTURO CONTINUA.

AVERE DIECI DONNE
DA VENDERE NELLA ZONA DI
GUACATO PUÒ SIGNIFICARE
UNA FORTUNA, PAOLITO.

L'ACCAMPAMENTO HA UN FUOCO VIVO AL SUO CENTRO E LE STORIE SI INTRECCIANO L'UNA ALL'ALTRA COME PER TENERE IN RIGA LE OMBRE DELLA NOTTE ORMAI PROSSIMA.

ADDOSSO!

NON DANNO LORO IL TEMPO DI REAGIRE.
SONO IN NUMERO MAGGIORE, SONO ARMATI ED HANNO IL FATTORE SORPRESA DALLA LORO PARTE.

PRENDETE LA DONNA!

SENZA FERIRLA, PERCHÉ I LIVIDI NE ABBASSEREBBERO IL VALORE.
LASCIATEMI!

LIBERATEMI, PER FAVORE! ALVAR, AIUTO!

3

AH!

CORVO, SEI VIVO?
NON NE SONO SICURO.

LUCIA.

L'HANNO RAPITA.
INSEGUIAMOLI.

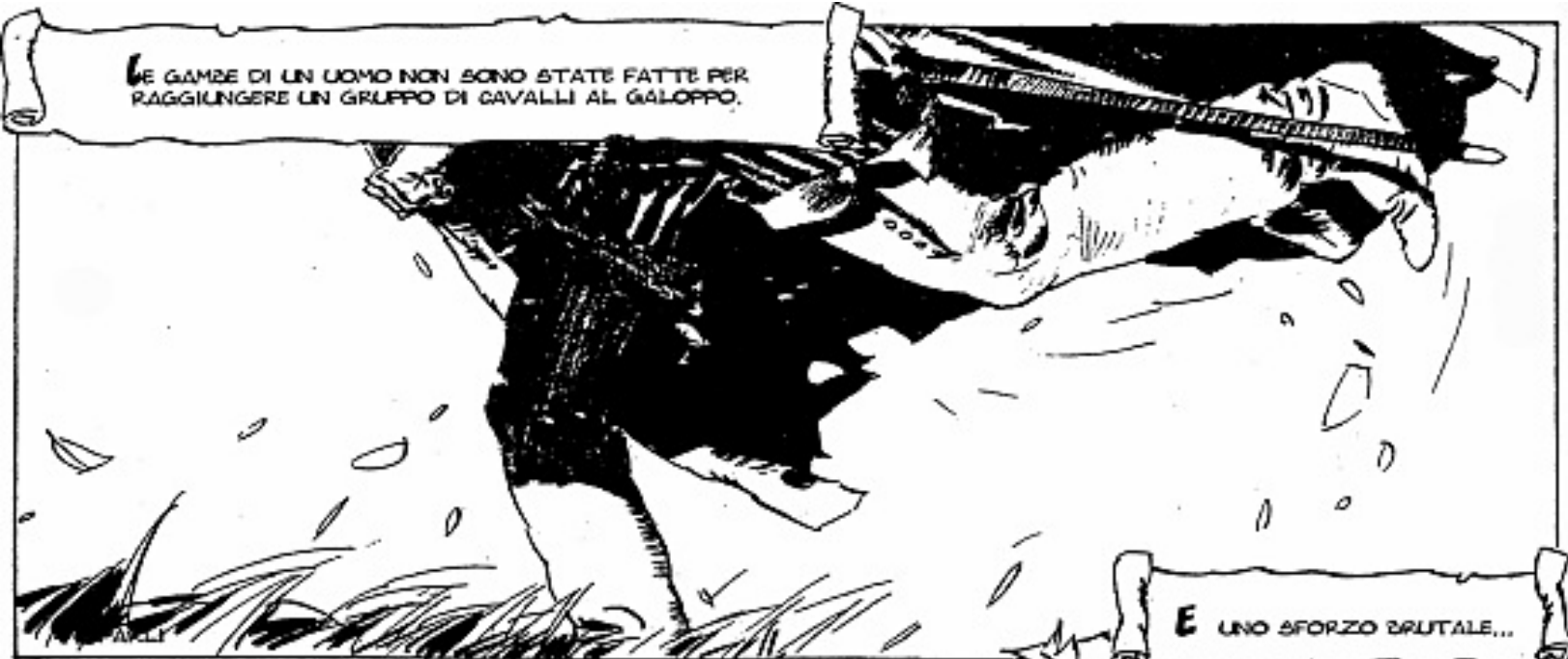
A GIUDICARE DALLE IMPRONTE HANNO CAVALLI E CARRI, NON POTREMO MAI RAGGIUNGERLI.

DEVO RAGGIUNGERLI CORRENDO, OVUNQUE SIANO.

IO SONO ORMAI TROPPO VECCHIO PER CORRERE, ALVAR MAYOR.

MA SARAI CONTINUAMENTE NEI MIEI PENSIERI, PER AIUTARTI.

4

Le gambe di un uomo non sono state fatte per raggiungere un gruppo di cavalli al galoppo.
E uno sforzo brutale...
E uno sforzo inutile.
... raggiungerli...
Mai... mai... potrò...
I polmoni stanno per scoppiare, cercando un'aria che non basta.
E Alvar Mayor si addormenta...
5

E ALVAR MAYOR SOGNA...
E UNO, NEI SUOI SOGNI, PUÒ ESSERE CIÒ CHE VUOLE.
E PUÒ ANCHE OTTENERE CIÒ CHE ESATTAMENTE GLI SERVE PER TRIONFARE.
BENE, UN CAVALLO CON LE ALI, MI PORTERÀ.
ANDIAMO! ALLA RICERCA DI LUCIA!
VAI, SVELTO!
6

ECCOLI LÀ.

EHI, GUARDATE QUESTO!

AAAAAAAAAHHHHH!!!
QUESTO È IL BELLO DEI SOGNI. I DESIDERI IMPOSSIBILI DIVENTANO POSSIBILI.

E I POVERI POSSONO ESSERE RICCHI, E I VECCHI GIOVANI, E I DEBOLI FORTI, NEI LORO SOGNI.

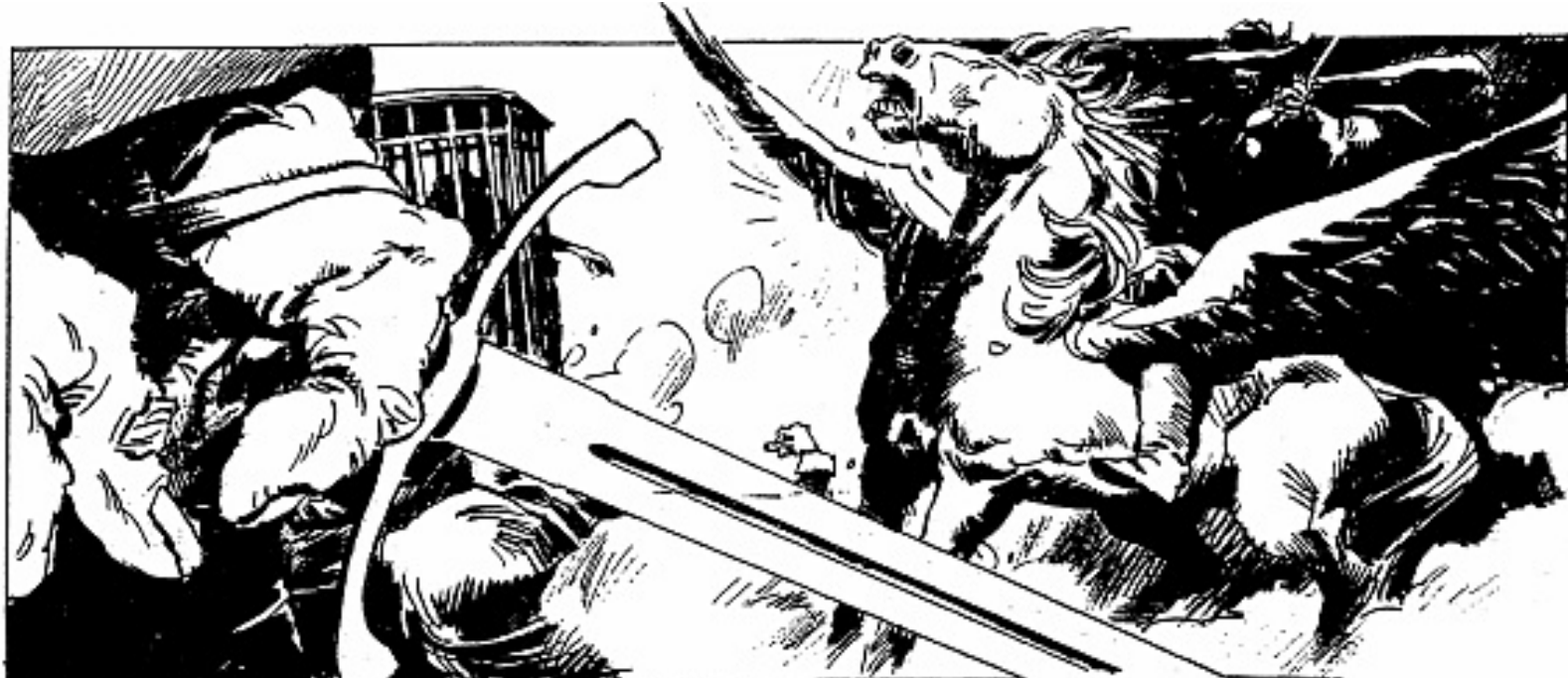
FERMO LÌ, TU.
7

PIETÀ, PER ...

... FAV...

CHI SEI? PERCHÉ SEI VENUTO?

CRACK!

SONO VENUTO PER LIBERARVI, DOVE STA?

DOVE STA LUCIA?
MA... NON TE NE ANDARE, CAVALIERE...

NON LASCIARCI DA SOLE QUI, IN MEZZO ALLA FORESTA.

NON C'È PIÙ.

UH
PER DISGRAZIA, I SEI SOGNI FINISCONO QUANDO SI TORNA ALLA REALTÀ.

A POCO A POCO STANNO RITORNANDO I SENSI...

SEGUONO ORE DI MARCIA FEBBRILE DIETRO ALLE ORME DELLA CAROVANA DI JAIME DA VALENCIA.
DEVO ANDARE AVANTI.
E IL SOLE SPARISCE DAL CIELO.

E TORNA AD APPARIRE.

STANNO LÀ...

MA...
10

NON PUÒ ESSERE...

ALVAR, SEI ARRIVATO? SAPEVO CHE SARESTI VENUTO.

È CAPITATA UNA COSA INCREDIBILE.

UN CAVALIERE CHE CAVALCAVA UN CAVALLO ALATO CI HA SALVATE TUTTE E POI È SCOMPARSO.

È STATO... È STATO COME NELLE FIABE CHE CI RACCONTIAMO ATTORNO AL FUOCO. È STATO COME UN SOGNO.
11

SE UN UOMO, IN SOGNO, ATTRAVERSASSE UN GIARDINO E COGLIESSE UN FIORE E AL RISVEGLIO TENESSE IL FIORE NELLA MANO... COSA VORREBBE DIRE?

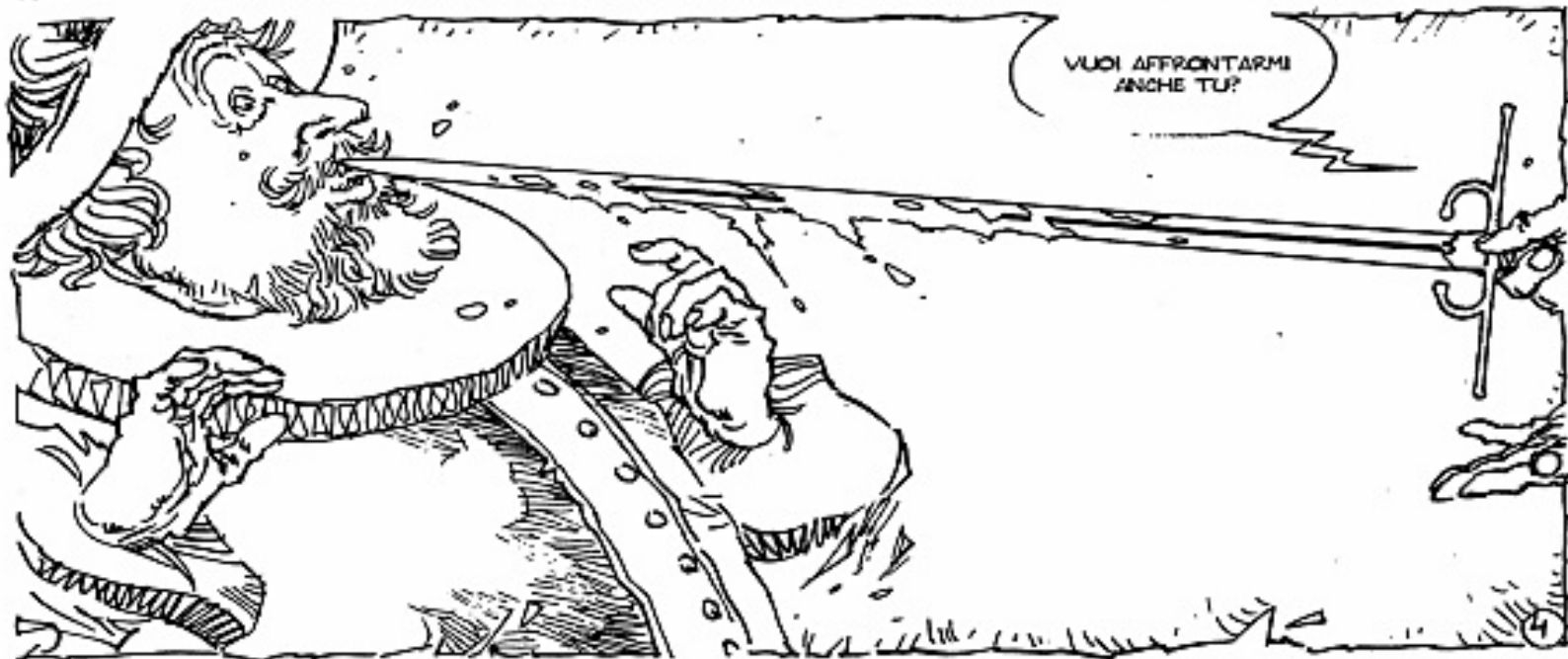
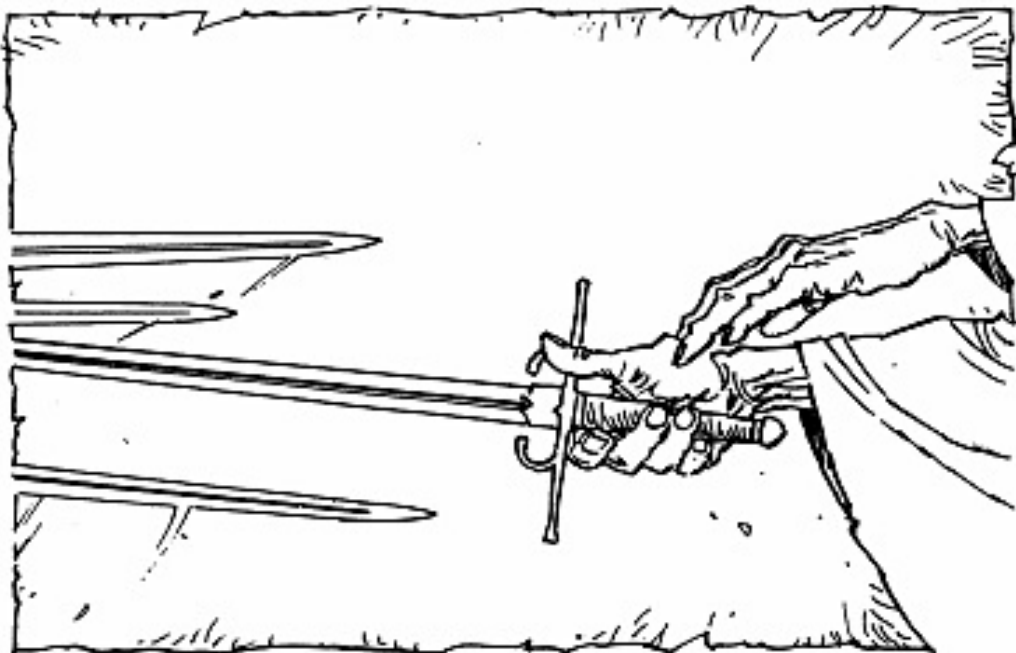
E. BRECCIA 21·9·81· C. TRILLO

12

SANTA ELISA È VICINA.
SÌ, PER FORTUNA, QUANTO TEMPO È CHE NON VEDIAMO UNA CITTÀ CON GENTE CIVILE? NON VEDO L'ORA DI...
ED È COSÌ CHE, DI COLPO, COMINCIA A SOFFIARE QUEL VENTO.
MA...
È QUASI UN URAGANO, QUEL VENTO, QUASI CALDO, BOLLENTE.
UN VENTO MISTERIOSO, CHE PORTA L'ODORE DI SVENTURE.
VENITE! RIFUGIAMOCI LÀ!

ACCAMPIAMOCI QUI, FINCHÉ PASSI QUESTO VENTO, PORTATORE DI DISGRAZIA.
PERCHÉ "DI DISGRAZIA", CORVO?
SWISC!
TI NARRERÒ UNA FAVOLA.
C'ERA UNA VOLTA UN GIOVANE CAVALIERE INNAMORATO DI UNA BELLA PRINCIPESSA.
LA VEDEVA SEMPRE QUANDO SI BAGNAVA NEL LAGO E IL CUORE GLI BATTEVA FORTE IN PETTO.
UN GIORNO, IL GIOVANE CAVALIERE DECISE DI DICHIARARE IL SUO AMORE ALLA PRINCIPESSA.
PRINCIPESSA, BELLA PRINCIPESSA, VORREI PARLARTI.
PRIMA PARLERÒ IO.
COLUI CHE AVEVA FATTO IRRUZIONE IN SCENA ERA UN NOBILE, RICCO E MALVAGIO SIGNORE DELLA COMARCA.
2

TI AMO, PRINCIPESSA. E TI OFFRIRÒ ORO, GIOIELLI E RICCHEZZE INCREDIBILI SE MI SPOSERAI.
TU COSA MI OFFRI, GIOVANE CAVALIERE?
TI OFFRO IL SOLE ED IL VENTO E ANCHE IL MIO CUORE INNAMORATO.
SEI DUBBIOSA, LOTTEREMO PER IL TUO AMORE!
QUESTI TRE GUERRIERI MI RAPPRESENTERANNO NELLA LOTTA.

IO MI RAPPRESENTERÒ DA ME, LA MIA SCARSA FORTUNA MI IMPEDISCE DI AVERE GUARDIE AL SOLDO.
VUOI AFFRONTARMI ANCHE TU?

N... NO, NO.
CAVALIERE, SONO TUA!
NELLE FAVOLE, I RICCHI SONO CODARDI E I POVERI BELLI E AUDACI.
IL VENTO È CESSATO. PROSEGUIAMO IL NOSTRO CAMMINO.
SANTA ELISA È VICINA E PRESTO SI VEDONO LE SUE CASE E LA SUA GENTE E SI SENTONO LE SUE...
... TORTE E I SUOI DOLCI, CHE CUOCIONO IN PIAZZA.
5

HMMM... VOGLIO UNA PASTA.

NON ABBIAMO DENARO PER PAGARLA.
SCUSATE, SIGNORA.

SE MI PERMETTE, LE COMPRERÒ IO LA SUA PASTA, SIGNORA.

ACCETTATELA, PER FAVORE.

GRAZIE.

VEDO CHE I SUOI AMICI NON HANNO IL DENARO PER OFFRIRLE I LUSSI CHE UNA DAMA SI MERITA. SAREI ONORATO DI CENARE CON LEI, STANOTTE.

SOLA, S'INTENDE.

PORCO, COSA PRETENDI?
GUARDIE, A ME!
TROC!

E LUCIA?
HA ACCETTATO L'INVITO A CENA. QUELL'UOMO È IL DUCA DI PALOMARES, RICCHISSIMO E RISPETTATO...

SONO CINQUE ORE CHE LUCIA È ENTRATA NELLA SUA CASA, CHE È QUELLA.

ECCOLA CHE TORNA.

LUCIA.

PERCHÉ HAI ACCETTATO IL SUO INVITO?

AH, DEV'ESSERE COSÌ! PER RIMPINZARTI A SPESE DI QUELL'IDIOTA PIENO D'ORO!
8

PER QUESTO, NO?

IL DUCA È PAZZO DI ME. MI HA CHIESTO DI SPOSARLO.

METTE LA SUA FORTUNA AI MIEI PIEDI,

E TU, IN CAMBIO, COSA MI PROPONI? CAMMINARE E CAMMINARE SEMPRE SENZA SAPERE COSA STIAMO CERCANDO?

NO, MI SPIACE, ALVAR, VOGLIO ESSERE UNA SIGNORA...

9

10

ADDIO.

ANDIAMO, CORVO.

ANDIAMO.
ASPETTA, NON TI COSTA MOLTO.
11

NON NE VALE LA PENA, NON LA CONVINCEREI MAI A SCAPPARE.
LE FAVOLE NASCONO DALLA REALTÀ, MA SONO COME GLI SPECCHI, PER QUESTO LA MOSTRANO AL ROVESCIO.
C. YELLOW KID TRILLO E. BRECCIA 24.11.78
12

L'OSTERIA DI CUI TI PARLO STA A NON PIÙ DI DUE ORE DI MARCIA DA QUI, OFFRE BUON CIBO E BUON VINO.

Dapprima gridò tre volte una civetta.
UHM...

POI UN CAVALLO BIANCO SENZA CAVALIERE INCROCIÒ IL LORO CAMMINO.
HMM...
INFINE PASSARONO DAVANTI A UN IMPICCATO CHE PENDEVA DA UNA FORCA.
NO.
3

ALVAR MAYOR.
SÌ?
STRINGIMI LA MANO. VOGLIO CONGEDARMI DA TE.
PERCHÉ?
OGGI È IL GIORNO IN CUI HA GRIDATO TRE VOLTE LA CIVETTA, UN CAVALLO BIANCO SENZA CAVALIERE HA INCROCIATO IL MIO CAMMINO E HO VISTO UN IMPICCATO PENZOLARE DA UNA FORCA.
MOLTI ANNI FA...
... UN'INDOVINA MI DISSE CHE IL GIORNO IN CUI FOSSERO SUCCESSE INTORNO A ME QUESTE TRE COSE...
...QUALCUNO MI AVREBBE UCCISO PIANTANDOMI UN PUGNALE NELLA SCHIENA. PER QUESTO MI SEPARO DA TE, PERCHÉ OGGI È IL GIORNO DELLA MIA MORTE.
ANDIAMO. VOGLIO ARRIVARE PRESTO ALL'OSTERIA. SE PROPRIO DEVO MORIRE, PREFERISCO FARLO CON LA PANCIA PIENA DI VINO.
4

CORVO.

NON PERMETTERÒ CHE QUALCUNO TI UCCIDA A TRADIMENTO.

POSADA
VERAMENTE.

OSTE!

HÚ?
DUE BOCCALI DI VINO.
HÚÚ!
HÚ!
6

POI ENTRANO I TRE UOMINI.
FATE LARGO!

HANNO BEVUTO MOLTO E CERCANO RISSA.
VOGLIAMO QUESTO TAVOLO.

NO.

TRANQUILLO, CORVO, NON CI BUTTEREMO IN UNA ZUFFA PROPRIO OGGI.

VA BENE, TENETEVELO, NOI ANDIAMO AL BANCO A BERE IL NOSTRO VINO.

EHI, VOI!

PERCHÉ AVETE RUBATO I BOCCALI CHE C'ERANO SUL NOSTRO TAVOLO?

RIDATECELI.

SÌ, SIGNORI... SERVITEVI.

HA HA HA!

HAHAHA

CANE!

TROC

Non riesce ad evitare la furia che lo assale...

AGH!
NO!

TI HO SALVATO, CORVO.
NON SI È COMPIUTA LA PROFEZIA.
LA MIA BAMBOLA.
DI SICURO, ALVAR, DI SICURO.
LA MIA BELLA PICCOLINA.
ORA LO DICO IO. NON DOVEVO CREDERE A QUESTE COSE...
SEI STATO TU.

HAI UCCISO LA MIA PICCOLINA, CATTIVO!
NO.
UN'ALTRA VOLTA SOFFIA QUEL VENTO...
NO.
IL VENTO DELLA DISGRAZIA CHE NON VA VIA.
E. BRECCIA.

Collana Historietas

1. Carlos Trillo - Enrique Breccia, Alvar Mayor (vol. 1)
La leggenda di Eldorado

2. Carlos Trillo - Enrique Breccia, Alvar Mayor (vol. 2)
La città d'oro della Patagonia

3. Carlos Trillo - Enrique Breccia, Alvar Mayor (vol. 3)
Il vento della disgrazia

In preparazione:

4. Carlos Trillo - Enrique Breccia, Alvar Mayor (vol. 4)
Il tesoro di Yatzil Itza

"Le favole nascono dalla realtà, ma sono come gli specchi. Per questo la mostrano al rovescio".

"Scegli quello che vuoi per il tuo avvenire. Amore, fortuna, fama. Scegli ora e quando morirai io riscuoterò il misero prezzo della tua logora anima che porti sulle spalle."

Alvar Mayor è il capolavoro di Carlos Trillo ed Enrique Breccia ambientato nel Perù al tempo dei conquistadores spagnoli. Con il protagonista scopriremo un mondo lontano dal nostro e nello stesso tempo vicino, dove l'avventura sconfina nella magia e i sogni riescono incredibilmente a diventare realtà.

ISBN 88-89888-07-3
9 788889 888070

Euro 12,00

CARLOS TRILLO ENRIQUE BRECCIA

ALVAR MAYOR

IL VENTO DELLA DISGRAZIA

andamar

CARLOS TRILLO

Nasce a Buenos Aires il 1 Maggio 1943.
Nel 1963 comincia a collaborare con diverse riviste per ragazzi, sia come redattore che come scrittore di articoli divulgativi e brevi storie umoristiche e satiriche.
Nel 1975 appaiono i suoi primi personaggi, e la sua prolificità ci costringe da subito a ricordare solo le sue opere maggiori, illustrate dai più grandi artisti della cosiddetta "Linea Latina".
Un tal Daneri è il suo primo personaggio disegnato dal grande Alberto Breccia, sempre con il medesimo autore sono *Buscavidas* e *Chi ha paura delle fiabe*.
Le sue collaborazioni con Horacio Altuna: la striscia per il quotidiano Clarin *Loco Chavez* (1975-1987) , *Charlie moon*, le avventure dello strampalato detective *Shitichesky*, *Slot Machine*, le brevi storie surreali di *Uscita di sicurezza* (dalle quali verrà tratto un film premiato al festival Chaplin di Vevey) e l'originale "dopobomba" de *L'ultima gioventù*.
I personaggi creati con Enrique Breccia: il leggendario *Alvar Mayor*, il fantastico *Robin delle stelle* e l'amazzonico *Oro Bianco*.
Le splendide miniserie degli anni '80 con Domingo Mandrafina: le brevi ma straordinarie *Storie mute*, la realtà alternativa di *Peter Kampf lo sapeva*, il grottesco ed amaro *Frutto acerbo*, la saga in stile "Padrino" di *Spaghetti Bros.* in collaborazione con Guillermo Saccomanno.
La variegata produzione in coppia con Jordi Bernet: le amare ministorie della prostituta *Chiara di notte* (1991) con il battutista Eduardo Maicas e l'erotismo di *Cicca Dum-Dum* che continuano ancor oggi, gli strani vampiri di *Ivan Piire*, l'assurda coppia di *Light & Bold*, la sperimentale *Custer* (1986) che ha anticipato di 15 anni il Grande Fratello televisivo.
I personaggi oscuri illustrati da Eduardo Risso nei primi anni '90: la schiava *Fulù*, la sfortunata detective *A.Y.Jalisco*, *Simon de Carval*, o l'oscuro ragazzo senza nome di *N.N.*
Il fortunato periodo 1987-1998 in coppia con Carlos Meglia, che ha fruttato tra l'altro le miniserie *Livevil*, *Irish coffee* oltre alla lunga serie dell'eroina mascherata *Cybersix*, che è stata poi trasposta anche in cartone animato.
La lunga collaborazione con Ernesto Garcia Seijas con *Bruno Bianco* (1987-1996) la striscia del reporter sul quotidiano Clarin e le simpatiche *Streghe*.
Parallelamente all'attività di sceneggiatore, Trillo prosegue l'attività redazionale fino agli anni '80 scrivendo libri sulla storia del fumetto sudamericano e diventando per un breve periodo anche editore delle sue opere.
Nel nuovo millennio continua la sua prolifica attività collaborando soprattutto con editori francesi, ecco quindi il detective vittoriano *Zachary Holmes*, la modella *Bird* e gli strani bambini di *Cioccolata e patatine*, *Anton Blake* (tutte storie disegnate dal talentuoso Juan Bobillo); la serie intimista *Come la vita* (disegnata da Laura Scarpa); le divertenti avventure di *Neferau il gatto* (disegni di Peni); *Ele* (co-sceneggiato da Maicas e con i disegni di Lucas Varela) e *Angustias* disegnata da Domingues.
La genialità della sua opera gli ha fruttato anche numerosi riconoscimenti della critica internazionale, ben due Premi a Lucca (1978/1996), il Premio al miglior sceneggiatore dell'anno al Salon Internacional del Comic de Barcelona nel 1984, il premio Micheluzzi al Napoli Comicon 2001. Nel 1999 ha ricevuto l'Alph'Art al Festival della BD ad Angoulême per *Frutto acerbo*.

Alvar Mayor vol. 3
Il vento della disgrazia
Carlos Trillo signed edition

Della presente edizione sono stati tirati 120 esemplari, di cui:

100 (da 1 a 100)
numerati e firmati dall'autore
destinati alla vendita;

20 (da I a XX)
numerati e firmati dall'autore
destinati all'editore.

Euro 20,00

"Le favole nascono dalla realtà, ma sono come gli specchi. Per questo la mostrano al rovescio".

"Scegli quello che vuoi per il tuo avvenire. Amore, fortuna, fama. Scegli ora e quando morirai io riscuoterò il misero prezzo della tua logora anima che porti sulle spalle."

Alvar Mayor è il capolavoro di Carlos Trillo ed Enrique Breccia ambientato nel Perù al tempo dei conquistadores spagnoli. Con il protagonista scopriremo un mondo lontano dal nostro e nello stesso tempo vicino, dove l'avventura sconfina nella magia e i sogni riescono incredibilmente a diventare realtà.